

Orario continuato!
martedì-sabato 9.15-19.30
venerdì 15.30-19.30
Goldina

IL PICCOLO

Orario continuato!
martedì-sabato 9.15-19.30
venerdì 15.30-19.30
Goldina

40112
9 771592 169000

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274067, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6726311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, largo Anconetta 3, tel. (0431) 798829, fax 798828. Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste
In abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 2
LUNEDÌ 12 GENNAIO 2004
€ 0,90

Oggi a Roma l'inaugurazione: giudici e avvocati sul piede di guerra Anno giudiziario al via tra proteste e tensioni

**Maggioranza
in fibrillazione
con lo scontro
Bossi-Fini**

Oggi un vertice
prima del decisivo
incontro sulla
riforma pensioni
con i sindacati



Gianfranco Fini

● A pagina 3



**Girotondi:
ancora aperto
il confronto
con Di Pietro**

Inaccettabili,
per il segretario
dei Ds Fassino,
i veti posti
sulla lista unica

Piero Fassino

● A pagina 3

ROMA Prende il via ufficialmente stamane, con la consueta cerimonia di inaugurazione, l'anno giudiziario. Sarà il procuratore generale della Suprema corte Francesco Favara a leggere i passi salienti della sua "Relazione" sullo stato della giustizia con gli ultimi dati statistici.

Ma la nuova stagione si apre all'insegna delle proteste e delle tensioni. In questo quadro, clamorosa l'iniziativa degli avvocati, che per la prima volta non parteciperanno alla solenne cerimonia che si tiene in Casazione. Un copione che sarà replicata il 17, in occasione delle cerimonie nelle 26 Corti d'appello, quando scatterà anche la protesta organizzata dall'Associazione nazionale magistrati: giudici e pm torneranno a indossare le toghe nere, come già fecero due anni fa; e in alcune sedi potrebbero abbandonare l'aula quando prenderà la parola il rappresentante del ministero della Giustizia.

Ma questo è solo il prologo di una serie di iniziative che si intrecceranno a forme di contestazione ancora più dure: il 16 gennaio i penalisti torneranno a incrociare le braccia contro la riforma dell'ordinamento giudiziario. E i magistrati si apprestano a fare altrettanto contro lo stesso provvedimento legislativo, anche se per ragioni diametralmente opposte a quelle degli avvocati.

● A pagina 3

In serie A vincono sia Roma che Milan e Juve. Nella A1 di basket sconfitta casalinga per Coop Nordest

La Triestina espugna Catania

Il terzo successo consecutivo rilancia l'Alabarda a metà classifica



Catania-Triestina 0-1. Nella foto Lasorte l'autore del gol, Godeas, festeggiato dai compagni di squadra.

CATANIA Un gran gol di Godeas su assist di Moscardelli a metà ripresa stende il Catania e regala alla Triestina la terza vittoria consecutiva che rinalda gli alabardati al centro della classifica allontanandoli dai quei bassifondi che avevano pericolosamente sfiorato solo quattro turni fa.

Dunque la Sicilia porta bene alla Triestina che, dopo aver battuto l'altra settimana il Palermo capoclassifica ieri ha bissato al Cibali il successo dello scorso anno: una circostanza straordinaria vista la non proprio eccezionale propensione alabardata alle vittorie in trasferta. Anche ieri comunque la squadra di Tesser ha meritato la vittoria con una condotta di gara accorta e determinata che le ha consentito di chiudere nuovamente la partita senza subire gol: nota questa molto confortante.

In serie A le vittorie di Roma (1-0 a Perugia), Milan (3-1 alla Reggina), e Juve (2-1 in casa della Samp) lascia inalterato il vertice con bianconeri e rossoneri appaiati a tre lunghezze dai capitolini ma con il Milan che deve ancora recuperare con il Siena.

Nella A1 di basket, sconfitta casalinga delle Coop Nordest contro la capoclassifica Montepaschi Siena: 69-78. I triestini sono ora ultimi in classifica con altre quattro squadre.

● Nello Sport

Arrestato alle prime luci del giorno uno psicotabile di Ronchi colto in flagrante. Si contano i danni, comunque ingenti

Turriaco, furia vandalica su 150 tombe

Lapidi spezzate, foto dei defunti distrutte, schiacciati i vasi di fiori



Una delle tombe devastate. (Foto Meta)

MONFALCONE Vasi di fiori schiacciati, calpestati, targhe di marmo e lapidi spezzate con incredibile violenza, fotografie dei morti sulle pietre sepolcrali disintegrate, pietre e fiori sparsi ovunque, croci disegnate sul fango e sul terriccio che ricopre le sepolture: un'incredibile violenza si è abbattuta sul cimitero di Turriaco dove almeno 150 tombe sono state profanate. E' ancora difficile fare una stima dei danni, che sono comunque ingenti.

Le forze dell'ordine, intervenute immediatamente dopo una segnalazione ricevuta alle prime luci del giorno, hanno arrestato in flagrante un uomo di Ronchi del Legionari, si tratterebbe di un soggetto psicotabile.

● Vitiello a pagina 7

GORIZIA

Gesù bambino rubato Vogliono un riscatto?

GORIZIA Neanche il Presepio è riuscito a farla franca di fronte all'inesauribile iniziativa dei soliti ignoti: infatti da quello allestito davanti alla chiesa del rione di San Rocco a Gorizia l'altra notte è stata asportata la statuetta di Gesù Bambino. Il valore commerciale e artistico del simulacro, di plastica, è irrilevante. Ben più importante il significato simbolico del gesto: un simile fatto sacrilego non si era mai verificato a Gorizia. Diverse le ipotesi. Quel-

la più probabile è che si tratti di un atto vandalico, ma non si esclude neppure la pista del «rapimento» finalizzato a ottenere un riscatto. E non è da escludere che in parrocchia, se la statuetta non dovesse rispuntare, si ponga una «taglia» per la restituzione di Gesù Bambino. In attesa che rispunti il Gesù di San Rocco, monsignor Dipiazza ieri ha guidato una gita parrocchiale ai presepi di Surtio.

● A. Turel a pagina 7

L'aeroporto giuliano era in pratica ieri l'unico in grado di operare

Triveneto assediato dalla nebbia Superlavoro allo scalo di Ronchi



Nebbia: disagi negli aeroporti in tutto il Nordest.

RONCHI Superlavoro ieri per l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia, in pratica l'unico capace di operare nel Triveneto assediato dalla nebbia. Ronchi in effetti ha svolto egregiamente il compito di scalo alternativo, accogliendo, nel fine settimana, una quindicina di velivoli e movimentando in complesso oltre 1.200 passeggeri. Solo ieri Ronchi ha accolto velivoli di compagnie come Alpi Eagles, Air One ed Air Dolomiti, tutti diretti a Venezia.

● Perrino a pagina 2

Carrette dei cieli:
la croata Air Adriatic
grida al complotto

● A pagina 2

Uccide la moglie,
due figli e si suicida
nel Lecchese

● A pagina 4

Parmalat: gli sconti
dei fornitori finivano
nelle casse di famiglia

● A pagina 4

Proliferano i film che si ispirano a samurai e affini, dove le pistole sono sostituite dalle «katane»

Hollywood scopre il western all'orientale

Hollywood ha scoperto alla grande quello che si potrebbe definire il western all'orientale. E sta producendo numerosi film che sostituiscono alle pistole del Far West le «katane» giapponesi. Già in «Pulp Fiction» di Tarantino c'era una sequenza che rendeva pienamente conto, nell'attuale immaginario occidentale, del fascino della «katana», la spada più lunga dei samurai. Ma ora i duelli alla spada dilagano, basti pensare a opere come «Matrix», «Kill Bill» o «L'ultimo samurai» con Tom Cruise, appena uscito e già campione d'incassi (un'im-



agine nella foto). Del resto c'era da aspettarselo. Cresce tra cartoon giapponesi in

tv, fumetti manga da leggere, film di kung-fu al cinema, ci avrebbe portato natu-

ralmente a questo. Cioè a una passione irresistibile, per le culture visive dagli occhi a mandorla. Western e samurai (e affini): si tratta di due miti che hanno da decenni molto in comune al cinema. Cos'è infatti il samurai se non il «professional» (il pistolero, il cow-boy, lo sceriffo, il detective) della cultura e del cinema Usa? Colui che padroneggia perfettamente un mestiere senza badare all'esteriorità, dopo anni di ferreo apprendistato, secondo la rigida etica puritana dei padri fondatori degli Stati Uniti?

● Lugi a pagina 15

Nuova!

m2o

m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.

cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it e al n. verde 800.274.345

VIDUSSI

SALDI

Dal 7 gennaio 2004 per 9 settimane

www.kataweb.it

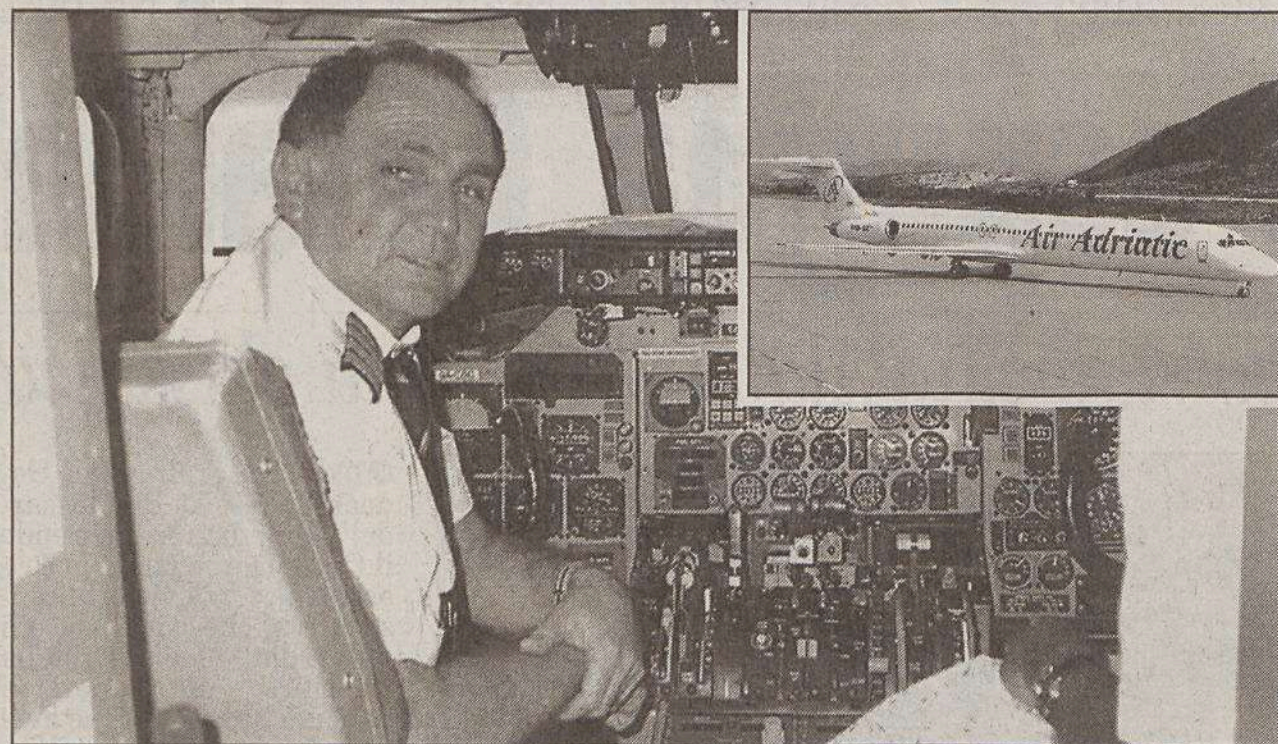
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.

KataWeb

I vertici della piccola compagnia croata esibiscono i permessi del ministero italiano e accusano boicottaggi della concorrenza

Air Adriatic: «Non siamo carrette del cielo»

Il direttore Cabric smentisce l'Enac e nega che i velivoli siano inseriti nella lista nera



Il direttore di Air Adriatic, Dean Cabric, nella cabina di pilotaggio di uno dei suoi aerei: in alto uno dei velivoli della compagnia sulla pista dell'aeroporto polese di Altura.

POLA Dean Cabric, direttore dell'Air Adriatic, grida al complotto e nega che la sua compagnia usi aerei-carretta. Durissima reazione del responsabile della compagnia aerea privata, che ha la sede operativa all'aeroporto polese di Altura, dopo l'inclusione di Air Adriatic nella lista nera delle cinque compagnie a rischio diffusa dall'Enac, l'agenzia di stato italiana per l'aviazione civile. Un provvedimento che significa la chiusura dello spazio aereo italiano alle «carrette dei cieli» dopo la tragedia di Sharm el Sheikh.

Dean Cabric in un'intervista al quotidiano polese «Glas Istre», afferma che i suoi aerei sono assolutamente a posto e parla di

una «una losca manovra dei diretti concorrenti italiani», che avrebbero colto la classica palla al balzo per sbarazzarsi di alcuni scomodi rivali. «Non esiste alcun divieto nei nostri confronti», aggiunge Cabric, mostrando i relativi permessi ottenuti dal competente ministero di Roma. «I nostri aerei sono in regola - specifica - vengono regolarmente controllati e sottoposti alle normali operazioni di manutenzione, per cui dal punto di vista della sicurezza non ci sentiamo inferiori a nessuno».

Zeno Singer, responsabile del traffico della compagnia croata, a conferma dell'affidabilità dei velivoli, ricorda che lo scorso anno l'Air Adriatic ha compiuto una quindicina di voli

per le compagnie italiane «Alise» e «Azzurra». Adesso però - continua Singer - la nostra inclusione sulla lista nera ci sta provocando danni incalcolabili per cui la nostra direzione ha già avviato i primi passi con cui farci risarcire del danno subito e tutelare la nostra immagine. Gli fa eco Dean Cabric dichiarando che citerà in tribunale le testate italiane che hanno divulgato la lista nera, «infangando» la sua compagnia.

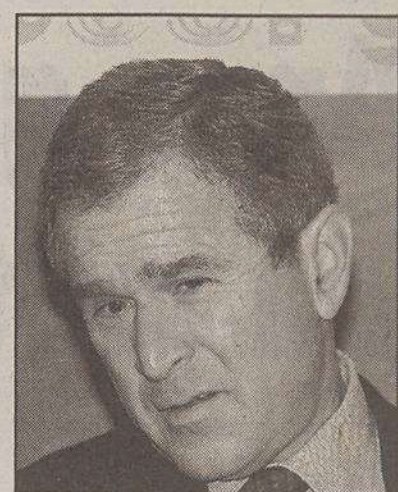
Air Adriatic, che ha la sede legale a Fiume e quella operativa a Pola, venne fondata nella primavera del 2001 e ha in dotazione quattro aerei «Md 80» da 167 posti ciascuno ed è specializzata in voli charter.

p.r.

DAL MONDO

Vertice a Monterrey in Messico Bush da oggi alle prese con problemi e riforme nei Paesi latino-americani

Buenos Aires Preoccupazione per la stabilità democratica del continente sudamericano, emergenza povertà e voragine del debito estero sono alcuni dei temi che i paesi latino-americani metteranno oggi sul blindatissimo tavolo del Vertice straordinario delle Americhe di Monterrey, in Messico, a cui interverrà George W. Bush. L'appuntamento, fra l'altro, coglie il subcontinente americano in una fase di ricomposizione politica, soprattutto per l'ambizione del presidente Luiz Inacio Lula da Silva di rilanciare il ruolo del Brasile come potenza regionale, in una posizione di forte autonomia, se non addirittura di antagonismo, rispetto a Washington.



E anche per il radicale mutamento di politica estera dell'Argentina che, fondata nel 2001 sotto un monumentale debito estero di oltre 150 miliardi di dollari, sta risorgendo dalle ceneri, ma abbandonando la sua storica posizione di vicinanza agli Usa.

Trovato maxi-deposito di armi vicino a Baghdad I soldati statunitensi arrestano due persone

TIKRIT I soldati americani hanno arrestato due uomini in seguito alla scoperta di un grande deposito d'armi in una «fabbrica di bombe» nei pressi di Baghdad. Lo hanno annunciato le Forze armate Usa. Un informatore iracheno - ha detto il maggiore Josselyn Aberle - ha condotto militari del 5.º battaglione del Genio in una casa di Taji, a Nord della capitale, dove sono stati scoperti 400 razzi e proiettili di mortaio, 260 razzi anticarro e 42 lanciatori. Sono state sequestrate inoltre 16 casse di esplosivi «confezionati in maniera artigianale», nove proiettili da 155 mm, 30 bombe a mano e diversi detonatori. «La casa sembrava essere utilizzata come fabbrica di ordigni esplosivi», ha aggiunto la donna ufficiale, portavoce della 4.ª divisione di fanteria. I due sono stati arrestati mentre cercavano di fuggire dall'edificio.

Il robot Spirit pronto a muoversi su Marte: si è liberato degli air-bag di protezione

WASHINGTON Spirit è pronto a partire. Il robot inviato dalla Nasa su Marte si è finalmente liberato dei resti di airbag che ostacolavano la sua marcia e può iniziare l'esplorazione del pianeta. «Il piccolo fuoristrada ha esteso tutte le sue parti e le sei ruote sono in posizione per muoversi sulla superficie di Marte», ha detto il direttore della missione, Jennifer Trosper. Per descrivere la manovra di apertura del robot, rimasto chiuso per sette mesi in una capsula durante il viaggio dalla Terra fino al pianeta rosso, la Trosper ha parlato di un «origami al contrario». Secondo gli scienziati, Spirit potrebbe cominciare a muoversi tra domani sera e la mattina di mercoledì. Il robot si metterà in cerca di tracce di acqua, e di eventuali forme di vita su Marte.

Protesta in Francia degli istituti di ricerca «Drammatici i tagli del governo alla scienza»

PARIGI Oltre quattromila ricercatori francesi, tra cui direttori di alcuni dei principali istituti di ricerca nazionali, hanno firmato un documento in cui minacciano di dimettersi se il governo continuerà a tagliare gli stanziamenti nel settore. «Se il governo non si renderà conto della gravità della situazione e in particolare della condizione disperata in cui versano i giovani ricercatori noi firmatari ci dimetteremo in massa». Tra le firme apposte figurano anche quelle di Axel Khan, direttore dell'Istituto Cochin di Parigi, Jacques Samarut, direttore del centro ricerca della Rhonnes-Alpes Genopole, e Genevieve Rougon, direttrice del Biology Development Institute di Marsiglia. La crisi si è aggravata dopo il congelamento l'anno scorso degli stanziamenti già deliberati, che ha portato alla perdita di oltre 500 posti di lavoro.

Belgrado, Milosevic non sarà deputato dell'Sps Per ragioni «politiche, giuridiche e perché assente»

BELGRADO L'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, attualmente sotto processo per crimini di guerra davanti al Tribunale penale internazionale dell'Aja, non sarà deputato del suo Partito socialista serbo (Sps) nel nuovo Parlamento serbo, secondo quanto ha annunciato ieri un responsabile della formazione politica, Ivica Dacic. «Il Consiglio direttivo dell'Sps ha deciso all'unanimità di non includere Slobodan Milosevic nella lista dei 22 deputati del partito (nel Parlamento eletto il 28 dicembre scorso)», ha detto Dacic, presidente di tale istanza, menzionando ragioni «politiche» e «giuridiche». «Giuridicamente, (Milosevic) non può essere eletto in Parlamento, poiché non potrà convalidare il suo mandato nel corso della prima sessione, semplicemente perché assente».

Lo scalo del Friuli Venezia Giulia regge all'eccezionale transito di 1200 passeggeri. Difficoltà anche in autostrada

Nebbia in Veneto, superlavoro a Ronchi

Dirottati sull'aeroporto regionale 15 voli diretti a Venezia e a Treviso

RONCHI DEI LEGIONARI Un muro fatto di nebbia. Un muro solido e combattuto che, molte volte, nemmeno i più sofisticati aiuti strumentali sistemati negli aeroporti permettono di scavalcare. È successo in questo fine settimana in tutto il Triveneto ed ancora una volta a farne le spese sono stati i passeggeri, costretti a digerire cancellazioni e dirottamenti, a vedersi saltare appuntamenti e coincidenze o a sobbarcarsi lunghi e faticosi viaggi in pullman.

Disagi si sono registrati a Treviso, a Venezia, persino a Lubiana, mentre l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari ha chiuso i battenti solamente nella serata di sabato. Poi ha svolto egregiamente il compito di scalo alternativo, accogliendo, nel fine settimana, una quindicina di velivoli e movimentando in complesso oltre 1.200 passeggeri. Il «calvario» per gli utenti del trasporto aereo è iniziato nella mattinata di sabato quando a Ronchi dei Legionari sono arrivati due velivoli Ryanair da Bruxelles e Londra ed un aereo della rumena Carpatair proveniente da Timisoara, tutti dirottati allo scalo trevigiano ed un ATR di AirDolomiti da Monaco destinato a Venezia. Nel pomeriggio, poi, lo scalo ronchese ha dato assistenza a un Boeing 737 della British Airways che da Londra-Gatwick doveva atterrare al «Marco Polo». Ma attorno alle 17.30 la situazione è andata via via peggiorandosi. Ronchi dei Legionari è stato avvolto da una fitta coltre di nebbia che ha ridotto la visibilità a meno di 200 metri.

Sullo scalo regionale, va ricordato, è in funzione un «ILS» (Instrument Landig System) di seconda categoria che permette le operazioni di atterraggio con una visibilità orizzontale minima di 350 metri ed un'altezza delle nubi non inferiore a 30 metri. Due voli, provenienti da Milano e da Roma, sono

così stati dirottati sabato sera a Bologna, mentre non è atterrato l'ultimo collegamento serale dallo scalo della Malpensa che ha costretto la cancellazione del primo collegamento con Milano delle 7.25 di ieri. Dal «Guglielmo Marconi» i passeggeri sono stati «riprotetti» a Ronchi dei Legionari con l'utilizzo di alcuni pullman. Una trentina i mezzi che, in questo fine settimana,

Strade ghiacciate Muore investita dal fidanzato che la soccorre dopo un incidente

MANTOVA Era uscita illesa da un incidente e è morta dopo essere stata travolta dall'auto del fidanzato che era accorso per aiutarla a recuperare la macchina che era finita in un fosso. L'incredibile tragedia è accaduta ieri mattina a San Nicolò Po in provincia di Mantova. La vittima, Irene Portoli di 21 anni, era una studentessa di Mantova che svolgeva lavori saltuari durante il fine settimana. Ieri in auto stava raggiungendo il posto di lavoro quando, a causa della nebbia e del ghiaccio, ha sbadato ed è finita nel fosso laterale. Uscita indenne dall'incidente ha avvertito per telefono il padre e il fidanzato affinché venissero a prenderla. Il primo ad arrivare sul posto è stato il genitore. In quel momento è sopraggiunto il fidanzato: quando ha visto la ragazza e il padre sul ciglio della strada ha frenato. Sulla strada ghiacciata ha, però, perso il controllo della vettura che, come impazzita, ha investito in pieno la ragazza.

na, hanno fatto la spola tra l'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia e il «Marco Polo», ma che si sono spinti sino all'hub milanese. Un vero e proprio «tour de force» per i conducenti dei bus, costretti a viaggiare nella nebbia e ovviamente per i passeggeri giunti a destinazione anche con parecchie ore di ritardo. Va rimarcato, ancora, che solo in caso di cause imputabili alle compagnie aeree, così come recita la «Carta dei diritti del passeggero» redatta dall'Enac, si ha diritto, tra le altre cose, ad un'adeguata sistemazione in albergo. Tocca alle società di gestione degli aeroporti, poi, reperire i mezzi necessari allo spostamento dei passeggeri, anche se sono poi i vettori a sobbarcarsi gli oneri finanziari. Quanto alle «riprotezioni» su altri voli tutto è legato alla disponibilità che lo scalo ha in quel momento e, come spesso succede, ai buoni uffici degli operatori aeroportuali.

La situazione, come detto, è stata difficile anche per tutta la giornata di ieri. Ronchi dei Legionari, però, ha funzionato regolarmente accogliendo sul proprio piazzale 8 velivoli di compagnie come Alpi Eagles, Air One ed Air Dolomiti, tutti diretti a Venezia, provenienti da Napoli, Monaco di Baviera, Palermo, Trapani e Bari. Lo scalo regionale, comunque, ha retto in maniera egregia a questo eccezionale volume di traffico, quasi 600 passeggeri in più solo nella giornata di ieri. Soddisfatto il commento del presidente della Spa, Elio De Anna. «Il personale ed i servizi sono la prima risorsa del nostro aeroporto - ha detto - e quanto è stato fatto ieri dimostra che i nostri uomini sono in grado di operare in qualsiasi condizione. Ma sono convinto che proprio consoci di questa certezza debba essere consentito al Cda di lavorare in pace e che l'accordo con Venezia va nella direzione giusta per uno sviluppo futuro».

Luca Perrino



Aerei dell'Alpe Eagles dirottati su Ronchi dei Legionari per la nebbia a Venezia.

Da un secolo mai temperature così basse: meno 40 gradi nel New Hampshire

Usa: gelo polare nel Nordest

WASHINGTON Il gelo polare continua a tormentare l'America atlantica regalando primati storici di freddo e scene da apocalisse a molte città, dove nessuno osa avventurarsi per le strade. L'effetto vento ha portato temperature tra i -27 e -35 gradi centigradi, che non si registravano da un secolo, in molte località del Nord degli Usa, trasformando in una sofferenza qualsiasi attività esterna. E le previsioni non sono incoraggianti: per mercoledì è prevista una nuova ondata di gelo polare che spingerà ancora più in basso l'asticella del termometro. Nel New Hampshire il freddo potrebbe toccare una punta record di -40 gradi centigradi.

Il freddo ha causato perdite di energia elettrica in diverse aree del New England, spesso a causa del

peso del ghiaccio che ha fatto crollare le linee elettriche aeree (uno dei talloni di Achille della rete energetica Usa). Numerose le richieste di soccorso degli automobilisti bloccati dalle batterie morte delle loro vetture. I centri di assistenza per i senzatetto si sono attivati a Washington (che ha un'alta popolazione di senzacasa) e in numerose altre città americane del Nordest dove il freddo ha colpito con più severità. Le scuole sono state chiuse in numerose aree.

Molte chiese hanno aperto le porte ai senzatetto e a chi ha bisogno di riscaldarsi (alcune famiglie non sono in grado di pagare le bollette del riscaldamento).

Le partite dei playoff del campionato di football americano, in programma nel fine settimana, hanno

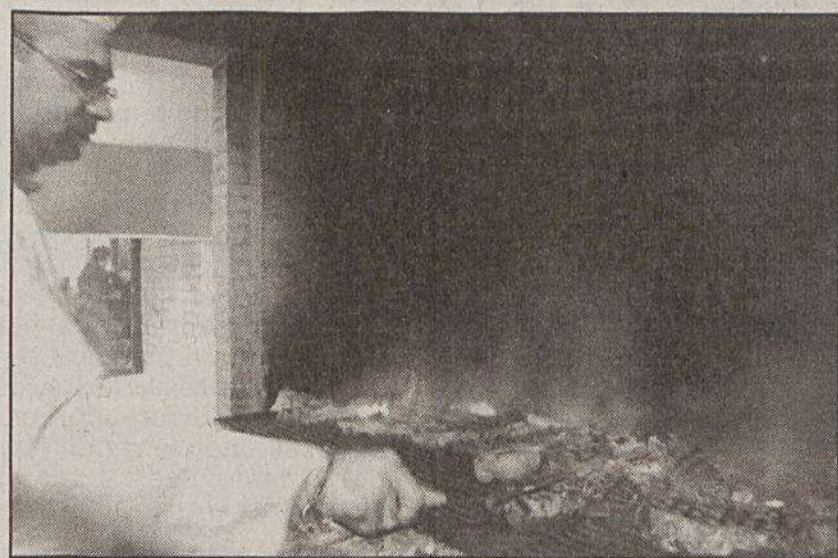
visto i tifosi affollare gli spalti protetti da coperte e sacchi a pelo (oggetti di solito banditi in condizioni normali). Negli stadi sono stati organizzati servizi di emergenza medica per gli spettatori, nonché distribuite bevande calde (gratuitamente) e regalati manicotti scaldamani.

Il freddo polare non ha causato per il momento particolari interruzioni nel traffico aereo, anche se numerosi aeroporti del Nordest hanno registrato temperature molto basse aggravate dall'effetto vento che colpisce in modo particolare gli spazi più aperti.

Manca però ancora un bilancio preciso delle vittime provocate dal maltempo, a causa delle strade ghiacciate, degli effetti del gelo su anziani e bambini, dalle fatalità domestiche causate da stufe difettose.

Consumi cresciuti del 20 per cento dopo il crollo di tre anni fa a seguito della Bse. Anche la fiorentina sta per tornare sulle tavole. Migliaia di controlli

Carne bovina, torna la fiducia dopo «mucca pazza»



La bistecca fiorentina è pronta a ritornare sulle tavole.

ROMA Passa la paura, torna la fiducia. «Mucca pazza» è un ricordo e gli italiani hanno ricominciato a mangiare carne bovina, il 20% in più rispetto a tre anni fa. Un tema che torna in auge proprio in questi giorni, visto che il 13 gennaio del 2001 era stato accertato il primo caso in Italia. Certo, la «fiorentina» si fa ancora attendere, bandita ormai da 2 anni e 10 mesi dopo che l'Unione Europea aveva deciso di eliminare la colonna vertebrale dai bovini di età superiore ai dodici mesi. Ma il nulla osta oramai dovrebbe essere ormai imminente.

Ultima misura, ma solo visto le numerose misure messe in campo ricordate dalla Coldiretti per far fronte all'emergenza Bse (encefalopatia spongiforme bovina). Si va dal divieto dell'uso delle farine animali nell'alimentazione del bestiame, al test obbligatorio su tutti i bovini di età superiore a 24 mesi e su tutti i capi malati o sottoposti a macellazione d'urgenza, dall'eliminazione degli organi a rischio Bse dalla catena alimentare, alla distruzione volontaria nel 2001 di oltre 100.000 capi «a rischio» oltre i 30 mesi.

In ordine di tempo, è il sistema obbligatorio di etichettatura delle carni bovine introdotta dal 1.º gennaio 2002: una sorta di carta di identità che consente di conoscere l'origine della carne acquistata con riferimento agli Stati di nascita, di ingrasso, di macellazione e di sezionamento, nonché un codice di identificazione. Una salvaguardia per i consumatori ancor più importante, dopo la scoperta del primo caso di mucca pazza negli Usa, che ha portato al blocco delle esportazioni di carne statunitense. Un'etichetta trasparente

adottata dal primo gennaio 2004 anche per le uova, ma che manca ancora per pollame, coniglio e maiale dove rappresenterebbe una misura indispensabile dopo i recenti allarmi dei «polli all'antibiotico» importati dal Brasile e i «suini alla diossina» dal Belgio.

I controlli comunque in Italia non sono certo mancati. Secondo il Ministero della Sanità, sono state effettuate l'anno scorso negli allevamenti bovini 777.500 analisi e individuati solo 29 casi di positività alla Bse.

s.l.

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Uilgrati (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Mancini. Cultura-Spettacoli: Alessandro Vezzani (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degazzi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore). Segnalazioni: Pierluigi Sabatti (vice), Claudio Erb, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Marzanna, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubi, Gortale Roberto Covas (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Luigi Turel, Montefiore, Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Aziano Cantarutti, Corrado Bello, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puggi, Milvia Frazzini, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Mitega, Maria Enrichetta Meini Carignani, Gianmario Nottino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valaguso. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bionni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810903 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (i numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (se numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

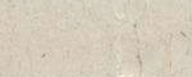
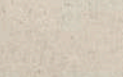
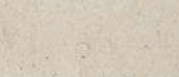
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia Lit 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Trieste e Treviso - 620.967/3.193

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. s.p.a.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,50 (festivi, posizione e data prestabilita) € 236,10; Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.C.O. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestria 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 670 per parola; croce € 12,50; Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura dell'11 gennaio 2004 è stata di 60.750 copie
Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Si apre oggi all'insegna delle tensioni il 2004 per la magistratura: inaugurazione ufficiale in Cassazione con clamorose assenze degli avvocati

Anno giudiziario al via tra le proteste delle toghe

A Trieste cerimonia sabato: assemblea in Corte d'Assise con pg trasferito e presidente vicario

ROMA Si apre all'insegna delle proteste e delle tensioni nel mondo della giustizia il nuovo anno giudiziario, che prenderà il via ufficialmente oggi.

Si comincerà proprio oggi con la clamorosa iniziativa degli avvocati, che per la prima volta non parteciperanno alla solenne cerimonia che si tiene in Cassazione alla presenza delle più alte cariche dello Stato.

Un copione che sarà replicata il 17, in occasione delle cerimonie nelle 26 Corti d'appello, quando scatterà anche la protesta organizzata dall'Associazione nazionale magistrati: giudici e pm torneranno a indossare le toghe nere, come già fecero due anni fa; e in alcune sedi potrebbero abbandonare l'aula quando prende-

rà la parola il rappresentante del ministero della Giustizia. Un complesso di iniziative che si intrecceranno a forme di contestazione più dure: il 16 gennaio i penalisti torneranno a incrociare le braccia contro la riforma dell'ordinamento giudiziario, perché non introduce la separazione delle carriere in magistratura.

E i magistrati si apprestano a fare altrettanto contro lo stesso provvedimento legislativo (ma per ragioni diametralmente opposte a quelle degli avvocati): potrebbero convocare il loro sciopero, che in tanti ormai considerano inevitabile, in occasione del congresso dell'Associazione nazionale magistrati che si terrà dal 5 all'8 febbraio a Venezia.

La protesta di oggi degli avvocati - che sarà simboleggiata da due poltrone vuote nell'emiciclo dell'aula magna della Cassazione, quelle del presidente del Consiglio nazionale forense Remo Danovi e del leader dell'Unione delle Camere penali Ettore Randazzo - ha nel mirino la natura stessa della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario.

Gli avvocati contestano che si dia esclusivamente la parola al procuratore generale, cioè al rappresentante dell'accusa, ledendo così, sostengono, la stessa dignità di chi rappresenta la difesa.

I magistrati invece torneranno ad indossare le toghe nere per protestare contro la riforma dell'ordinamento giudiziario, che - so-

stengono - mette a rischio la loro stessa indipendenza e contro le condizioni di inefficienza in cui è tenuto il servizio giustizia; le stesse ragioni alla base del loro quasi scontato sciopero, visto che difficilmente saranno apportate modifiche radicali al provvedimento all'esame del Senato, che i magistrati considerano una «controriforma». Alle disfunzioni organizzative, ai casi emblematici di cattiva amministrazione, è dedicato un libro bianco che l'Anm sta ultimando e che dovrebbe essere consegnato al ministro Castelli, durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario a Napoli, mentre nelle altre sedi verrà letto da un rappresentante del «sindacato delle toghe». Milano

avrà anche quest'anno la cerimonia per l'inaugurazione dell'anno giudiziario. Forse non nell'aula magna del Palazzo di giustizia, però anche quest'anno il Procuratore generale potrà svolgere la sua relazione davanti a magistrati, avvocati e uomini politici. A scongiurare la possibilità di un clamoroso slittamento, dopo il sequestro da parte della stessa magistratura di parte dei locali del Tribunale per i crolli dei lastroni di marmo in alcuni ambienti, è intervenuta infatti l'amministrazione comunale milanese che è pronta a mettere a disposizione la Sala Alessi di Palazzo Marino o un'altra aula pubblica di prestigio.

A Trieste, come nelle altre sedi di Corte d'appello, l'anno giudiziario sarà

inaugurato sabato mattina con un'assemblea che inizierà alle 9 nell'aula della Corte d'assise e dovrebbe concludersi, secondo il programma ufficiale, non dopo le 13. La relazione sull'andamento della Giustizia nel Friuli Venezia Giulia nel periodo tra il luglio 2002 e quello 2003, verrà illustrata dal procuratore generale Giorgio Brignoli, destinato da tempo a raggiungere la Procura generale di Firenze come responsabile di quell'ufficio. Il giorno successivo all'inaugurazione, Trieste a la regione, si troveranno così in una situazione particolare dal punto di vista degli organi di magistrati: mancherà il procuratore generale e la Corte d'appello da tempo è retta da un presidente vicario e così pure il Tribunale.



Domani l'anno giudiziario si apre tra le proteste.

L'assemblea conclusa ieri non ha ancora sciolto la questione cruciale della coalizione con un'intesa sulle prossime elezioni come vorrebbe Prodi

Ulivo-girottondi, irrisolto il nodo della lista unitaria

Occhetto, Di Pietro e i movimenti ancora indecisi. Fassino: «Inaccettabili veti e pregiudizi»

Anche l'Udc denuncia il rapporto Tremonti-Lega. Storace fonda in dissenso l'Italia Sociale

Verifica «inevitabile» per il Centrodestra

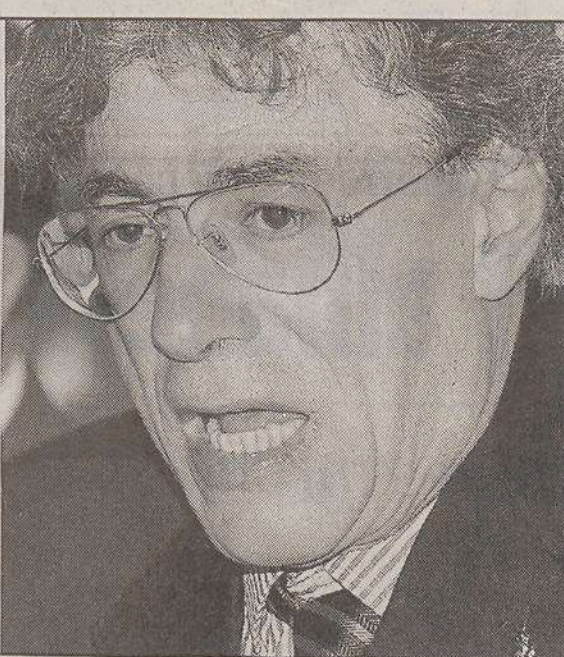
Bossi torna a minacciare sulle riforme

ROMA Il vertice di maggioranza sulle pensioni di oggi è il primo banco di prova per la maggioranza, dopo gli attacchi del vicepremier di An Fini contro Bossi e Tremonti. Ma seguiranno a ruota in questi primi mesi dell'anno, molte altre cruciali occasioni per misurare la tenuta della Casa delle libertà, dentro e fuori dal parlamento. Il centrodestra deve infatti affrontare la legge Gasparri che torna alle Camere dopo i rilievi del Quirinale, la devoluzione sulla quale Bossi è pronto a giocare tutte le sue carte, e deve sciogliere il nodo di Bankitalia e dei controlli a tutela dei risparmiatori dopo il crac Parmalat. Infine, c'è la questione del rimpasto di governo, invocato da An e Udc fin da prima dell'inizio del semestre di presidenza italiano dell'Unione europea, conseguenza obbligata della verifica di governo chiesta da An, ma del quale Berlusconi farebbe volentieri a meno.

Il ministro centrista Rocco Buttiglione considera «inevitabile» il chiarimento nella maggioranza, anche per riportare serenità tra gli alleati, ma, spiega, «se non siamo in grado di fare una verifica seria, meglio non farla, se si tratta



Gianfranco Fini e Umberto Bossi: dividono le critiche su Tremonti.



di spostare solo un paio di ministri, è inutile». Buttiglione, come ha fatto Fini nell'assemblea del suo partito, denuncia il «rapporto sbagliato» tra la Lega e il ministro Tremonti che «è molto bravo, ma non può essere per metà della Lega e per metà di Forza Italia». Dal suo ritiro nella villa sarda di Porto Rotondo (tornerà a Roma solo a metà settimana), Silvio Berlusconi ha fatto trapelare una disappunto e irritazione per la ribellione di Fini e le incalzanti richieste di verifica. Ha ripetuto quel «lascio sfogare» che già aveva tanto fatto infuriare gli alleati l'autunno scorso, ed ha lasciato al coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi il compito di difendere Tremonti e la politica economica del governo. Bondi ha infatti rassicura-

to Bossi che il federalismo andrà avanti ed ha respinto le maggiori richieste di Fini per ridimensionare i poteri del ministro del Tesoro.

In risposta al leader di An Bossi ha infatti minacciato direttamente la crisi di governo, metodo certo non nuovo per il Senaturo, che accusa Fini di tradire i patti sul federalismo. «Uno di quelli che chiedono sempre tante cose per poi magari accontentarsi di qualche carica», ha commentato. «Sul federalismo andremo avanti, si tratta di verificare se nel 2001 abbiamo scherzato, oppure c'è stato un patto serio», ha avvertito ieri il numero due Roberto Calderoli.

L'avvicinarsi delle elezioni amministrative e di quelle europee spinge i partiti della Casa delle libertà

a sottolineare le rispettive identità e quindi a dividersi. Ma Berlusconi, preoccupato di queste scadenze, è impegnato a preparare con estrema cura il voto, vorrebbe impostare la campagna elettorale proprio sui buoni risultati economici raggiunti dal governo. Una stagione di litigi su Tremonti, di polemiche tra gli alleati, è una rissosa verifica non possono che rovinare i suoi progetti.

Intanto, sempre sul fronte politico del centrodestra, niente «scisma» in An: Francesco Storace lancia da Ascoli Piceno la sua Italia Sociale, che «per ora» sarà un'associazione orizzontale aperta a tutti per il dialogo e l'ascolto, ma con l'obiettivo che diventi «un'aspirazione», quella di vedere veramente la destra al governo («speravo che lo dicessero ieri Fini...»), ha detto polemicamente il governatore del Lazio.

Sul piano concreto l'iniziativa sarà collegata federativamente alla Lista Storace e il popolo dell'Hilton rimane comunque in An, anche se lo stesso Storace, sollecitato dai giornalisti, non sembra escludere uno strappo più netto «se il partito resta quello che pensavo».



L'assemblea dei girottondi non ha sciolto il nodo della lista unica. A destra Nanni Moretti.

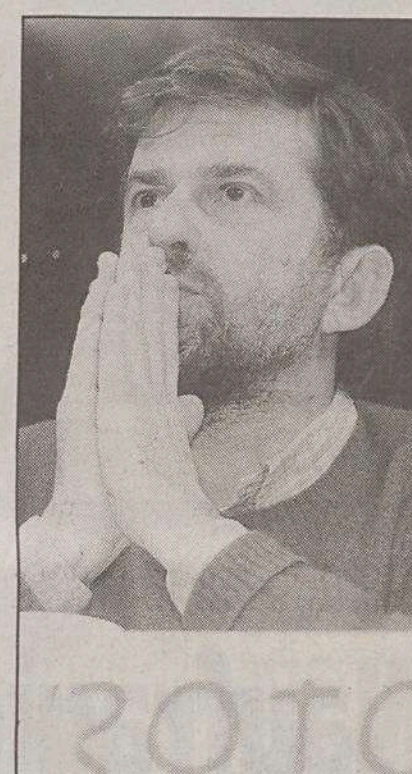
ROMA L'assemblea dei girottondi, conclusa ieri a Roma, non ha ancora sciolto il nodo della lista unitaria. Se cioè Occhetto, Di Pietro e i movimenti presenteranno una loro lista alle Europee, o se invece riusciranno a mettere da parte le incomprensioni, e a correre tutti nel listone unitario insieme a Ds, Margherita e Sdi, come vorrebbe anche Prodi. Al termine della convention, però sia gli organizzatori, che gli ospiti (al teatro Vittoria del Testaccio sono andati tutti i segretari dell'Ulivo) si sono dichiarati soddisfatti. «Mi sembra che lo slogan di questa iniziativa possa essere di buon augurio, ci siamo fatti del bene, se un processo che sembrava chiuso si può riaprire», Nanni Moretti chiude così i lavori.

Il regista aspicca che da oggi «possa proseguire un percorso che mandi a casa definitivamente Berlusconi, ma non all'opposizione: torni a fare l'imprenditore e ci sia una normale opposizione di centrodestra».

«Stiamo lavorando da me-

si per costruire le condizioni di una maggiore unità del centrosinistra e dell'Ulivo, e mi pare che l'incontro sia stato utile in questa direzione», dice il segretario dei Ds Piero Fassino che promette di lavorare per una lista aperta. «Non considero accettabili veti e pregiudizi», dichiara, accettando la proposta di Antonio Di Pietro di istituire un comitato per definire il programma e cer-

care un'intesa, ma aggiungendo che «non possiamo menarla più di tanto, occorre stringere su questo progetto». Per Achille Occhetto «è un grande successo, si è deciso reimpostare il processo unitario». Il fondatore del Pds punta a una lista ulivista che apra la strada, successivamente, a coloro che per ora ancora non accettano di farne parte. Anche ieri, dopo il confronto-scontro tra Rutelli e Di Pie-



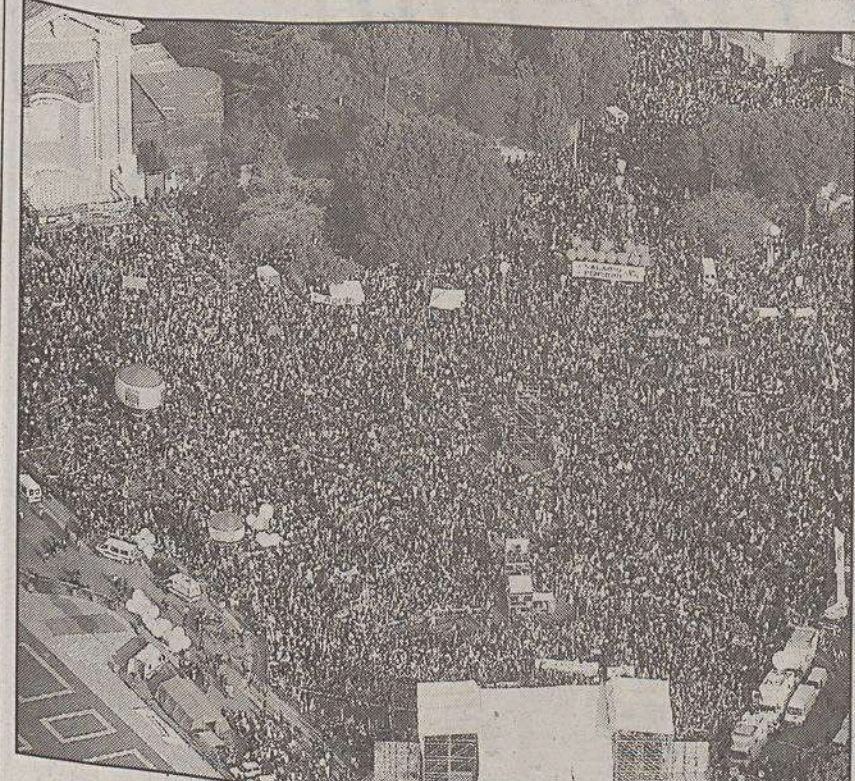
tro su lista e referendum sul lodo Schifani, all'ordine del giorno è stata la sorte dell'ex Pm, che ha preso parte alla tavola rotonda moderata da Moretti, insieme a Fassino e Dario Franceschini della Margherita. «Che vogliamo fare con queste liste? Come ridurle? Cinque liste non credo piacerebbero a Prodi», ha esordito il regista. Di Pietro è tornato a difendere il suo quesito referendario ed ha chiesto a Fassino e a tutti di scrivere insieme le regole della coalizione.

«Incontriamoci per sottoscrivere insieme la costituzione dell'Ulivo, lavoriamo tutti a un documento programmatico da portare alla convention di metà febbraio. A questo punto vedremo se ci sono le condizioni per una vera lista unitaria aperta a tutti», ha chiesto Di Pietro, con qualche polemica. Molto critico sul veto a Di Pietro Paolo Flores D'Arcais. «Fassino ha ricordato che verdi e comunisti italiani sono stati invitati ripetutamente ad entrare nella lista unitaria», ha detto, «ma non è stato chiesto a questi partiti di cambiare la loro posizione sulla guerra, una posizione nettamente in contrasto con quella dei partiti che formano il tricolore».

STELLA BR IN COMUNE

La firma con una stella a cinque punte disegnata su un biglietto con la scritta «Gruppo anarchico comunista» dopo il furto di carte di identità in bianco, assenti circolari e un furgone nel comune di Moncrivello (Vercelli): è l'episodio su cui indagano i carabinieri del comando di Vercelli. Il furto è stato scoperto ieri mattina: i ladri, entrati negli uffici comunali forzando una finestra, hanno portato via carte identità, assenti e un furgone Volkswagen della «Fondazione Valleris Moncrivello». Poi hanno lasciato sul tavolo del sindaco il biglietto con la scritta del gruppo anarco-comunista e la stella a cinque punte racchiusa in un quadrato. «Sono preoccupata - ha commentato il sindaco di Moncrivello, Dino Curto Monge - ma soprattutto dispiaciuta perché non abbiamo più il furgone che ci serviva per molte iniziative».

«Stiamo lavorando da me-



La protesta dei sindacati a Roma contro la riforma.

Oggi giornata cruciale per la riforma che si annuncia con «brutto stabile». Nessuno spiraglio a meno che nel Governo non ci sia un ripensamento dopo l'appello di Fini

Pensioni: prima vertice di maggioranza, poi con i sindacati

ROMA L'appuntamento è fissato per oggi a Palazzo Chigi. E le previsioni continuano a segnare, nel confronto tra Governo e sindacati sulle pensioni, brutto stabile. A meno che l'appello lanciato sabato da Gianfranco Fini dalla tribuna dell'assemblea del suo partito, non abbia messo in moto all'interno del Governo un possibile ripensamento in grado se non di portare a un accordo, quanto meno ad aprire una vera e propria trattativa in materia previdenziale.

Che la questione stia diventando scottante lo dimostra il fatto che stamane, subito prima dell'incontro con i sindacati, ci sarà un vertice di maggioranza il cui clima sarà prevedibilmente vivace.

A fronte dell'apertura di An e Udc il ministro del Welfare Roberto Maroni, spalleggiato da Giulio Tremonti concede poco spazio. Fini, a quanto emerge, avrebbe invece in testa uno schema da proporre al vertice di stamane a Palazzo Chigi. Via libera da subito agli incentivi di chi deci-

de di restare al lavoro pur avendo maturato i requisiti di anzianità e via libera al riassetto dei fondi pensione. Due punti su cui c'è l'assenso dei sindacati. Rinvio invece dei disincantati, che tornerebbero al centro del confronto con i sindacati, mentre di aggiustamenti alla spesa si tornerebbe a discuterne solo dopo la verifica previdenziale che la legge Dini fissa al 2005. Da parte dei sindacati deve però arrivare, in percorso immaginato da Fini, una disponibilità almeno di principio a discutere di

questo nodo, visto che una revisione della spesa resta per il vice-premier comune necessaria.

Ma il ministro Maroni sembra mostrare disponibilità assai più limitate. Data per scontata la rottura con i sindacati, per il ministro potrà restare in piedi solo un generico dialogo sociale. Ma a questo punto la delega che è ferma al Senato dovrà necessariamente riprendere il suo percorso, tutt'altro che agevole, in Parlamento. Di una eventuale bocciatura dovranno farsi carico quindi Camera

e Senato. Del resto Maroni sa altrettanto bene che l'argomento, al di là degli aspetti tecnici e dei rapporti con i sindacati, è destinato in caso di litigio nella maggioranza a tradursi in un capitolo della ormai imminente verifica. Anche se ieri sia Rocco Buttiglione che Gianni Alemanno hanno insistito sulla necessità di trovare un accordo proprio per evitare l'inserimento delle pensioni nel già ricco memorandum della verifica. La soluzione però, visto che rappresenta un nuovo solco tra An e

Udc da una parte e Lega-Tremonti dall'altra, è di pertinenza diretta di Silvio Berlusconi.

In questo clima i sindacati aspettano sviluppi. Cisl e Uil sabato scorso si sono affrettati ad applaudire la mossa di Fini, mentre la Cgil ha dato scarsi segnali di apprezzamento. Solo oggi si saprà se sulle pensioni si tornerà al muro contro-muro, con l'inevitabile corollario di scioperi. O se il miracolo di un rinvio concordato farà breccia tra le mura del Governo.

Paolo Tavella

L'uomo malato da tempo di diabete negli ultimi mesi aveva dovuto ridurre i ritmi del suo lavoro: ha sparato prima ai giovani che stavano ancora dormendo

Uccide la moglie e i due figli, poi si toglie la vita

Un ragioniere in depressione fa strage dei familiari a colpi di pistola. I vicini: «Una persona normale»



I carabinieri davanti alla casa dove è avvenuta la strage.

LECCO Ha ucciso i due figli che stavano dormendo, poi ha sparato alla moglie e, infine, ha rivolto la pistola contro se stesso togliendosi la vita. È accaduto ieri mattina a Viganò Brianza, paese alle porte di Lecco. Una tragedia familiare causata dalla depressione dell'uomo, Fausto Zoia, un ragioniere da tempo malato di diabete che negli ultimi mesi si era arrivato a perdere quasi trenta chilogrammi di peso. A dare l'allarme è stato un vicino: «Ho sentito dei colpi di pistola, sono andato a vedere... Una cosa orribile ha raccontato ancora sotto choc. Erano quasi le 8.

Dall'appartamento della famiglia Zoia, al secondo piano di una casa di corte alla periferia del paese, si sono uditi cinque spari. Quan-

do sono arrivati i carabinieri si sono trovati davanti una scena agghiacciante. Nelle stanze da letto i cadaveri dei due figli, Filippo di 25 anni e Federico di 19, colpiti nel sonno, senza alcuna possibilità di scampo. In corridoio, invece, il corpo della moglie Enrica e poco distante quello del marito, Fausto. Tutti morti. «Una strage assurda, incomprensibile» per tutti quelli che li conoscevano e che, malgrado il disagio dell'uomo, costretto dalla malattia ad ridurre i ritmi di lavoro, avevano sempre considerato la famiglia Zoia «assolutamente normale». Lui una persona affabile e mite, impegnata nel sociale, volontario della Croce Bianca, fondatore di una sede locale dell'Avvis. Lei, casalinga dedita al marito e ai fi-

gli, nota per la sua attività in parrocchia. Si erano trasferiti a Viganò Brianza nel 1985 e lì hanno cresciuto i due figli: Filippo, 25 anni, si era da poco laureato in ingegneria meccanica, ha trascorso il sabato sera recitando per la compagnia teatrale dell'oratorio e sarebbe partito proprio oggi per Catania dove aveva trovato lavoro in una multinazionale; Federico, 19 anni, studente, ha passato invece le ultime ore insieme agli amici ed era rinchiuso solo nella notte. Sul luogo della tragedia è rimasta per oltre cinque ore, insieme ai carabinieri, il sostituto procuratore di Lecco, Paola Dal Monte. Un sopralluogo minuzioso per cercare di ricostruire nei minimi dettagli una tragedia difficile da spiegare. «Solo

ieri mi aveva offerto il caffè al bar» ha raccontato un conoscente di Fausto Zoia, descritto come uomo «dalla battuta sempre pronta». Gli investigatori non tralasciano nemmeno l'ipotesi di qualche problema sul lavoro; negli ultimi tempi, complice anche la malattia, Zoia aveva smesso di curare la contabilità di diverse aziende della zona. La strage familiare di ieri è drammaticamente analoga a una successa nel giugno del 2000 a Verdello, a pochi chilometri di distanza da Viganò. Anche allora le vittime furono quattro: Mauro Montagna, vigile urbano di 45 anni, la moglie e i due figli di 13 e 8 anni. Anche allora una tragedia causata dalla depressione.

Maria Anna Fiocchi

CURIOSITÀ

Lo studioso Blackburn contesta Sant'Agostino Oxford, i filosofi elogiano la lussuria: «È una virtù e non un vizio capitale»

LONDRA Altro che peccato capitale. La lussuria fa bene e non dovrebbe affatto rientrare in quei sette vizi che garantiscono un biglietto di sola andata per l'inferno. A spezzare una lancia in favore delle debolezze della carne è Simon Blackburn, uno dei più stimati filosofi di Gran Bretagna, il quale sostiene che il piacere erotico è stato per secoli ingiustamente messo alla gogna, quando invece fa bene alla specie umana.

La campagna lanciata dal professore si inserisce nell'ambito di un progetto editoriale - esteso su quattro anni - della Oxford University Press (Oup)

da peccato in virtù, allineandola così con forza, temperanza, prudenza e giustizia. Insomma, la ricerca del piacere in amore non deve essere criticata solo perché potrebbe portare ad eccessi. Sarebbe come condannare la sete perché può condurre all'ebbrezza.

La colpa della pessima reputazione di cui gode la lussuria, secondo lui, è dei «vecchi uomini del deserto» come Sant'Agostino o San Tommaso d'Aquino, rei di aver creato un clima morale in cui la gente si sente in colpa per la sua voglia di sesso.

«Il compito che mi sono imposto è di eliminare la lussuria dalla categoria dei vizi, per trasferirla in quella delle virtù», ha osservato il filosofo sulle colonne del quotidiano britannico Sunday Times. «La lussuria si sviluppa al meglio quando non è frenata da cattive filosofie ed ideologie, che le impongono di fiorire».

Sant'Agostino

Immediata la reazione di Edwina Currie, ex sottosegretario Tory ed un tempo amante dell'ex primo ministro John Major.

«Sì. Sono assolutamente in favore della lussuria», ha cinguettato. Anche i sei colleghi di Blackburn coinvolti nel progetto stanno giungendo a interessanti conclusioni. Dalle prime indiscrezioni sembra che la gola sia assolta, mentre l'avarizia non viene riabilitata. Quanto all'ira, il cui studio è affidato al professor Robert Thurman, padre dell'attrice di Hollywood Uma Thurman, viene giudicata controproducente e da trasformare in energia positiva.

S.S.N. - REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA"

Viale Fatebenefratelli, 34 - Gorizia

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

Fornitura di FARMACI

Per l'acquisizione di quanto sopra questo A.S.S. indice una gara con procedura aperta nella forma del pubblico incanto ad offerta segreta. Ammontare annuo presunto Euro 6.000.000,00 = Iva esclusa. Durata: 24 mesi. Aggiudicazione: ai sensi art. 19 lett. a) del D.Lgs. 358/92 e s.m. Le ditte interessate a partecipare alla gara, anche raggruppate, potranno visionare e ritirare di persona o richiedere in contropartita, i documenti di gara al Servizio Cassa del Provveditorato Economico (tel. 0039/481/592559 - fax 0039/481/535698). Eventuali informazioni potranno essere richieste al Ref. Proc. Claudia Furlan - tel. 0039/481/592553. Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 05/01/2004. Bando pubblicato su Internet: www.aziendasanitaria.go.it

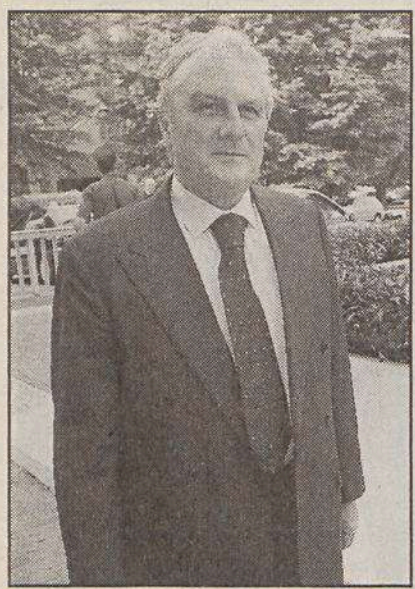
8 gennaio 2004.

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Giulio De Antoni

L'ex direttore finanziario di Parmalat ha spiegato ai magistrati il meccanismo attraverso il quale il presidente avrebbe distratto decine di milioni dalle casse della società

Tonna: Tanzi intascava gli sconti sulle confezioni di latte



Calisto Tanzi

ROMA Il misterioso tesoretto di casa Tanzi potrebbe essere più ricco di quanto finora immaginato.

Secondo quanto confermato ieri da fonti della Procura di Parma, molti milioni di euro che Parmalat aveva lucrato su una serie di sconti ottenuti dalla Tetrapack non sarebbero finiti in bilancio, ma direttamente nelle casse private della famiglia Tanzi.

In sostanza, a sentire quanto raccontato dall'ex direttore finanziario Fausto Tonna in uno dei suoi interrogatori, i soldi degli

sconti che la società di imballaggio aveva concesso a Parmalat sull'acquisto di confezioni per succhi di frutta e latte, sarebbero stati occultati nelle molte società che facevano direttamente capo ai patroni di Parmalat o ai suoi familiari. Una sorta di maxi-fondo nero che Calisto avrebbe direttamente utilizzato o di cui avrebbe avuto diretta disponibilità.

Sulla base di queste nuove rivelazioni il lavoro di indagine per scoprire dove materialmente era stato occultato il denaro si intensi-

ficherà nei prossimi giorni. Dalla Guardia di Finanza emerge un cauto ottimismo e non si esclude che una parte del denaro sia ancora parcheggiato nelle numerose società in nero che orbitano intorno a Parmalat. Naturalmente di questo affare non c'è traccia nei bilanci e anche la Tetrapack era completamente all'oscuro delle manovre avvenute a Parma.

Anche questo nuovo capitolo della storia Parmalat potrebbe finire al centro degli interrogatori che a partire da oggi vedranno torna-

re sotto i riflettori sia Fausto Tonna che lo stesso Calisto Tanzi. Probabile già domani l'interrogatorio di Francesca Tanzi che dovrà rispondere sul maxi-buco della Parmatour. E alla luce delle nuove rivelazioni si complica la possibilità per Tanzi di ottenere dal Tribunale del Riesame gli arresti domiciliari, richiesti dai suoi legali, anche per motivi di salute. L'udienza del Tribunale è fissata per giovedì.

E di fronte al dilagare dello scandalo anche i sindacati sono tornati a far sentire la loro voce. Ieri è

stato il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani a parlare di «disonestà» da parte dei proprietari di Parmalat. Ma per Epifani a preoccupare è anche la sorte di tutti coloro che lavorano per conto Parmalat, dai fornitori, alla galassia di piccole e medie imprese del trasporto e dell'indotto. «Per tutte queste realtà - ha spiegato Epifani - non ci sono ammortizzatori sociali degni di questo nome e la prospettiva è quella di una espulsione silenziosa e generalizzata di manodopera».

Marco Santillo

Continuano le ricerche nel canale d'Otranto dei sette clandestini ancora dispersi. Fermato il vicedirettore del porto di Valona

Naufragio, in manette funzionari e poliziotti albanesi

Tirana apre un'inchiesta anticorruzione. Il governo: «Lo scafismo non riprenderà»

Vigilante rapinato e chiuso nel bagagliaio della sua auto

MILANO Brutta avventura per una guardia giurata sabato notte a Milano: il vigilante è stato aggredito da un uomo che lo ha sequestrato, rapinato e poi chiuso nel bagagliaio della sua auto, dove è stato trovato questa mattina intorno alle 6 da alcuni passanti che avevano sentito i colpi che l'uomo batteva dall'interno.

Agli agenti della volante, chiamati dai passanti, l'uomo, G.F., di 44 anni, in servizio fisso presso il supermercato Esselunga di viale Papiniano, ha raccontato di essere stato avvicinato da un giovane italiano vestito completamente di arancione, che sotto la minaccia di una pistola lo ha costretto a salire sull'auto di servizio della guardia giurata, una Citroen Saxo dell'istituto di vigilanza Sicuritalia.

Il giovane si è fatto consegnare la tessera bancaria dell'agente privato e lo ha costretto a guidare in giro per Milano, e a prelevare contanti da diversi sportelli.

Alla fine, giunti in via Anguissola, il rapinatore ha fatto scendere dall'auto il vigilante, lo ha colpito alla testa e lo ha chiuso nel bagagliaio dell'auto, ammannendolo alla griglia interna. L'aggressore è fuggito con la pistola della guardia, una Beretta 7,65, e con il denaro, ancora non quantificato, prelevato al bancomat.

ROMA Mancano ancora sette persone all'appello, tre donne e quattro giovani, della tragedia avvenuta in mare venerdì al largo di Valona. Venti le vittime, undici i feriti, ma di sette disperati imbarcati anch'essi sul gommone naufragato non si sa più nulla. «Molte famiglie non sono riuscite a trovare i loro cari tra i sopravvissuti in ospedale o tra le vittime in obitorio» ha riferito un medico all'ospedale di Valona. Così, tante persone hanno trascorso la notte fuori dell'ospedale in attesa di notizie che, almeno finora, non sono arrivate.

Le ricerche in mare sono riprese ieri mattina, al largo delle coste di Valona: alle operazioni hanno preso parte unità navali del ventottesimo gruppo della Marina militare italiana di base a Durazzo e della Guardia di finanza della base di Saseno, mentre da Grottaglie era giunto in zona un elicottero del soccorso aereo. Le ricerche erano state interrotte a causa del maltempo, aveva spiegato Flo-

IN AEREO CON UN'ARMA

REGGIO CALABRIA L'avvocato Giuseppe Lupis è stato arrestato per porto e detenzione abusiva di arma da fuoco. Lupis aveva un paio di bagagli a mano e dentro una borsa si trovava la pistola, una calibro 7,65. Da fonti investigative reggine, viene la conferma che il professionista avrebbe detto di non sapere nulla dell'arma. Tutti gli altri passeggeri del volo per Linate sono stati perquisiti. Giuseppe Lupis, avvocato del foro di Locri, 60 anni, negli anni scorsi venne, tra l'altro, coinvolto in una vicenda scaturita dal sequestro, nel 1987, al valico di frontiera di Chiasso di denaro e valori (assegni di origine indonesiana per alcuni miliardi), che aveva portato al suo arresto. Successivamente la vicenda venne depenalizzata. Penalista tra i più in vista, Lupis negli anni scorsi è stato impegnato nel sostenere la difesa di imputati in numerosi processi per fatti di mafia.

rian Seriani, portavoce del ministero dell'Interno. In ogni caso le autorità albanesi hanno escluso che siano colati a picco due gommoni, come si è pensato a lungo visto il gran numero di vittime.

Intanto la polizia ha fermato diverse persone, compreso il vicedirettore del porto di Valona, Gjergji Robaj, sospettato di aver incoraggiato il traffico di clan-

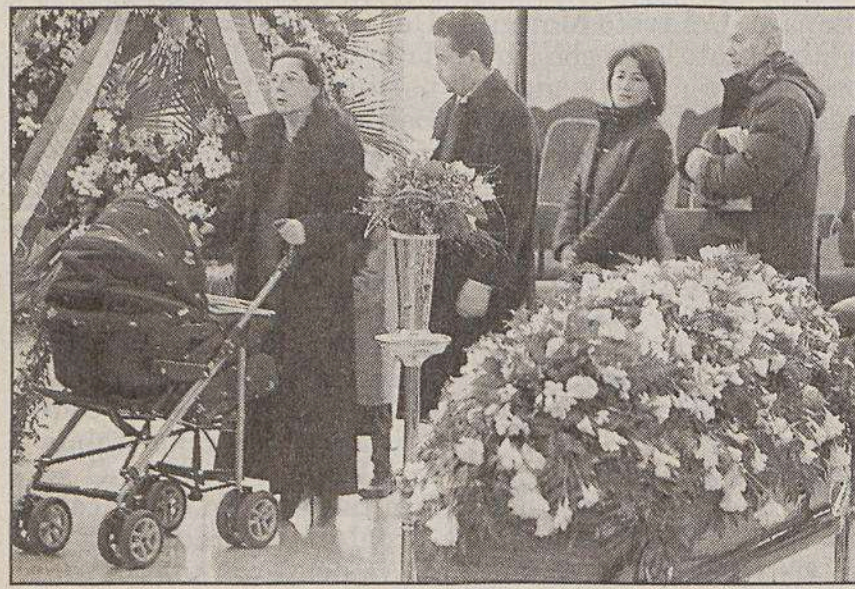
destini verso l'Italia. Robaj, 45 anni, è fratello di uno dei tre proprietari del gommone, acquistato in Italia una settimana fa. Sono finiti in manette anche i due uomini che erano alla guida dell'imbarcazione, entrambi sopravvissuti alla sciagura: Artur Rrokaj e Albert Alliu. E sono stati arrestati anche due poliziotti di Dhermiu, sospettati di far parte dell'organizzazione.

Intanto la procura ha aperto due inchieste contro altrettanti funzionari di polizia che avrebbero preso parte al traffico. Le indagini sono centrate su Bardhyl Rrokaj, capo dell'antiterrorismo nella città settentrionale di Shkodra da cui proveniva buona parte delle vittime, e Ilir Rrokaj, capo della polizia stradale di Valona. Ma sono ricercate altre sette persone, contro le quali sono stati emessi mandati di cattura: si tratta dei tre proprietari del gommone e di quattro uomini che avrebbero avuto il compito di selezionare i candidati per il viaggio verso l'Italia.

Il vicepremier albanese Namik Dokle ha promesso che sarà fatta giustizia. «Lo scafismo non ricomincerà» ha dichiarato il rappresentante del governo. Ma dall'opposizione, per bocca dell'ex presidente Sali Berisha, si sono levate accuse precise: «siamo di fronte a un crimine organizzato, protetto e sostenuto dal leader del governo di Fatos Nano», ha tuonato Berisha. E.M.

Anche ieri migliaia di persone hanno visitato la camera ardente. I figli: «Abbiamo capito che la figura di nostro padre resterà nel cuore dei cittadini»

Oggi i funerali civili e la sepoltura di Bobbio



I cittadini sono sfilati a migliaia nella camera ardente.

TORINO Si è chiusa alle 13 di ieri tra la forte commozione dei familiari in lacrime la camera ardente allestita per la salma di Roberto Bobbio, il senatore a vita e filosofo scomparso due giorni fa a Torino.

Anche ieri c'è stato una forte affluenza di folla, almeno 7-8 mila persone, fra cui esponenti della politica (l'on. Giorgio Napolitano, il sottosegretario Michele Vietti), del mondo universitario, della cultura, della società civile (fra cui gli ex membri del Csm Gustavo Zagrebelsky e Guido Neppi Modona).

Prima di lasciare la camera

ardente i tre figli, Marco, Luigi e Andrea, hanno ricevuto le condoglianze di un folto numero di docenti della Facoltà di Scienze Politiche (di cui Bobbio fu confondatore e preside). Parlando con i cronisti i figli del senatore a vita si sono detti assai confortati e sorpresi dalla grande partecipazione al loro lutto: «Siamo sicuri che la figura di nostro padre resterà nel cuore di chi gli ha voluto bene - ha sottolineato Andrea - siamo profondamente colpiti. In quei brevi attimi in cui abbiamo stretto le mani di tante gente, abbiamo ascoltato le testimonianze dal vivo di molte

persone. Tanti ci hanno raccontato piccoli aneddoti di vita privata, nonché un motivo profondo per essere qui. È questo che ci ha commosso di più».

Questa mattina la parte privata delle esequie. Norberto Bobbio sarà sepolto nella tomba di famiglia a Rivalta Bormida, il paese dell'Acquese (Alessandria) dove era nata la madre, Rosina Caviglia, e di cui il filosofo era cittadino onorario dal '96.

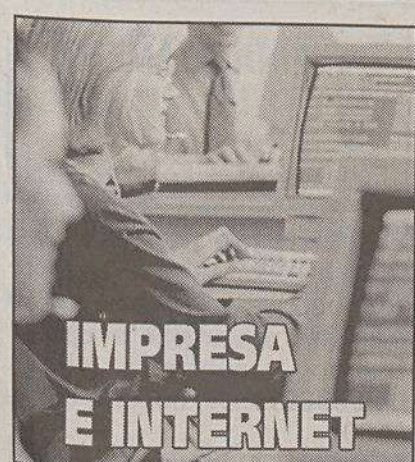
Riposerà per sempre accanto all'adorata moglie Valeria Cova, scomparsa nell'aprile di tre anni fa, ai genitori e al fratello.

PELLICCERIE
MEC & GREGORY'S

SALDI
a prezzi convenienti

Trieste - Via Dante 3

dal 07/01 al 09/03/04



Le transazioni in Rete aprono una nuova frontiera per il business. Lo scoppio della «bolla» della new economy non ha frenato il fenomeno

L'organizzazione è l'anima dell'e-commerce

Acquisti e vendite on-line in crescita ma l'azienda deve gestire bene il rapporto con clienti e fornitori

Il Cnel: poca attenzione ai mezzi telematici Web snobbato nel Nordest Meno del 5% delle imprese ha attivato un suo portale

ROMA Ancora soft l'impatto di e-commerce e portali sulle piccole e medie imprese italiane. Emblematici i dati raccolti per esempio dall'Unioncamere del Veneto: il 52% delle imprese del Nordest usa la posta elettronica ma solo il 4,3% delle aziende utilizza un portale per il commercio elettronico. Un dato che conferma che nei processi organizzativi dei distretti industriali le nuove tecnologie della comunicazione risultano ancora realtà di scarso rilievo. Un quadro abbastanza allarmante perché proprio l'internazionalizzazione dei distretti, e la loro competitività rispetto a realtà aggressive come quelle dell'estremo oriente, passa sicuramente attraverso l'adozione delle nuove tecnologie come strumenti di comunicazione e relazione con clienti e fornitori. Quanto emerso dal rapporto realizzato da Ascai per conto del Cnel, che ha monitorato la diffusione di questi strumenti telematici in sei aree diverse d'Italia.

Le valutazioni sono sostanzialmente omogenee: dal distretto tessile di Prato a quello calzaturiero del Fermano, a quello orfano di Vicenza, dalle aziende turistiche del golfo di Napoli a quelle ortofrutticole del Ragusano, a quelle convergenti nel contratto d'area di Manfredonia, le nuove tecnologie della comunicazione risultano poco utilizzate.

«Si tratta di un gap che segnala una reale incapacità a sfruttare queste chance di crescita», ha detto Giancarlo Abete, consigliere del Cnel. «La comunicazione in un'impresa, infatti, non è una sovrastruttura che si aggiunge alla produzione, ma un fattore di sviluppo che dà nuova forma e nuovo contenuto alla produzione. Così facendo, invece, il rischio che si corre è l'emarginazione». La ricerca del Cnel ha verificato che l'utilizzo delle nuove tecnologie tende a decrescere man mano che si ragiona in un'ottica di sistema: ovvero, se a livello di singola azienda viene manifestata una certa attenzione verso i mezzi telematici (uso di e-mail, ricerca di informazioni mediante la rete, siti vetrina promozionali), è a livello macroterritoriale che si manifestano i maggiori ritardi e incertezze. Salvo, dun-

que, qualche raro sito condiviso e qualche tentativo di dare vita a un portale comune, a livello distrettuale e intra-aziendale mancano quasi del tutto strumenti di relazione, di contatto e di scambio.

A ostacolare questo processo di sviluppo sono ragioni sia di ordine antropologico-culturale, sia mo-

ROMA Nonostante lo scoppio della «bolla» della new economy, e nonostante molte iniziative pionieristiche abbiano clamorosamente fallito, il commercio elettronico, compreso quello italiano, continua la sua marcia positiva. Tutte le indagini concordano su cifre di fatturato che, seppur ancora lontane dai valori complessivi dell'intero mercato, indicano tassi di crescita davvero impressionanti. Ma che cosa è il commercio elettronico (o e-commerce che dir si voglia)? Una buona definizione (perché sufficientemente ampia) viene dal ministero dell'Industria e del Commercio: «Il commercio elettronico consiste nello svolgimento di attività commerciali e di transazioni on-line quali l'acquisto e la vendita di beni e servizi, la distribuzione di contenuti digitali, l'effettuazione di operazioni finanziarie e di borsa, gli appalti pubblici per via elettronica ed altre procedure di tipo transattivo della Pubblica Amministrazione».

Per motivi pratici è opportuno distinguere le due principali branche in cui si articola l'e-commerce: il cosiddetto B2B (Business to Business), che raggruppa le attività di commercio online riguardanti i rapporti tra imprese per lo scambio di beni (materiali e immateriali) o di servizi; il cosiddetto B2C (Business to Consumer), comprendente le attività di commercio elettronico di beni o di servizi ri-

volte al consumatore finale.

I principali vantaggi dell'e-commerce risiedono nella possibilità di operare transazioni 24 ore su 24, di effettuarle indipendentemente dalla distanza dal «negoziante» o dall'azienda a cui ci si rivolge, e tranquillamente seduti al pc dell'ufficio o di casa, o magari in viaggio, collegandosi a Internet via cellulare o con una connessione wi-fi (senza fili e ad alta velocità).

Chi acquista sulla Rete, inoltre, è in grado di fare rapidamente e comodamente comparazioni fra prodotti e prezzi senza muoversi dalla propria sedia, e risparmiando molte telefonate inutili; chi vende, invece, attraverso il proprio sito

web, può far conoscere la propria offerta a una platea potenzialmente molto ampia aprendosi a un canale e a mercati (anche oltre confine) cui prima non poteva accedere.

Questo insieme di caratteristiche, indubbiamente molto interessanti e «rivoluzionarie», continua a spingere il commercio elettronico e ne farà probabilmente la fortuna anche nei prossimi anni. Ma non è tutto oro quel che luccica.

Ovviamente l'e-commerce, come qualsiasi altra attività imprenditoriale, ha regole e problematiche peculiari; l'azienda che non le rispetta rischia di perdere molto tempo e denaro. Innanzitutto la tipologia d'offerta deve essere attenta-

mente studiata rispetto al mezzo: on-line, i servizi a carattere consulenziale o informativo e i beni immateriali (come prodotti finanziari, software ecc.) sono avvantaggiati.

Alcuni beni «fisici», invece, difficilmente possono prescindere da una valutazione diretta, personale del consumatore. Il sistema di vendita in Rete poi deve essere gestito bene e armonizzato con le altre componenti aziendali (in primo luogo con le aree logistiche e di spedizione della merce nel caso dei beni fisici) in modo da non creare «problemi interni» e, allo stesso tempo, garantire agli utenti un servizio efficiente. Il sito di commercio elettronico deve essere quindi ben promosso

(almeno attraverso i motori di ricerca e lo scambio di collegamenti con altri siti), e concepito in modo molto attraente, ma anche funzionale e «usabile», per poter davvero coinvolgere la clientela desiderata e non rischiare, al contrario, di respingerla. Le piccole e medie imprese possono trarre grandi vantaggi dal commercio elettronico, e, attraverso questo canale, acquistare e vendere laddove non avrebbero le risorse per farlo in modo tradizionale. E' necessario però scegliere bene i professionisti che si occupano di realizzare il sistema di e-commerce e i software che permettono di renderlo più facile, «automatico» e integrabile con i processi aziendali.



Con l'e-commerce acquisti e vendite si fanno restando «incollati» alla propria scrivania. Magari durante i pasti...

Difficile orientarsi tra i tanti pacchetti di programmi per il commercio elettronico Software, un'offerta «confusa»

ROMA Forse più che in qualsiasi altro campo l'offerta di software per la realizzazione di attività di commercio elettronico è così ampia, e per certi versi, confusa. Per le piccole e medie imprese l'ipotesi migliore è quella di procedere all'utilizzo di soluzioni complete, che non richiedono l'acquisto di prodotti e licenze e permettono di sondare il mercato in modo semplice. Diverse le forme di finanziamento previste sia a livello nazionale, dal Ministero delle Attività Produttive che ha appena rifinanziato l'apposito fondo con 57 milioni di euro, sia da quasi tutte le amministrazioni regionali. In alcuni casi il sostegno riguarda l'acquisto dei prodotti e sistemi informatici, in altri copre anche le spese di formazione del personale. Opportunità che si possono cogliere per tentare di aprire nuovi canali di vendita virtuali.

Leader indiscusso nelle piattaforme informatiche per il commercio elettronico è Bea System. Il plus di riferimento è l'unicità della piattaforma: su un singolo applicativo, interamente basato su Java e quindi facilmente integrabile con il web, sono offerti gli strumenti per operare sulle diverse componenti del sistema informativo aziendale, dalla security alla server consolidation, dal knowledge management al Crm. La soluzione è disponibile anche per le

imprese piccole perché hanno le stesse esigenze di quelle grandi anche se con dimensioni ovviamente diverse. Il problema rimane sempre lo stesso: la maggior parte delle pmi non attribuisce all'it un fattore di successo. C'è poi il timore di spendere molto e di non ottenere risultati sufficienti a ripagare l'investimento. Per questo diversi operatori, da IBM a Microsoft, propongono pacchetti pronti e utilizzabili direttamente dal web, senza acquistare licenze. In molti casi però la soluzione migliore è quella offerta da diverse strutture locali o da portali di settore, cioè specializzati nell'industria di riferimento dove opera l'azienda che intende utilizzare il web per raggiungere nuovi clienti. Un caso significativo è quello di Piemonteshopping.com che offre un'opportunità di sfruttare il business dell'e-commerce, acquisendo visibilità internazionale. Il tutto a costi contenuti, con soluzioni di accesso e mantenimento e formazione gratuita all'utilizzo dei vari servizi. Il portale è configurato come un centro commerciale elettronico, all'interno del quale sono riuniti più esercizi con tipologie merceologiche diversificate. Ogni esercizio è indipendente nella rintracciabilità on-line (essendo dotato di un proprio dominio), nella gestione e nella grafica.

g.s.

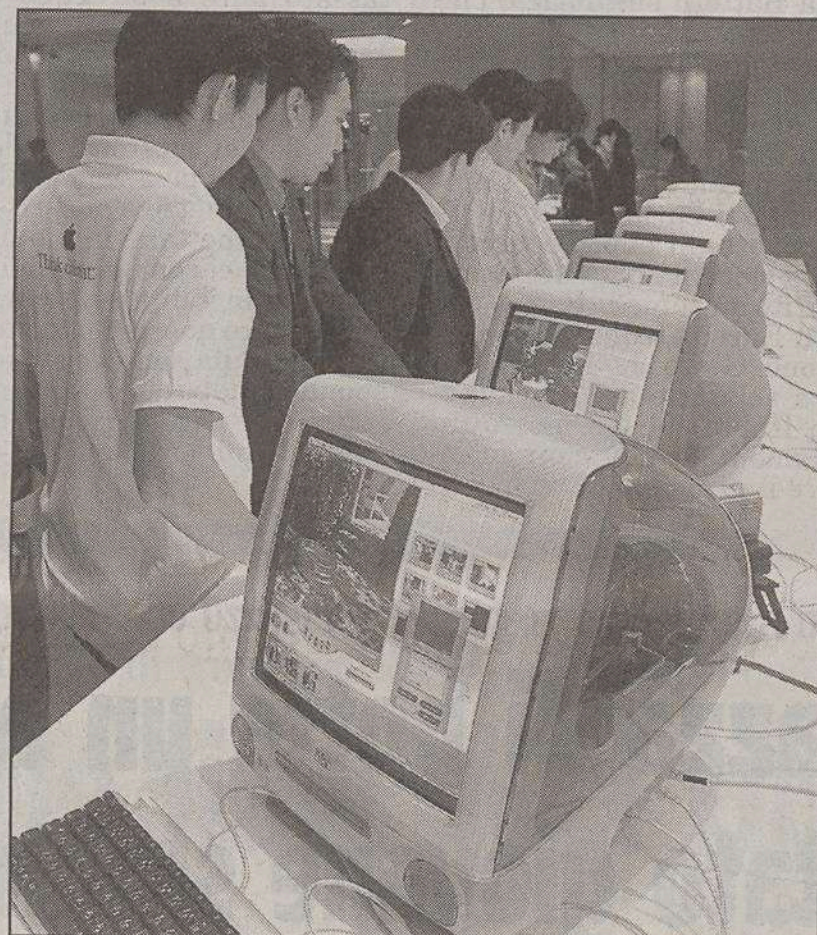
NEWS

Incremento dell'1,7% degli investimenti nelle nuove tecnologie

Ict, il fatturato sale a 65 miliardi Buone le prospettive per il 2004

L'Ict rialza la

testa. Il settore dell'Information and Communication Technology avrebbe chiuso il 2003 con una crescita media valutata intorno all'1,7%, e un mercato che oscillerebbe tra i 61 e i 65 miliardi di euro. Le previsioni per il 2004 sono allineate a un buon sviluppo: le migliori condizioni congiunturali e l'allentarsi della pressione sui budget tecnologici dovrebbero favorire una spinta alla spesa da parte delle aziende, che si



muoveranno secondo logiche sempre più mirate e guidate dalla concretezza rispetto agli obiettivi di fondo. E quanto emerge da un'analisi condotta dall'Osservatorio della società dell'Informazione, costituito dal ministro per l'Innovazione e le Tecnologie e la Federcomin.

Dell ottimismo sul business 2004. Stavolta a fare previsioni sul mercato informatico ci si è messa una società che non si occupa di analisi: Michael Dell, leader

della società produttrice di pc Dell, si è detto ottimista rispetto alle intenzioni di spesa tecnologica del mercato business per il 2004. Il leader del noto marchio si attende una ripresa degli investimenti in information technology da parte delle grandi aziende, con

L'OSCAR ITALIANO

Per l'e-commerce è stato istituito anche l'Oscar: si tratta del premio organizzato dal ministero delle Attività Produttive e da Anee-Commissione servizi e contenuti multimediali di Assinform. L'iniziativa incoronerà i quattro migliori siti di commercio elettronico italiani, ai quali verrà assegnata una campagna pubblicitaria gratuita, pianificata su importanti web e sui canali «shopping» dei portali italiani. I riconoscimenti andranno ai web che operano nei settori «elettronica di consumo», «viaggi, cultura e tempo libero», «banche e assicurazioni», e a un sito non appartenente alle suddette categorie.

una crescente sostituzione dei «parchi Pc». Il responsabile operativo della società, Kevin Rollins, ha da parte sua aggiunto che gli affari di Dell nel periodo natalizio sono andati a gonfie vele. Rollins ha però anche detto che ora, a differenza del passato, i clienti aspettano «almeno tre anni» prima di sostituire le loro macchine.

E-commerce, indagine Istat. Secondo un'indagine Istat, realizzata su dati del 2002, in nove aziende italiane su dieci è presente un personal computer, che però viene utilizzato solo dal 41,8% degli addetti, per di più una volta a settimana. Un'impresa su due è provvista di un proprio sito, ma solo l'8% ha effettuato acquisti on line, e solo il 4,7% ha usato la Rete come canale di vendita. A frenare l'utilizzo dell'e-commerce, secondo le aziende interpellate, sarebbero soprattutto i timori per un livello di sicurezza dei pagamenti non sufficiente.

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità
negli speciali del tuo settore.**

am

A. Manzoni & C. Spa

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

LUBIANA Nuovo capitolo nella vicenda della legge varata per rendere giustizia alle persone radiate dall'anagrafe negli anni '90

Cancellati: bloccato il referendum

La Corte costituzionale congela le procedure per l'avvio della consultazione

Ma la Consulta deve ancora pronunciarsi sulla costituzionalità della normativa, intanto si profila un accordo tra maggioranza e opposizione

LUBIANA Il referendum sui cosiddetti cittadini cancellati, fissato in Slovenia per il 15 febbraio, non si farà. Almeno per il momento. La Corte costituzionale ha bloccato, infatti, le procedure per l'attuazione del referendum relativo alla legge, molto contestata dall'opposizione, che pone le basi per il riconoscimento in forma retroattiva della residenza a coloro che nel 1992 sono stati radiati dall'anagrafe non avendo chiesto per tempo la cittadinanza slovena e non avendo neppure regolato il loro status nel Paese come cittadini

Infatti, contrariamente a



La sede del Parlamento sloveno a Lubiana.

quanto sostiene l'opposizione, è opinione della maggioranza di governo che lo svolgimento del referendum produrrebbe effetti anti-costituzionali e, come sottolineato nei giorni scorsi dal presidente della Repubblica, Janez Drnovšek, avrebbe come risultato quello di

fomentare ulteriore intolleranza. In attesa però della decisione dei giudici, il governo non intende bloccare l'attuazione della legge, che, ricordiamo, era stata approvata dal Parlamento nelle ultime settimane del

2003. Il ministero degli Interni inizierà comunque a rilasciare le prime delibere per il riconoscimento della residenza ai cancellati. I primi a beneficiare della legge saranno circa in 4000, quelli cioè che all'epoca della cancellazione dall'anagrafe non riuscirono a regolare il loro status pur avendo fatto domanda.

La decisione dei giudici ha suscitato reazioni di segno opposto tra i vari schieramenti politici, che malgrado le divisioni non sembrano escludere la possibilità di tornare al tavolo della trattativa. Seguendo la linea suggerita dal presidente Drnovšek, il premier Anton Rop ha offerto all'opposizione, in primo luogo ai democratici di Janez Janša e a Nuova Slovenia di An-

drej Bajuk, la disponibilità a cercare un accordo per giungere al ritiro dell'iniziativa referendaria. In cambio il governo concederebbe l'abrogazione della legge. Pur sottolineando come la decisione dei giudici sia frutto di una forte pressione esercitata dal governo sulla Consulta, l'opposizione non sembra aver rifiutato l'offerta. Anzi, Janša e Bajuk disponibili a trattare ma a patto che si vada nella direzione di una nuova legge che non contempli effetti retroattivi, che preveda l'esame individuale delle richieste e soprattutto che escluda qualsiasi possibilità di ricorsi che possano obbligare lo stato a concedere indennizzi agli interessati.

c.r.

CAPODISTRIA Oggi il deputato italiano che ha lasciato il vertice della Commissione minoranze incontrerà il premier sloveno e mercoledì il Presidente della Repubblica

Battelli spiegherà a Rop e Drnovsek il «disagio» degli italiani

CAPODISTRIA Roberto Battelli incontra oggi il premier sloveno Anton Rop e mercoledì il presidente della repubblica, Janez Drnovšek. I Palazzi di Lubiana rispondono alla denuncia fatta da Battelli sul disagio che avvertono i gruppi etnici minoritari in Slovenia per la mancata o carente applicazione delle norme di tutela, che gli sloveni sbandierano in ogni occasione. Una denuncia accompagnata da un gesto clamoroso: le dimissioni dalla presidenza della Commissione minoranze del Parlamento.

Gesto che ha trovato un enorme riscontro nei mass media sloveni ed ha innescato un salutare dibattito su come il Paese, che sta per entrare in Europa, consideri i non sloveni che ci vivono. Gesto che ha incassato la significativa solidarietà della minoranza slovena in Italia, che ha messo un punto fermo fondamentale: per le minoranze non deve valere il principio di reciprocità

(nel senso io tratto la tua minoranza come tu tratti la mia) perché fa perdere loro la soggettività e le rende merce di scambio e di ricatto nei rapporti tra stati. Ma ha incassato pure il sostegno dei sindaci dell'area costiera, dove vivono gli italiani, in particolare del primo cittadino di Capodistria, Boris Popovic, ha ha colto l'occasione per rilevare l'«insensibilità» di Lubiana non solo nei confronti delle minoranze ma di tutta la popolazione della «periferia».

«Il mio obiettivo adesso - spiega Battelli - è che si mettano in moto i meccanismi di tutela che ci sono, ma sono inceppati e che vengano mobilitate le persone intelligenti per attuare queste normative». Potrebbe ritornare sulla sua decisione? «Difficile - risponde il deputato - soltanto se fosse assolutamente necessario per assicurare un futuro alle minoranze».

p.l.s.

RAGUSA Ignoti i motivi del pestaggio: il ragazzo era visibilmente ubriaco

Ammazza di botte un amico: arrestato giovane skinhead

Frana il terreno sotto Tersatto: chiusa una strada

FIUME Dapprima un sordo brontolio, come un treno in avvicinamento. Poi subito un fragore, causato dalla caduta di ben 150 metri cubi di massi e terriccio sulla carreggiata. Tonnellate di materiale si sono riversate intorno alle 3 della notte tra sabato e ieri sulla Luserna, la vecchia arteria che collega Fiume con il sobborgo di Orehova e con l'autostrada che conduce a Zagabria. Fortuna ha voluto che in quel momento nessuno transitasse per via Racki (questo il nome della Luserna) in quanto anche un autarticolato sarebbe stato sepolto o forse anche trascinato nel profondo canyon della Fiumara.

A causa dello smottamento (un'ampia ferita sottostante il castello di Tersatto), via Racki è rimasta interdetta alla circolazione sino alle 13, dopo di che il traffico è ripreso a senso unico alternato. L'arteria in questione, essendo sovrastata da alte pareti rocciose, è un'area che gli esperti definiscono a rischio, specie dopo i periodi di intense precipitazioni piovose. Le cadute di pietre, terriccio, arbusti e alberi non sono un fenomeno raro, tutt'altro, è in un passato neppure tanto remoto hanno anche provocato vittime, come il caso della giovane donna rimasta uccisa negli anni '90 in un bar di via Racki da un masso precipitato da una ventina di metri d'altezza. Va aggiunto infine che solo una parte delle pareti è cinta da reti antisottamento, il che aumenta di gran lunga il pericolo di essere travolti.

a.m.

RAGUSA Massacro a colpi di stivali rinforzati sui davanti da pesanti borchie. E' il tragico destino a cui è andato incontro lo scorso weekend Tomislav Krmek, 26 anni, cuoco disoccupato, brutalmente ammazzato nell'androne di un grattacielo di via Ulica od Gaja 60, nel rione raguseo di Gravosa. La polizia, avvertita da un inquilino, è intervenuta senza perder tempo, arrestando un ragazzo di 16 anni, da tempo noto alle forze dell'ordine perché appartenente agli skinheads, le teste rasate, già protagonista in passato di atti di violenza.

Il giovane, che stava per uscire dall'edificio, calzava stivali sui quali erano visibili macchie di sangue, particolare che ha insospettito i poliziotti, oltre alla constatazione che il sedicente era visibilmente ubriaco. Agli investigatori è bastato poco per capire che lo skinhead era coinvolto nell'agghiacciante vicenda, causata da motivi ancora in via d'accertamento.

Il presunto omicida e la

vittima, nonostante la differenza d'età, erano amici o almeno frequentavano la stessa compagnia. Risultato pertanto poco chiaro che cosa abbia fatto scattare la molla omicida nel sedicente, un compito che agli inquirenti si presenta per nulla facile visto che il giovane ha deciso per il momento di avvalersi della facoltà di non rispondere alle domande di magistrato e polizia.

In ogni caso, M.C. (queste le iniziali fornite dal portavoce della questura di Ragusa) non ha la fedina penale pulita poiché l'anno scorso ha partecipato a un'aggressione di stampo xenofobo, assaltando, assieme a un gruppo di teste rasate, il ristorante cinese di via Ante Starevic a Ragusa. Tornando all'omicidio di Gravosa, va rilevato che l'episodio è avvenuto intorno alle 2,45 di sabato e che Tomislav Krmek dava ancora segni di vita quando sul posto è giunta la polizia e un'équipe medica. L'uomo è spirato all'ospedale di Ragusa poco più di un'ora dopo.

m.a.

Perde il controllo dell'auto sbatte contro un palo e muore

UMAGO Schianto mortale nella notte tra venerdì e sabato, in centro città all'incrocio tra Via degli agricoltori e Via Miloš. Ha perso la vita il ventitreenne umagheso Zoran Brecevic. Il giovane, al volante di una Fiat Uno, aveva appena superato l'incrocio semaforizzato, quando è andato a sbattere contro un palo dell'illuminazione, perdendo la vita sul colpo. In base alla prima ricostruzione, il ragazzo che viaggiava da solo, avrebbe perso il controllo probabilmente in seguito all'alta velocità. Si tratta della prima vittima dell'anno sulla rete viaria istriana.

I CAMBI	
SLOVENIA Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA Kuna 1,00 = 0,1293 Euro	
Benzina super	
CROAZIA Kune/litro 6,68 = 0,86 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA Tallero/litro 1,87,20 = 0,79 €/litro**	
CROAZIA Kune/litro 6,27 = 0,81 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA Tallero/litro 1,64,10 = 0,69 €/litro**	

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse sui servizi di cambio.

CAPODISTRIA Si mobilita il Comitato di redazione dell'emittente italiana

Tagli a Radio e Tv: protesta

CAPODISTRIA A rendere ancor più incerta la situazione del gruppo nazionale italiano, denunciata dal deputato Roberto Battelli (vedi articolo qui a fianco, n.d.a.), sono i ventilati tagli ai programmi italiani di Radio e Tv Capodistria. Una preoccupazione di cui si è fatto interprete il Comitato di redazione dei programmi italiani di Radio Capodistria in un incontro con il direttore Antonio Rocco e il direttore di sede Dragomir Mikelic. Il Comitato critica aspramente il direttore generale di Rtv Slovenia, da cui dipende Capodistria, Aleks Stakul, accusato di «non rispettare né le delibere del consiglio dei programmi in lingua italiana, né il ruolo del direttore dei programmi italiani, Antonio Rocco, che non viene neppure consultato o convocato alle riunioni dei responsabili dei programmi».



Antonio Rocco

Secondo il Comitato di redazione il direttore generale vuole continuare con il piano di diminuzione dell'organico e di riduzione dei finanziamenti ai programmi italiani e si è «circondato di uno staff di

persone che nulla hanno a che fare con i programmi informativi».

Il Comitato ha deciso di informare della grave situazione i vertici del governo sloveno e ha chiesto un appuntamento al ministro della cultura sloveno Andreja Richter, visto che il suo ministero è impegnato attualmente a preparare il nuovo testo di legge sulla radiotelevisione, e con Rudolf Muge, presidente della Commissione culturale del Parlamento.

Ma ci sono altri due appuntamenti importanti per il futuro delle emittenti capodistriane, sottolinate dal Comitato: il 22 gennaio quando il Consiglio dei programmi di Rtv Slovenia discuterà di quelli in lingua italiana nel 2004, e a febbraio quando la Commissione culturale presenterà il piano strategico dell'ente radiotelevisivo.

Avvisi ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20430.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici»

non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AZIENDA manutenzione motori marini ricerca apprendista con minima esperienza o con diploma tecnico. Residenza zona Monfalcone. Per colloquio tel. 0432/477474.

SCORCOLA prestigioso primingress 100 mq giardino proprio box ampio termotrattono tutti confort, euro 230.000. Cell. 347/4867022.

SISTIANA privato vende nuova villa accostata, quadri servizi, tricarere, luminoso, soggiorno, studio, taverna, cantina, giardino. 335/7060980. (A37)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO piccolo, stanza, cucina/ino, bagno. Massimo € 60.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCO urgentemente terreno edificabile per impresa tra Monfalcone e Pieris possibilmente zona servita. 328/3761247. (C00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare cerca per potenziamento organico acquirenti con esperienza nel settore o provenienti da altri settori vendita. Richiediamo forte personalità, motivazioni, buona presenza, offriamo fisso mensile più provvigioni adeguate. Presentarsi presso Eurocasa, Battisti 8, lunedì 12/1 15.30-19.30. (A00)

AGENZIA Telecom Italia di Udine ricerca collaboratori esterni autonomi per la gestione di appuntamenti fissati dal telemarketing sulle province di Trieste Monfalcone e Gorizia. Offresi inquadramento di legge e compenso non inferiore ai 1500 €. Telefonare entro le ore 16 allo 0432/526993 o inviare curriculum allo 0432/600882. (Fil47)

AZIENDA carpenteria metallica cerca verniciatore con esperienza e aiuto verniciatore. Per colloquio tel. 0432/484865. (Fil47)

AZIENDA leader in cmapo editoriale seleziona 2 giovani diplomati, militescenti, autonomi, inclini al contatto umano ed entusiasti di partecipare a un ambizioso progetto commerciale in Udine e provincia. Inviare curriculum: fax 0432/295855; e-mail: daniel@ilmercato.it. (A84)

CERCASI amboscia per lavoro stagionale gelateria Sud Germania, massima serietà. Telefonare 0438/62389 o cell. 004917-16750823. (Fil84)

CERCASI banconiera max 30 e app. banconiera. Presentarsi lunedì dalle 16 alle 17 via San Nicolò 18. (A55)

CERCASI giovani banconieri max 23 anni. Presentarsi martedì 13 alle 11 Gelateria Pipolo, viale Miramare 127. (A17)

CERCASI impiegato/o commerciale indispensabile Word Excel inglese, possibilmente sloveno croato ceco. Inviare c.v.: Impex Continental Srl via III Armata 124 34170 Gorizia. (B00)

CERCASI ragazzi/e per gelateria in Germania, ottima retribuzione e ottimo trattamento 0438/551035 347/4227133. (Fil84)

GELATERIA in Germania cerca ragazze/e per stagione 2004 con e senza esperienza. Buona retribuzione con vitto e alloggio. Tel. 0438/85583. (B00)

MAW spa (aut. min. 35/99) assume 30 addetti call center contratto part time 4 ore giornaliere. Requisiti: diplomati max 24 anni o laureati max 29 anni di lavoro Trieste tel. 0481/44550. (Fil47)

MAW spa (aut. min. 35/99) assume zona Monfalcone Gorizia 1 impiegata commerciale conoscenza tedesco e addetti pulizie industriali tel. 0481/44550. (Fil47)

MULTINAZIONALE con sedi Europa-Usa seleziona 2 funzionari per lavoro di consulenza. Offresi 1400 euro mensili. Formazione aziendale gratuita. Per colloquio telefonare 12-21 0481/413212. (C00)

SOCIETÀ cerca pulitori con esperienza pratici facchinaggio e automuniti. Si garantisce l'applicazione del Cnl. Tel. 040/3887111 ore 8-13. (A74)

SOCIETÀ cerca pulitrici e addette mensa con esperienza preferibilmente autounite. Si garantisce l'applicazione del Cnl. Tel. 040/3887111 ore 8-13. (A74)

SOCIETÀ di consulenza cerca esperto/ta elaborazione paghe. Inviare curriculum ad Am Servizi Srl Trieste via Rosini 10. (A45)

SOCIETÀ servizi innovativi seleziona su Trieste 3 funzionari commerciali max 35enni. Offresi fisso mensile, provvigioni, incentivi e concrete possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare lunedì ore 9-17 allo 040/362241. (A89)

TELEFONISTI cercasi per lavoro part-time 12-15/18-21 300 euro mensili più premi. Per colloquio telefonare 12-21 0481/413212. (C00)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

CERCO urgentemente lavoro dalle ore 9 alle 17, tel. 339/5767118 come collaboratrice domestica-promoters barista operaia libera professionista. (B00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tutte le categorie. Uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 105 € mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. Gruppo Prometeo Spa. 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima, nuovissima, V misura, disponsibilissima. 339/4408958. (A30)

A.A.A.A.A. INDIANA 7 misura, 21enne, affascinante, completissima. 340/8703935. (A35)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima, tenera ragazza, ti aspetta. 347/1252104. (A34)

A.A.A.A. TRIESTE Malena nuovissima trasgressiva tachchi spillo intimo grossa sorpresa 339/3356404. (A44)

A.A.A. TRIESTE Kissi travolgente mulatta completissima 6.a misura riceve distinti. 340/4027389. (A49)

A.A. TRIESTE giovane rosa simpatica e divertente 340/8586945. (Fil47)

A.A. BELLISSIMA ragazza cubana ventiduenne ti aspetta per momenti indimenticabili. 320/6475272. (A62)

A.A. KATIA nuovissima mulatta spagnola, massaggiatrice dolce, affascinante, VI misura. 339/4141068. (A80)

A.A. MASSAGGIATRICE tropicana farsi coccolare dal massaggio di mani esperte. 320/2755891. (A59)

A.A. TRIESTE Linda trasgressiva grossa sorpresa tachchi spillo molto disponibile 340/8779338. (A47)

A. 8-20 massaggi orientali. Tel. 320/4604507. (A31)

A. GRADO massaggi orientali su tutto corpo; professionalità, riservatezza. 10-18 333/8338272. (Fil48)

ALTA incantevole rossa accetta inviti per calde serate invernali 340/6245797. (Fil52)

APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 346/2194130.

ASHA nuova affascinante e focosa ti aspetta per momenti piacevoli. Chiama 340/7429013. (A60)

BAMBOLA erotica, sensuale, conoscerai uomo dolce e trasgressivo quanto basta. 347/9976224. (Fil60)

BELLA ragazza dolce, affascinante, ti aspetta per nuove sensazioni. 333/6565781. (A33)

BELLISSIMA, sensuale, trasgressiva, conoscerebbe uomo per incontri speciali. 340/6254707. (Fil60)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi. Per coppie, single, idromassaggi, piano bar, relax 340/2538041. (Fil84)

GIOVANE ribelle conoscerbbe uomo maturo per ore piacevoli 340/1097646. (Fil60)

MAIRA nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A40)

NUOVO modo di massaggi cinesi tel. 333/3917234. (A88)

TRIESTE alta bionda risponde a numeri telefonici visibili. Disponibile ore 14 alle 20. Tel. 340/7859400. (C00)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038/65652047.

VUOI salire con me sul tram che si chiama Desiderio? Chiamami 333/6956931. (Fil60)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

CEDESI rinomata attività di lavanderia a secco unica nel comprensorio di Monfalcone, in subordine analoghi impianti ottima occasione. 0481/768628 - 338/5090906. (C00)

Raid notturno nel camposanto del piccolo centro isontino. Distrutti crocefissi, lapidi, foto dei defunti, lumini. Decisiva una telefonata al 112

Devastate 150 tombe al cimitero di Turriaco

Arrestato un uomo colto in flagrante dai carabinieri. Scossa l'intera comunità paesana



Una tomba devastata del cimitero di Turriaco. (Meta)

MONFALCONE Una vera e propria devastazione. Sono almeno 150 le tombe profanate ieri dalla furia distruttrice e incontrollata di un folle nel cimitero di Turriaco, piccolo Comune isontino nei pressi dell'aeroporto di Ronchi. La scena che si è presentata agli occhi del visitatore è desolante: vasi di fiori e portallumi in metallo schiacciati, calpestati, targhe di marmo e lapidi spezzate con incredibile violenza, pietre e fiori sparsi ovunque, croci disegnate sul fango e sul terriccio che ricopre le sepolture. E poi le fotografie dei morti sulle pietre sepolcrali disintegrate. Colpite con un martello e forse con una croce metallica divelta da una tomba, forse a martellate senza ri-

sparmiare neanche le tombe dei bambini.

Al momento è difficile fare una stima dei danni, che sono comunque ingenti. Sembra che l'area sia stata colpita da un uragano. I carabinieri, intervenuti immediatamente dopo una segnalazione, hanno arrestato in flagrante un uomo di Ronchi del Legionari: si tratterebbe di un soggetto psicotico. Dell'individuo non sono state rese note le generalità. I militari sono intervenuti in tempo limitando così i danni a una sola delle tre ali su cui si articola il camposanto.

L'allarme era scattato alle prime luci del giorno quando l'attenzione di una persona che abita in una casa in prossimità del cimitero è stata attirata dai rumori e dai ripetuti schianti. Ha quindi telefonato al 112 e i carabinieri hanno inviato sul posto una pattuglia del Nucleo radiomobile della compagnia di Monfalcone che ha colto sul fatto l'uomo.

Una giornata festiva molto triste per una comunità profondamente ferita, colpita negli affetti più cari e corsa al luogo sacro. Qualcuno ha sperato che nel passaggio dello sterminatore la tomba dei propri cari fosse stata risparmiata. C'è stato un doloroso passaggio e per tutta la mattina il cimitero è stato meta dei parenti dei defunti che in religioso silenzio hanno pregato per i loro cari e cercato di mettere ordine alla

devastazione conseguente all'inspiegabile atto vandalico.

È stata una giornata campale anche per il sindaco di Turriaco, Alessandra Brumat, anch'ella alla ricerca di una spiegazione per quanto accaduto. «Non ci sono parole - ha detto -. Questo episodio ha fatto tanto male al paese. Espriamo dolore e solidarietà a tutte le famiglie che sono state colpite nei loro affetti e ricordi più cari».

Qualche avvisaglia, peraltro non riconducibile all'episodio di ieri, c'era stata nei mesi scorsi. Segnalazioni di danneggiamenti erano pervenute in municipio: la giunta comunale aveva deciso per il camposanto di istituire dal primo febbraio l'ingresso «a tempo». In que-

sti giorni, come ha ricordato la Brumat, la ditta incaricata sta predisponendo l'elettrificazione dei cancelli e una sistemazione della parte antistante della struttura cimiteriale e della cappella mortuaria. L'amministrazione comunale ha deciso in accordo con la stazione dei carabinieri di San Canzian d'Isonzo, competente per territorio, di facilitare ai cittadini la denuncia dei danneggiamenti patiti. Tutti i concessionari delle tombe che sono state danneggiate potranno infatti sporgere denuncia dei danni subito all'Ufficio della Polizia municipale da oggi a venerdì dalle 8.30 alle 13, oggi e mercoledì anche al pomeriggio dalle 16 alle 18.30.

Ciro Vitiello

Fucilata accidentale Poliziotto cacciatore ferito durante una battuta

UDINE Un poliziotto in servizio al commissariato di Cividale è rimasto seriamente ferito ieri mattina, durante una battuta di caccia con tre amici, ed è al momento ricoverato al reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine, in prognosi riservata. Le sue condizioni sono gravi, ma stando a quanto affermato dai medici friulani l'uomo non verserebbe in pericolo di vita.

Secondo gli accertamenti, svolti dai carabinieri di Remanzacco e dagli stessi colleghi del ferito, che avrebbe dovuto entrare in servizio ieri pomeriggio, Giorgio Giacomella, 42 anni, residente a Nimis, era uscito di buon ora con gli amici a caccia di volpi e fagiani nei boschi delle colline di Ravosa di Povoletto quando, per motivi ancora in corso di accertamento, è stato raggiunto da un colpo di fucile a pallini calibro 12 al torace.

I soccorsi sono stati allertati intorno alle 9.30: un'ambulanza del 118 è subito giunta sul posto per prestare i primi soccorsi, ma è stato poi necessario l'intervento di un elicottero con el verricello per trasportare il ferito all'ospedale. Giacomella è stato stabilizzato in attesa di un intervento chirurgico che dovrebbe svolgersi questa mattina per rimuovere i pallini che hanno lesionato vari organi, tra cui un polmone. L'involontario responsabile del ferimento ha subito ammesso quanto accaduto ed è probabile che, non appena il fascicolo finirà sul tavolo del magistrato, dovrà rispondere di lesioni colpose. Le sue generalità non sono state rese note.

Clamoroso furto annunciato alla comunità della parrocchia di San Rocco durante la messa di ieri. Costernato monsignor Dipiazza

A Gorizia Gesù bambino rapito dal presepe

Irrelevante il valore materiale della statuetta. Probabile il semplice gesto vandalico, ma non si esclude che possa arrivare una richiesta di «risatto»

GORIZIA Clamoroso furto nel rione goriziano di San Rocco: hanno rubato il Gesù bambino dal presepe parrocchiale, quello tradizionalmente allestito all'esterno della chiesa. Qualcuno infatti, nella notte tra mercoledì e giovedì scorsi, ha asportato dalla mangiatoia su cui era adagiata la statuetta raffigurante il Bambinello. Una sagoma realizzata alcuni anni fa in mate-

riale plastico per resistere meglio agli agenti atmosferici.

Irrelevante il valore commerciale e artistico della statuetta, ma quello che più conta è ovviamente il significato simbolico. Un furto sacrilego così grave mai finora si era verificato a Gorizia.

Diverse le ipotesi sul furto «denunciato» alla comunità ieri mattina dal parro-

co isontino di San Rocco, monsignor Ruggero Dipiazza, al termine della messa. L'ipotesi più probabile è che si tratti di un semplice gesto vandalico, ma non si trascurano la pista del «rapimento» finalizzato a ottenere un riscatto. Non è da escludere che in parrocchia, se la statuetta non dovesse risultrare, si ponga una «taglia» per la restituzione di Gesù Bambino.

E dire che ogni sera un parrochiano si premurava di mettere al sicuro il Cristo infante, prelevandolo dalla mangiatoia del prese-

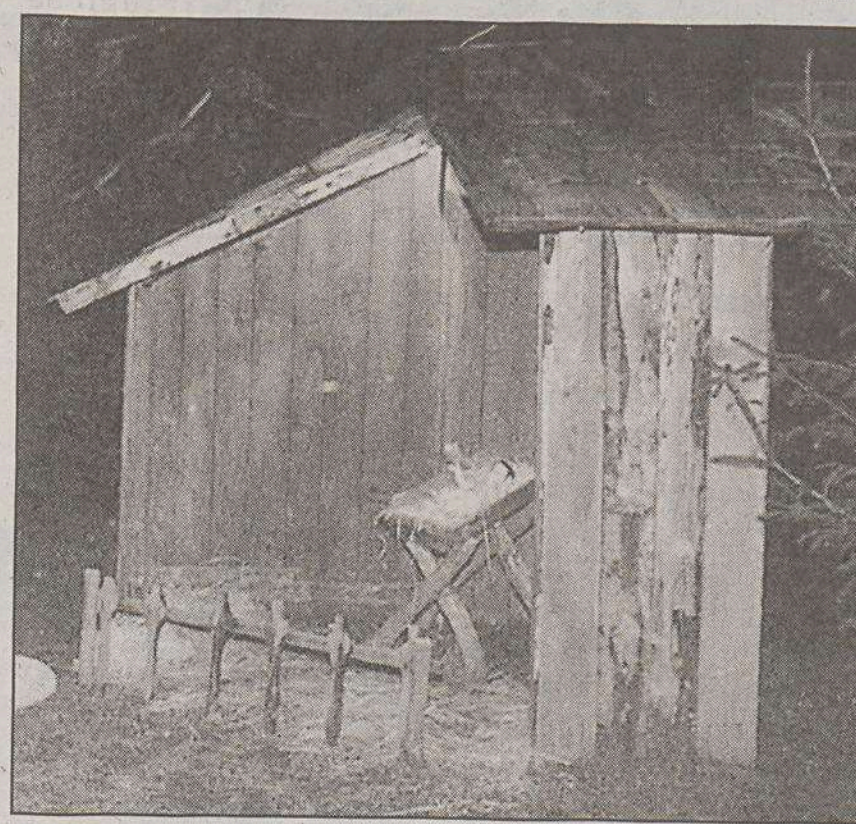
pe allestito in una capanna di legno. Ma mercoledì sera, dopo una riunione parrocchiale protrattasi a lungo, la statua è rimasta per la prima volta incustodita. Una piccola disattenzione è stata sufficiente a mettere in azione i ladri: la mattina successiva, infatti, è toccata al sacrestano l'amara sorpresa di ritrovare la mangiatoia vuota.

Come detto il valore economico della statua è scarso, non supera i cento euro. Si tratta di un'opera in vetroresina. Niente a che vedere con quello che si può trovare all'interno della

chiesa: davanti all'altare maggiore è stato infatti allestito, come ogni anno, uno splendido presepe, con statue in legno della Val Gardena, a cui fa da sfondo un paesaggio dipinto dal prestigioso artista goriziano Franco Dugo.

E, ironia della sorte, in attesa che rispunti il Gesù di San Rocco, ieri pomeriggio monsignor Dipiazza ha guidato una gita parrocchiale ai presepi di Sutrio. Forse per svolgere le prime indagini sulla sorte del Bambinello rapito dalla mangiatoia?

Annalisa Turel



Un'immagine «integra» del presepe di San Rocco.

In via Carducci Arriva la firma giunta-parti sociali del protocollo sulla concertazione

TRIESTE L'assessore regionale al Lavoro passa all'incasso: a un paio di mesi dalla riunione plenaria che aveva dato avvio alla sua stesura, oggi Roberto Cosolini raccoglie le firme delle parti sociali in calce al protocollo sulla concertazione. Sindacati, rappresentanti di industriali e commercianti, del mondo dell'associazionismo e delle categorie economiche si ritroveranno alle 10 a Trieste, nel palazzo di via Carducci che ospita la giunta regionale per siglare l'accordo.

Oltre a Cosolini, per l'esecutivo è previsto che firmi il documento anche il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Ily.

L'atto finale del protocollo sulla concertazione, che



Roberto Cosolini

regolamenterà d'ora in poi i rapporti tra esecutivo regionale e parti sociali, giunge al termine di un percorso concordato: la prima bozza è stata ripetutamente rivista e corretta nel corso della stesura, giungendo gradualmente al testo conclusivo. Per questo la firma di oggi non dovrebbe riservare alcuna sorpresa e dovrebbe dunque limitarsi al recepimento di un consenso già scontato dei protagonisti in causa.

Il Centrodestra regionale cerca di lasciarsi alle spalle la sconfitta dello scorso giugno e di trovare in fretta un progetto comune di lavoro

Litigi dimenticati, la Casa delle libertà ci riprova

Oggi la riunione dei capigruppo consiliari, giovedì il vertice delle segreterie politiche

Vanno stabilite strategie uniche per l'aula, cercando di ricomporre lo strappo dell'Udc che sulla Finanziaria si è astenuto. Lega-An: nessun dissapore

TRIESTE Un progetto comune di lavoro della Casa delle libertà. Sarà quello che metterà a punto questa settimana i vertici del Centrodestra del Friuli Venezia Giulia. Oggi, in particolare, si riuniranno a Udine i capigruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo, di Alleanza nazionale Luca Ciriani, della Lega Nord Alessandro Guerra e dell'Udc Roberto Molinaro assieme ai componenti dell'opposizione dell'Ufficio di presidenza, Paolo Panonin (Lega nord) e Roberto Asquini (Forza Italia) che hanno in agenda soprattutto varie questioni amministrative. Quel-

lo scorso giugno a oggi, fatti salvi sporadici incontri tra gruppi (sempre con qualche assenza), mai la Cdl del Fvg aveva organizzato una riunione in grande stile. Anzi, si era andati tanto in ordine sparso che addirittura l'Udc, in occasione della Finanziaria, era arrivato ad astenersi e il massimista di denuncia fatto pubblicare a pagamento sui giornali dopo Natale non portava la firma dei centristi.

I singoli gruppi si sono già riuniti, oggi si tratterà di tirare le somme e partorire un programma comune di lavoro. Lavoro che dovrà essere successivamente affinato e sancito dal sigillo politico appunto, quello che presenta più scogli: giovedì saranno Vanni Lenna (Fi), Roberto Menia (An), Fulvio Follegot (Lega) e Angelo Compagnon (Udc) a dover trovare una sintesi.

Dalla sconfitta elettorale

gioranza) per compiere le scelte. Prima tra tutti la questione delle riforme, ovvero riscrittura dello statuto di autonomia (la Cdl ha depositato una proposta di legge) e legge elettorale. «L'elezione diretta del presidente della Regione - aggiunge Gottardo - non è stata accompagnata da adeguate contrappesi, portando a un deficit di democrazia. Per riformare lo statuto, secondo Fi, è necessario coinvolgere la società civile». Gli azzurri mettono in campo, per il 2004, non solo le riforme, ma anche la sanità («sarà un confronto molto duro perché ha bisogno di governo e di scelte»), la famiglia e le nuove povertà nonché la formazione per i giovani visto che «parliamo di innovazione ma la società

non è supportata a preparare le nuove generazioni». Per Gottardo, inoltre, non basta al governo regionale «ad appiattirsi sulle scallette di lavoro dettate dalle esigenze della Cgil».

Anche se i tempi li detta la maggioranza, urgono sul tavolo, a detta di An, «la verifica della legge di riforma degli enti locali che è ferma all'Assemblea delle autonomie locali e l'incognita sulle risorse necessarie per il Comparto unico: pare che i soldi non siano sufficienti - spiega Ciriani - e ho qualche sospetto che qualche problema ci sia». Per An, sulla legge elettorale «il modello indicato è una buona base di partenza anche se non mi pare una questione urgente visto che sarebbe opportuno definire prima la cornice e quindi la riforma

dello statuto e successivamente il sistema elettorale». Insomma il Centrosinistra «ha cominciato un ragionamento al contrario, ma se hanno buona volontà di collaborare devono dimostrarlo».

Il futuro politico della Cdl non sembra in discussione, ma potrebbe diventare uno stabile ampliamento. E proprio An a credere a un allargamento della coalizione perché «il ricatto della sinistra creerà qualche imbarazzo ai centristi. L'Ulivo in salsa friulana non reggerà, anche se è una previsione che ha bisogno di tempo».

Nessun problema tra An e Ln in Fvg contrariamente a quanto avviene a livello nazionale: «Non vediamo grandi tensioni» ripetono le due parti.

Enri Lisetto

LA CURIOSITÀ

Menù dedicati in sedici ristoranti, un libro e una rassegna radiofonica: protagonista l'oca

Nei prossimi giorni una serata speciale sul Carso, mentre due chef riempiono un corposo volume con le ricette a base del saporito palmipede

TRIESTE L'oca sbarca sul Carso. Riprende, infatti, la rassegna «I ristoranti dell'oca», promossa da Confescenti, Regione e Camera di commercio di Pordenone, una rassegna che coinvolge 16 ristoranti di tutto il Friuli Venezia Giulia. Fra questi c'è anche un ristorante di Borgo Grotta Gigante, il «Salvia & Rosmarino» di Fabrizio Casali, che ne è anche lo chef, dove giovedì 16 gennaio è in programma una speciale serata dedicata appunto al gustoso palmipede. La cucina del locale è improntata alle tradizioni e al cambio delle stagioni: sfrutta i prodotti dell'agricoltura locale e utilizza molto le erbe aromati-

che e i prodotti biologici. Il piatto-clou proposto anche alla clientela abituale e dedicato all'oca è la «vellutata di zucca e patata americana con raviolini al fegato grasso d'oca». Questa ricetta, così come i piatti forti di tutti i ristoranti interessati, sono pubblicati in un libretto, plurilingue, stampato a cura di Francesco Cantarutti e Diego Simonetti.

Quella di Borgo Grotta Gigante è l'unica puntata nell'area della Venezia Giulia. Gli altri locali si trovano a Gradiscutta di Varmo, Spilimbergo, Villa Santa, Bannia di Fiume Veneto, Ruda, Colloredo di Montebano, Cavasso Nuovo, Crodio, Mortegliano, Casar-

sa della Delizia, Lavariano, Passariano, Cormons e Castello di Aviano. La manifestazione che si svolge ogni giovedì proseguirà fino al mese di marzo.

A proposito dell'oca, di recente due chef, Germano Pontoni e sua moglie Bertilla Prevedel, hanno dato alle stampe (edizioni Arti Grafiche Friulane) un corposo libro (oltre 360 pagine) intitolato «L'Oca - un animale che sa di antico» che contiene notizie storiche, curiosità e centinaia di ricette elaborate anche da cuochi di varie località italiane ma anche da famosi chef stranieri. Il libro è corredato da illustrazioni, per lo più umoristiche, di Renato Glerani.

E sempre l'oca sarà al centro dell'attenzione dell'intera seconda puntata della rassegna radiofonica della Rai regionale «I sapori



Copertina del libro sull'oca.

tradizionali del Friuli Venezia Giulia» in programma lunedì 19 gennaio subito dopo il Gr1 delle 11 con l'intervento dello chef Germano Pontoni, del giornalista Giuseppe Longo e del responsabile organizzativo della Sagra dell'oca più importante della regione, quella di Morsano al Tagliamento (che ogni anno conta oltre 10 mila frequentatori), Giovanni Miesuta.

an.bo.

Master in Diritto dell'Ue: apertura con Antonione

UDINE «Il futuro dell'Unione europea e la Costituzione»: è il titolo della prolusione con la quale Fausto Pocar, giudice del Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, terrà oggi a battesimo la quarta edizione del Master in Diritto dell'Unione europea, organizzato dall'Università di Udine in collaborazione con il Consorzio Etl (European transport law).

L'appuntamento è per oggi alle 10.30, nella sala Tomadini (via Tomadini 30) del capoluogo friulano: gli onori di casa verranno fatti dal rettore dell'ateneo udinese Furio Honsell e dal presidente del Consorzio Etl, Fausto Cereti, ex presidente di Alitalia.

Alla cerimonia di inaugurazione prenderà parte anche il sottosegretario agli Esteri Roberto Anto-



Fausto Cereti

nione, che sarà chiamato a concludere gli interventi, mentre il coordinatore scientifico del Master, Maurizio Maresca, ex presidente dell'Autorità portuale di Trieste, presenterà a docenti e studenti i contenuti didattici e scientifici del corso.

Radicali: confermato Santarossa, piace la Regione «americana»

UDINE Presidenzialismo, federalismo e sistema elettorale maggioritario sono i tre capisaldi del progetto che i Radicali friulani, aderenti ai Radicali italiani, intendono portare avanti in Friuli Venezia Giulia, nel tentativo di trasformarla in una «Regione americana».

È quanto emerso dal congresso straordinario dei Radicali friulani svolto ieri a Udine, che ha riconfermato alla presidenza Stefano Santarossa, sostituendo alla carica di tesoriere Giulio Menossi con Emanuele Piccolo. Il progetto illustrato da Santarossa prevede fra l'altro la presentazione di candidati e liste alle prossime elezioni amministrative, prime fra tutte le provinciali di Pordenone. All'incontro ha partecipato John Fischetti, del Comitato nazionale.

Ciao

Franco

sei stato un amico sincero, un uomo meraviglioso ed importante per noi tutti.

Non ti dimenticheremo mai: TONI, RINA ANDREA, MARY, MARIAROSA, BARBARA, MATTHIAS, ALICE, MARINA, STELIO.

Trieste, 12 gennaio 2004

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Si pregiano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 176 U.L.P.S.)
tariffa base (ediz. regionale):
neologico dei familiari
3,35 euro a parola + Iva,
nomi, maluscolo, grassetto 6,70 + Iva,
località e data obbligatoria in calce
ringraziamenti, trigesimo, anniversario
3,35 euro a parola + Iva,
nomi, maluscolo, grassetto 6,70 + Iva,
località e data obbligatoria in calce
partecipazione a 80 euro a parola + Iva, nomi,
maluscolo, grassetto 9,20 + Iva,
località e data obbligatoria in calce
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito
CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners
Club, Visa, American Express
am
A.MANZONI & C. S.p.A.

A bordo della Streetwise, la citycar nata dalla Rover 25, nel traffico caotico di Madrid

La regina della giungla urbana

Paraurti in plastica, fascioni e ruote grosse: un carro armato

MADRID Code in città, tangenziali perennemente intasate, un'aria densa di smog, la splendida capitale spagnola non è certo messa meglio di Milano o Roma in fatto di traffico. Una vera giungla urbana che dovrebbe essere uno degli ambienti più adatti per testare la Rover Streetwise il cui nome inglese significa adatta alla strada. Paraurti in plastica grezza per limitare i danni in parcheggio, generosi fascioni paracolpi per evitare graffi alle portiere, grosse ruote da 16 pollici per una presa migliore su ciottolato e pavé, un fondo scocca rialzato di 3 centimetri per affrontare i marciapiedi, la compatta britannica si presenta con tutte le carte in regola per vincere la guerra del traffico. Un'auto che anticipa le tendenze del mercato che vedrà entro la fine del prossimo anno il debutto della VW Polo Fun, una vettura di simile filosofia derivata dalla compatta Volkswagen.

La nuova Rover è un modello che dà un segno tangibile della vitalità della Casa di Longbridge, che a breve si prepara a lanciare sul mercato europeo anche la CityRover, un'utilitaria sviluppata e prodotta in collaborazione con l'azienda indiana Tata. La Streetwise, però, è da intendere soprattutto come un'abillissima manovra realizzata dal te-



La funzionale Rover Streetwise monta sospensioni rialzate per l'uso cittadino.



di attrarre sul marchio inglese l'attenzione dei giovani. In vendita da ottobre in due livelli di alle-

am di Peter Stevens per ringiovanire un modello ormai da tempo sul mercato. A parte le sospensioni rialzate, infatti, a livello meccanico questa auto non presenta particolari differenze rispetto alla 25. Le diversità sono principalmente estetiche, piccoli particolari così ben studiati da far quasi dimenticare la parentela fra le due vetture che hanno comunque differenti target di clienti. Se la 25 da sempre vanta un pubblico maturo e prevalentemente femminile, la Streetwise grazie al suo look vistoso si propone

stimento (base e S) è offerta con carrozzeria a tre e cinque porte e due motori: un benzina di 1.4 litri da 103 CV (prezzi da 13.560 euro della 1.4, 3 porte base) e un turbodiesel a iniezione diretta di 2.0 litri da 101 CV (da 16.090 euro). Delle due, sulle strade di Madrid abbiamo provato la millequattro tralasciando la turbodiesel che oltre a essere molto più cara è anche molto più rumorosa.

A questo è seguita una retrocontro un panettone che non ha provocato nessun danno al pannello in allu-

minio che protegge il sottoscocca. Poi ci siamo avventurati in un'altra maldestra manovra di parcheggio: nonostante un paio di botte a un robusto furgone spagnolo il paraurti in plastica grezza ne è uscito come nuovo. Quindi un colpo di passaruota contro un paletto per verificare l'efficacia della protezione in plastica. Infine abbiamo affrontato senza problemi un paio di saliscendi sui mar-

ciapiedi: quelli spagnoli, però, sono mediamente più bassi di quelli di alcune città italiane, per questo è proprio un peccato che la vettura sia stata alzata da terra di soli 3 centimetri rispetto alla Rover 25. Il modesto incremento d'altezza da un lato non toglie al pilota le preoccupazioni nelle manovre che comportano elevate escursioni delle ruote, dall'altro ha permesso ai tecnici della Casa inglese di far mantenere alla vettura un buon comportamento dinamico in curva e nei cambi repentini di direzione.

Gli interni sono stati ringiovaniti nel design e c'è la possibilità di scegliere senza sovrapprezzo la configurazione a cinque o quattro posti. In quest'ultimo caso sono montate posteriormente due comode poltrone ed è previsto un cassetto centrale portaoggetti, integrabile dalla lista accessori con un frigo bar o con una console porta Playstation. Per entrambe le configurazioni è previsto l'abbattimento totale o parziale dello schienale dei sedili, per aumentare la capacità di carico del bagagliaio. Da segnalare, infine, che nell'equipaggiamento stan-

dard di tutte le versioni della Streetwise è montato il portapacchi in alluminio, in grado di reggere sino a 65 kg. Con simili paraurti è decisamente inutile, invece, il sensore di parcheggio, previsto solo come optional.

Damiano Bolognini

LA SCHEDA	
MOTORE	1.4 16v 2.0 TD
Cilindrata	1396 cm³ 1994 cm³
Cilindri	4 in linea 4 in linea
Alimentazione	75/79 84/588,9
Potenza max CV (kw)	103 (76) a 6000 g/m 101 (74) a 4200 g/m
Coppia max kgm (Nm)	123 (12,5) a 4500 g/m 240 (24,5) a 2000 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	12,7 10,6
Velocità max km/h	165 178
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	9,4 7,9
Ciclo extra urbano	6,1 4,9
Ciclo misto	7,3 6,0

Test di guida a Trieste della mini Daihatsu

La «Cuore» quattroposti

Un piccolo guscio da città

TRIESTE Così piccola, così funzionale, così spaziosa dentro da lasciarsi il cuore. La piccola Daihatsu non è solo l'auto ideale per la città. Pratica e comoda grazie anche al servosterzo elettrico. E' lunga appena 3 metri 40 e si parcheggia dappertutto, divieti permettendo. Ma - cosa rara per le vetture di queste dimensioni - ci si viaggia in quattro.

Gli interni sono costruiti con cura e grande semplicità, sia per quanto riguarda la scelta dei materiali che gli abbinamenti cromatici. La plancia è senza "effetti speciali" ma è molto razionale, con i comandi a portata di mano e semplici da utilizzare.

Ha una buona capacità di carico, indispensabile per trasportare gli oggetti di tutti i giorni o per il tempo libero. Le portiere si aprono a 90 gradi con il sedile del conduttore regolabile in altezza, così pure il volante. Molto curata sul piano del comfort e dell'ergonomia anche la seduta, che essendo posta ad un'altezza di 580 mm permette di entrare ed uscire dalla vettura nel modo più naturale. Il portellone è perfetto anche per i carichi ingombranti. Lo spazio bagagli, grazie al sedile posteriore abbattibile in due parti asimmetriche, offre un volume di carico consistente che può variare da

157 a 421 dm³. Completa la qualità di vita a bordo una quantità di vani e tasche per riporre gli oggetti di cui non si può fare a meno. Insomma anche se non spic-



ca per bellezza, si distingue per funzionalità. E' piccola, scattante ed economica. Ma non solo. Se in città (l'

da riesce egregiamente a mantenerla. Il piccolo tre cilindri, si difende bene. I 59CV e la massa complessiva al di sotto dei 750 kg sono due fattori importanti per l'ottenimento di buone prestazioni e consumi ridotti. In effetti, i 160km/h di velocità di punta sono un valore decisamente buono per la categoria tanto quanto i consumi medi, contenuti in appena 4,6 litri per ogni

100 km. L'assetto della vettura privilegia, giustamente, la marcia cittadina. Ogni asperità viene assorbita efficacemente, di contro però, la stabilità sulle curve più veloci o in presenza di forte vento laterale viene meno, consigliando di alzare un po' il piede dal gas. L'unico appunto riguarda la rumorosità, un po' troppo elevata quando si sperano i quattromila giri. Pur avendo vocazione da city car tuttora la nuova Cuore non rinuncia a nulla per offrire il massimo del comfort e delle dotazioni.

Da non dimenticare quelle indirizzate alla sicurezza come lo sterzo servoassistito elettricamente, l'impianto frenante con dischi anteriori, tamburi posteriori e servofreno più Abs ed Ebd. Costa da un minimo di 7500 euro fino a 10.300 euro.

c.b.

LA SCHEDA	
MOTORE	EL-VE
Cilindrata	988 cm³
Cilindri	3 in linea
Alimentazione	72 x 81
Potenza max Kw	43 a 6000 g/m
Coppia max Nm	91 a 4000 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	n.d.
Velocità max km/h	160
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	5,8
Ciclo extra urbano	3,9
Ciclo misto	4,6

abbiamo provata a Trieste nel traffico convulso del centro) la Cuore si trova a suo agio, non delude nemmeno nei brevi viaggi autostradali. Certo non è comodissima, ma la velocità di 130, 140 all'ora in autostra-

Tra Civitavecchia e Santa Marinella al volante del Suv Land Rover che è stato completamente rinnovato

Il Freelander di vecchio ha solo il nome

Nuovi motori tra cui il V6 benzina da 2,5 litri e tanta tecnologia

IN BREVE

Secondo i dati dell'Unioncamere

Da 27 a 42 milioni di auto in circolazione in Italia negli ultimi 15 anni

BOLOGNA In 15 anni, il numero di automobili in Italia è aumentato ad un tasso medio annuo del 2,7%. I dati sono dell'Ufficio Studi di Unioncamere Emilia-Romagna. I numeri, elaborati da rilevazioni dell'Ac, parlano chiaro: dai 27.285.596 veicoli del 1985, esclusi i ciclomotori, si è progressivamente passati ai 42.950.325 del 2002. Nel rapporto auto-popolazione, l'Italia è la seconda nazione europea dietro il Lussemburgo. In testa alla classifica per città c'è Aosta, in coda Foggia.

La Buick cambia il nome alla «LaCrosse» perché in Quebec vuol dire masturbarsi

MAKUHARI Con imbarazzo la Buick ha scoperto di aver dato un nome osceno a una delle sue vetture. La casa automobilistica del gruppo Gm ha annunciato che cambierà nome alla sua «LaCrosse» che nello slang dei francofoni del Quebec significa «masturbarsi». La berlina, che sarà sul mercato dal prossimo anno sarà commercializzata in Canada con un nuovo nome. Già negli anni '70 la Gm aveva messo in circolazione la Chevrolet Nova che nei paesi ispanici veniva pronunciato «no va - non funziona».

Crescita record della Kia Motors: in un anno un incremento di oltre il cinquanta per cento

MILANO A conclusione del terzo trimestre di un 2003 tutto in crescita, Kia Motors registra sui mercati europei un risultato di grande prestigio: non soltanto un incremento del 52 per cento sullo stesso periodo dell'anno precedente ma, soprattutto, il raggiungimento di un traguardo particolarmente significativo per la casa coreana. Si tratta del record di vendita di centomila veicoli, 99.300 per l'esattezza, nei 23 mercati europei.

Ford a quota 300 milioni di auto prodotte con una Mustang color rosso cremisi

ROMA Ford segna un altro importante record nell'anno celebrativo dei suoi primi cent'anni di vita: la produzione del suo 300milionesimo veicolo, una Ford Mustang rosso cremisi, nello storico impianto Ford Rouge Center a Dearborn, nel Michigan. Il 2004 si preannuncia ricco di novità in casa Ford: oltre alla Mustang che festeggerà il suo 40° compleanno, il costruttore americano lancerà 40 nuovi prodotti in tutto il mondo.

ROMA Da oltre cinquant'anni sul mercato (ha cominciato nel 1948 e da allora ha costruito esclusivamente fuoristrada) la Land Rover ha lanciato il nuovo Freelander dopo 5 anni dalla prima edizione, cambiando ben 700 componenti. Quindi non un semplice restyling bensì un cambiamento radicale del suo 4x4 diventato il Suv più venduto in Inghilterra e il secondo mercato in Italia, dove con 45 mila unità rappresenta il 10 per cento del totale di vendite del segmento. Inoltre, per accontentare

re i clienti più appassionati, la Casa britannica ha lanciato la versione Sport, che monta cerchi in lega da 18" e ha sospensioni più basse e tarate per ridurre il rollio e la sensibilità, volendo lanciare in una guida sportiva. Ne è risultata una risposta sostanzialmente più pronta su asfalto e su strade con fondo ghiaioso o sabbioso.

Così il Freelander Model Year 2004 rimane ai primissimi posti nella graduatoria dei fuoristrada fra le 4x4 compatte. La sua trazione integrale permanente e i sistemi elettronici di controllo ad alta tecnologia, come l'HDC (sistema automatico di rallentamento in discesa) e l'ETC (controllo elettronico della trazione), consentono di affrontare qualsiasi tipo di terreno e di of-

frirne al guidatore un validissimo controllo del veicolo, soprattutto su terreni che presentano una certa difficoltà.

Lo abbiamo sperimentato su un tracciato infido, ulteriormente rovinato da una dozzina di ore di pioggia incessante, lasciando l'autostrada in direzione Civitavecchia a Santa Marinella. Prendendo verso Tofa percorriamo una strada sterrata di campagna che ha più buche di una gruvera; alcune coperte d'acqua non si vedono proprio e la nostra Freelander vi si adagia con grazia senza farci sobbalzare tanto. E ciò grazie al nuovo stantuffo ammortizzatore di ben 25 mm di diametro, una delle piacevoli novità riscontrate sul modello 2004. Insomma, nonostante il suo Dna sia non del tutto fuoristradistico, la nuova Freelander si com-

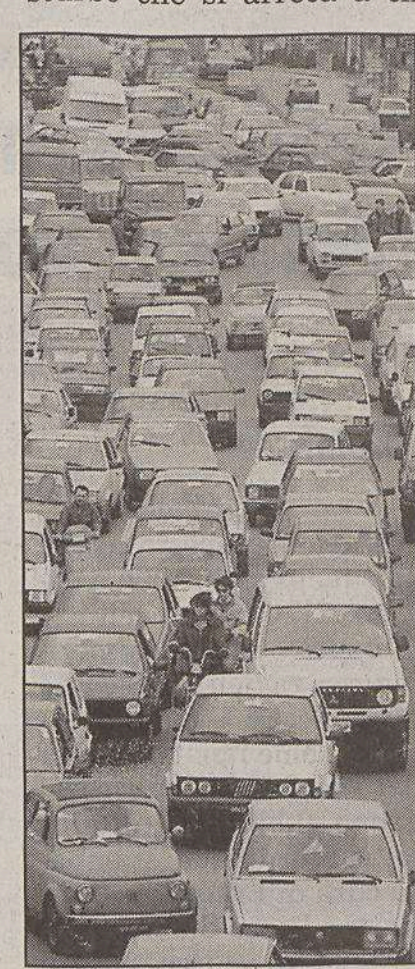


Il nuovo Freelander ha un look aggressivo con i fari a doppia parabola.

porta ottimamente dove la strada non è piatta. Abbiamo pure affrontato una discesa rapidissima nei pressi di un grande traliccio, innestando il congegno Hdc e togliendo i piedi dai pedali, con il risultato che la New Freelander ha fatto tutto da sola calibrando la velocità del veicolo in base alla pendenza e al peso. Ritorati sulla retta via il Suv inglese è sfrecciato dolcemente sull'asfalto al pari di una berlina premium, sorretta da un potente V6 benzina da 2,5 litri, quadrialbero a 24 valvole, che raggiunge la ragguardevole velocità di oltre 180 km all'ora.

Altri propulsori sono il classico 2.0 Td4, 4 cilindri turbodiesel e il nuovo 1.8

benzina, bialbero a 16 valvole in alluminio; i cambi sono manuali e automatici, a scelta in base alle motorizzazioni. Di norma le versioni: a 3 porte (con soft o hard top, l'unica nella sua classe) e a 5 porte. La prima è alquanto scomoda per i passeggeri, non solo per una certa difficoltà a salire e scendere dai posti posteriori, ma anche per il disturbo che si arreca a chi



1.951 per le telefoniche). L'oscillazione è sempre troppo elevata. E non si pensi che la città scelta per l'esempio sia particolare: anche per Udine le differenze oscillano attorno al 50%

Adatto ad affrontare ogni terreno ma sull'asfalto sembra di viaggiare su una berlina di lusso. Trazione integrale e sistemi di rallentamento in discesa

siede davanti, causato dalla necessaria inclinazione dello schienale.

Le principali caratteristiche della nuova Freelander sono i nuovi interni e i miglioramenti stilistici esterni. Tra le altre i fari a doppia parabola, stile Range Rover, che offrono un'intensità luminosa maggiore e una luce più bianca e distribuita; nuovi pure la griglia e i paraurti anteriori e posteriori ridisegnati e in tinta con la carrozzeria. Di nuovo disegno e più alte le luci posteriori, per non essere sporcate dal fango e quindi meno visibili. Ci si può pure affidare ai nuovi sensori di parcheggio.

I prezzi vanno dai 22.710 euro dell'1.8 benzina 3 porte ai 33.900 del modello Sport a 5 porte. La Land Rover comunque dichiara che i prezzi e gli allestimenti sono del 3 per cento più vantaggiosi rispetto al modello precedente.

Claudio Soranzo

L'unico consiglio è quello di puntare alla miglior copertura

Sempre nella ricerca di una spiegazione, è pensabile anche che le differenze siano motivate da eventuali limitazioni alla guida, quali ad esempio che il guidatore non deve avere meno di una certa età. Ma qual è la verità? La conclusione di tutto il discorso consiste nella raccomandazione di cercare il miglior assicuratore, ma non solo dal punto di vista economico: è consigliabile trovare quello che offre la miglior copertura, in relazione alle nostre caratteristiche ed esigenze.

Giorgio Cappel

LA RUBRICA

Nonostante la patente a punti le tariffe assicurative sono un vero e proprio ginepraio che non ha alcuna spiegazione

Calano gli incidenti, ma non le polizze

L'ancor recente diminuzione degli incidenti stradali e con essa dei morti e dei feriti, a seguito della patente a punti, ha scatenato le richieste dei consumatori per veder ridotti i premi dell'Assicurazione R.C. Auto.

Le compagnie che non lo hanno ancora fatto si difendono in vario modo, tra l'altro con la sacrosanta motivazione che il fenomeno è datato di pochi mesi mentre i calcoli si faranno quanto il tutto si sarà stabilizzato.

In effetti è da ritenersi che l'attuale percentuale di

diminuzione, che a livello nazionale supera abbondantemente del 20%, tenderà a diminuire quando gli automobilisti si accorgeranno che con due anni di buona condotta o con la sola frequenza ad un corso, i punti sono facilmente recuperabili.

Poiché questa è purtroppo la logica ineludibile delle cose, già bene sarebbe una diminuzione del 10 - 15% stabile nel tempo.

E di questo le Compagnie di Assicurazione dovranno assolutamente tener conto.

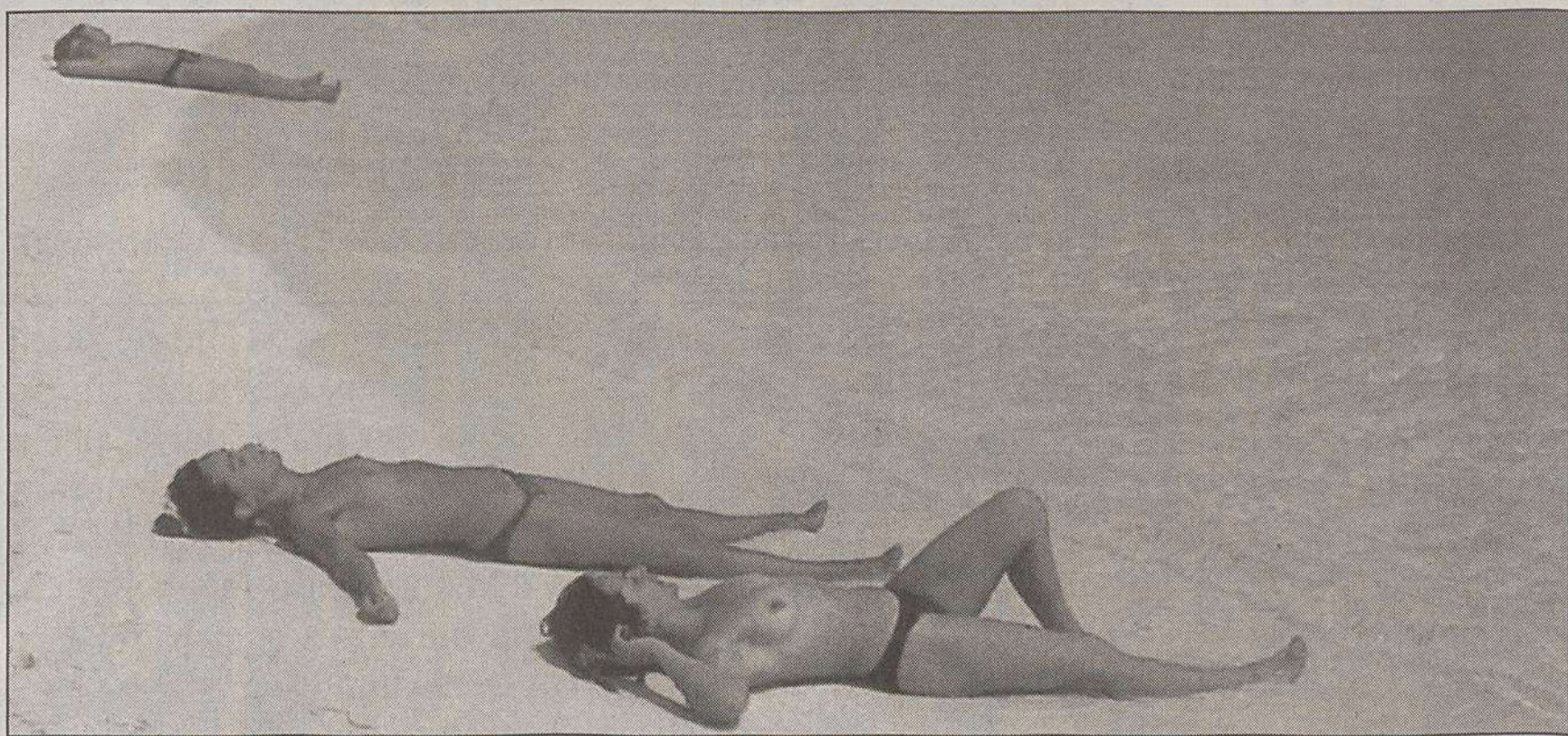
Certo che, a proposito di

tariffe, viviamo in una giungla in confronto alla quale quella amazzonica è poca cosa, tanto da far quasi rimpiangere le tariffe imposte di alcuni anni fa. Scorrendo a casaccio i premi applicati da 32 diverse Assicurazioni si scoprono cose inimmaginabili.

Per esempio (dati pubblicati da un noto mensile specializzato), un uomo di 25 anni, studente, celibe e con altre normali caratteristiche, a Napoli paga per una Peugeot 206, a seconda della Compagnia, da un minimo di 1.200 ad un massi-

mo di 2.638, tra quelle tradizionali e da 1.797 a 2.737 tra quelle telefoniche. Ovviamente a parità di massimali. E' una differenza stratosferica delle quale non si trova facile spiegazione. Una prima ipotesi verosimile potrebbe essere quella che certe Compagnie, per politica aziendale, penalizzano i conducenti giovani, ma si legge anche che per un uomo di 50 anni, da 5 anni in prima classe di merito per una Lancia Lybra, sempre a Napoli, il minimo è di 1.893 ed il massimo di 1.533 (1.872 e 1

WHALE-WATCHING



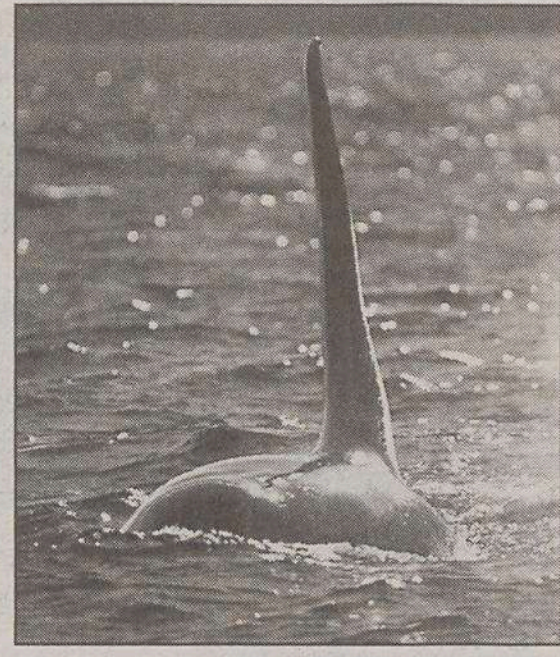
Una delle spiagge incontaminate della penisola di Samaná (Repubblica Dominicana), famosa anche per le balene.

Sulle spiagge della penisola di Samaná, nella Repubblica Dominicana, relax e avventura

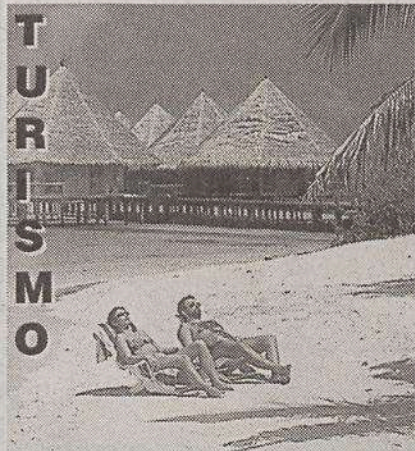
Tintarella tropicale... fra le balene

«Operazione tintarella» al caldo sole della penisola di Samaná, nel Nord della Repubblica Dominicana - Santo Domingo, per intenderci - portata alla ribalta dal «reality show» televisivo l'Isola dei Famosi. Una grande baia circondata da tanti «panettoni» ricoperti di verde che emergono dal mare di varie tonalità d'azzurro, fantastiche spiagge contornate da palme e centri caratteristici come Las Terrenas e Las Galeras con ristoranti tipici, coloriti bar e discoteche. In più, fino ad aprile, nelle acque temperate racchiuse dalla penisola si danno appuntamento centinaia di balene megattere per la stagione degli amori

e della riproduzione, un fantastico spettacolo cui è possibile assistere da bordo di piccole imbarcazioni che possono avvicinarsi anche a breve distanza dai grossi cetacei. L'operatore «Flamingo Resort» (Numero verde 800.013706; www.flamingoresorts.it) propone delle combinazioni di 9 giorni - 7 notti a 1.190 (in gennaio-marzo) e 1.250 euro (in febbraio) con volo da Milano Malpensa a Puerto Plata e da qui a Samaná, con sistemazione presso «La Isabela Beach Resort» - un autentico «hotel-boutique» di sole 100 stanze -, affacciato sul più bel tratto di spiaggia di Samaná, con pensione completa «all inclusive».



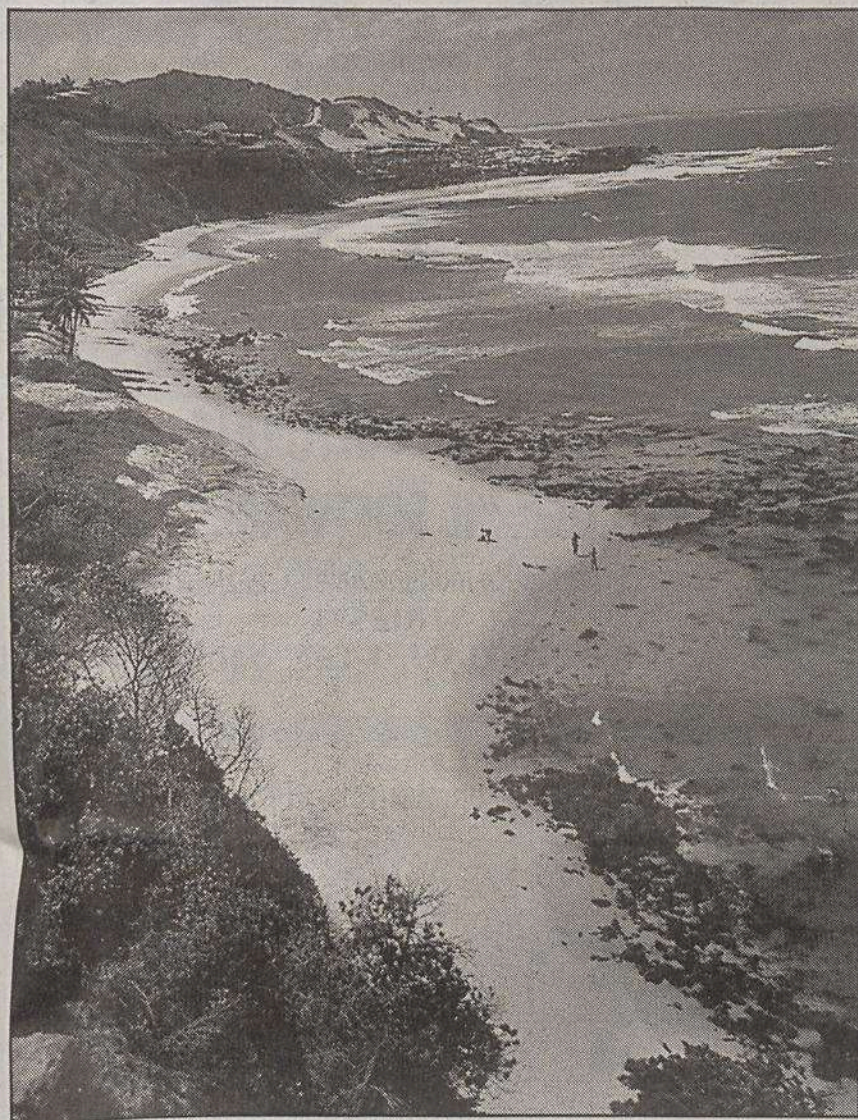
OLTREOCEANO



Nel Nord del Brasile spiagge incontaminate per centinaia di chilometri con dune alte come colline che si tuffano nell'Atlantico

Natal, alla scoperta dell'ultimo paradiso

E nei paesini si viene accolti da un'incredibile aria di festa, fra ambulanti e ballerine



Centinaia di chilometri di spiagge deserte: questo è Natal.

NATAL (BRASILE) Credevi di aver già visto l'ultimo paradiso, poi viaggiando ti rendi conto che, grazie al cielo di «ultimi paradisi», sparsi nei vari continenti, ce ne sono più di uno.

Chi arriva a Natal, capitale del Rio Grande do Nord, lo stato brasiliano appena a sud dell'Equatore e il più vicino al continente africano (solo 1800 miglia marine di distanza), ha la certezza di aver fatto la scelta giusta.

Natal è al centro di centinaia di chilometri di spiagge praticamente deserte verso nord e verso sud con alte dune di sabbia e falesie rocciose che possono raggiungere anche i 120 metri, formate e lavorate nei secoli dal costante spirare degli alisei. Pochi, piccoli villaggi lungo la costa, abitati per lo più da pescatori che, per nulla disturbati dagli ancora poco numerosi turisti, continuano ad uscire a vela su strane piccole imbarcazioni, le jancadas, per poi tirare lentamente

a terra dalla spiaggia, le reti con il loro prezioso e variegato carico di pesce. Una regione molto tranquilla questa, forse la più tranquilla del Brasile, lontana ore di volo dalle affollate e problematiche grandi città come Rio de Janeiro e San Paolo.

Il turista europeo qui è arrivato da poco ed è dunque ben visto e accettato dovunque con grande allegria e disponibilità. Il sorriso di un popolo intero lo accompagnerà per tutto il soggiorno e non è poco per chi alla vacanza chiede pace e tranquillità. Poche e rapide le visite culturali: al centro storico di Natal (città fondata proprio nel giorno del Natale del 1599) e al Forte Dos Reis Magos, costruito sull'Atlantico per resistere ai continui tentativi di penetrazione degli Olandesi interessati al prezioso legno delle foreste brasiliane; il resto è natura sconfinata, spiagge dorate fin dove arriva lo sguardo, palmeti, piantagioni, fiumi e lagu-

ne che si attraversano ancora con primitive zattere di legno, le balsas. Gli stessi brasiliani benestanti hanno da poco scoperto questo lembo della loro vastissima terra, quasi dimenticato per secoli e stanno iniziando a costruirvi ville e residence; è dunque opportuno affret-

tarsi a soggiornarvi prima che l'ambiente naturale, definito il più puro del paese, venga modificato da un futuribile turismo di massa.



Non manca la bibita a base di cachacha sulle spiagge.

La vita si svolge quasi tutta sulla spiaggia o appena più in là, sempre però con il grande Atlantico ben in vista. Sei tu a scegliere, puoi rimanere nel breve tratto di litorale in linea con il paese, affollato dagli stessi abitanti e vivere con loro scatenandoti in partite di beach volley o, più spesso, di uno strano, spettacolare football in cui la palla non deve mai toccare la sabbia, circondato da venditori ambulanti, assai rilassati e per nulla insistenti in verità, che ti propongono ogni cosa dalle creme solari, ai ridottissimi tanga, ai pareo, tovaglie bianchissime e i tipici vestiti della nonna ricamati a mano davanti ai te, amache, spiedini di gamberi e ananas, noci di cocco da bere e mangiare, rametti profumatissimi di legno di sandalo, caipirinha che sotto il sole ti mandano in trance... insomma un elenco infinito! L'inconfondibile suono della samba e di tanti altri ritmi locali accompagnati da instancabili strumenti a percussione, vi accompagnerà ovunque e chi li sente si sentirà avvolto da un'allegria quasi esagerata che non potrà

essere evitata. La prima volta che ci caschi dentro ti verrà il sospetto che ci sia, dietro a tutto questo, un abile regista e dei coreografi che hanno organizzato tale spettacolo, proprio per voi ma ti sarà subito chiaro che la festa è per tutti quelli che attorno a te ballano, giocano, cantano e scherzano dentro e fuori dall'acqua.

Basterà però fare cento passi ed ecco che ti ritroverai solo in una spiaggia sterminata, deserta, bellissima con un unico rumore: quello del mare.

E' forse questo il segreto di questo angolo brasiliano: la continua gioia di vivere, il sorriso aperto e sincero della gente e la stupefacente natura, quasi incontaminata da cui ti senti circondato e di cui vorresti far parte per sempre.

Ritorni, quasi svegliando da un sogno, alla tua realtà quotidiana, ma un po' delle indefinibile e contagiosa «saudade» ti rimarrà, per sempre, incollata addosso.

Niki Orciuolo

A Ponta Negra il nuovo resort inaugurato da pochi giorni dal tour operator trevisano «Dimensione Turismo»

Un villaggio «made in Italy» sulle dune del Morro de Cereca

Un'ottima opportunità di soggiorno, per chi vuol trascorrere una o più settimane nel Nordest brasiliano, è rappresentata dal nuovo Resort appena inaugurato a Ponta Negra del touroperator italiano Dimensione Turismo di Treviso, già da anni attivo in Centro e Sud America. Il D Beach Resort è situato a solo 10 Km da Natal, immerso nel verde, ma affacciato su una delle più belle spiagge della zona famosa per il Morro de Cereca, un'enorme duna di sabbia di 120 metri.

Vita rilassata all'interno del Resort che dispone di piscine, campi sportivi, palestre, giardini tropicali e animazione serale, il tutto a pochi passi dalla vivace vita di spiaggia e dai ristoranti e locali con tanta musica dal vivo di Ponta Negra. Nella struttura, ampia scelta di cucina tipica brasiliana affiancata da quella italiana; appena fuori, ogni tipo di shopping e variopinti centri artigianali. Sorprenderà la presenza di ristoranti italiani, tra cui il noto «Fellini» dove il pesce fresco (pesato davanti a voi) e i crostacei sono imperdibili. Il Resort organizza poi delle escursioni giornaliere che, anche il più pigro dei turisti, dovrebbe fare. La prima verso le spiagge sud, raggiungendo con un dunebuggy, pronunciato alla brasiliana «bugghi», Pipa con le sue alte falesie che custodiscono piccoli paradisi. La seconda a nord verso le dune su cui scatenarsi con il fuoristrada in un «Sahara Sudamericano» vasto e mutevole con

oasi sparse, lagune e mille sorprese. Le due giornate volano in un lampo tra immersioni nelle varie spiagge, nuotate in lagune di acqua dolce, soste ristoratrici

ci nelle varie oasi sparse qua e là. I bugeiros, esperti guidatori, conoscitori delle maree e di ogni anfratto delle spiagge, vi faranno «volare» in un paese

saggio incontaminato, divertente che non credevate certo potesse essere così vicino all'allegria e animata Ponta Negra di Natal. Ma c'è spazio anche per gli

amanti del surf nelle spiagge più aperte e ventilate, per chi vuole andare a vela, per chi vuol nuotare tra i delfini o per chi, timoroso delle scatenate evoluzioni dei bugeiros, deciderà di percorrere le dune con i cammelli. Vacanza attiva o relax? Nel dubbio: entrambe!

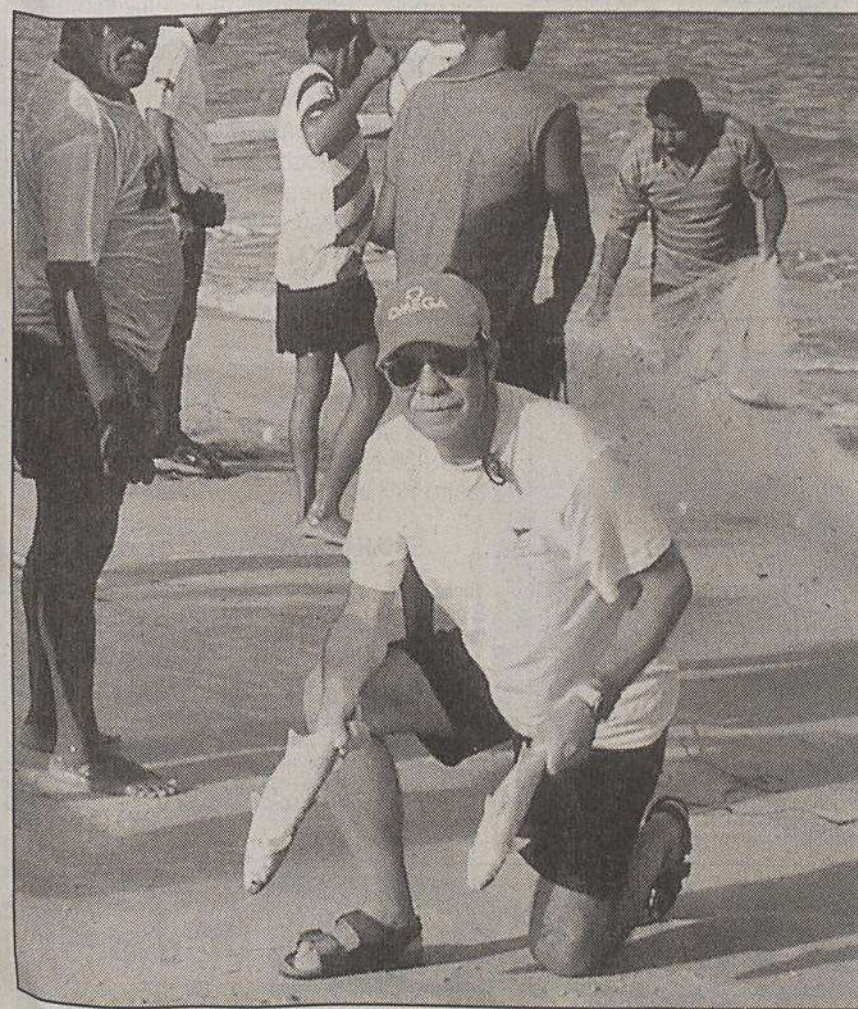
Arrivare a Natal e nelle fantastiche spiagge atlantiche del Rio Grande do Norte è ora molto più facile poiché ci si può imbarcare su un volo diretto, settimanale della Lauda Air da Malpensa a Natal. Con solo 8 ore di volo ci si ritrova in un paradiso climatico che, trovandosi a solo 5 gradi a Sud dell'Equatore, garantisce, praticamente tutto l'anno, un clima sui 28 gradi, soleggiato, secco e ventilato. Anche la temperatura del mare si mantiene sempre tra sui 24 gradi.

Indispensabili le creme solari che dovrebbero avere fattori protettivi piuttosto alti, dal 20 a scalare. Sono solo 4 in meno le ore di differenza con l'Italia ed è sufficiente il possesso del passaporto con una validità di sei mesi successivi all'arrivo. L'Euro è dovunque accettato e non è indispensabile rifornirsi di dollari; il cambio attuale è di 3,25 Real per Euro. Non è necessaria alcuna vaccinazione. Si trovano prese di corrente europee ed americane; meglio dunque partire con un adattatore. Da poco funzionano verso l'Italia anche i cellulari dual band e, in quasi tutte le località, si trovano dei luoghi in cui si può navigare in internet con 5 Real per un'ora.

Aragoste e ostriche in tutte le salse, e poi la feijoada...

La particolare cucina brasiliana del Rio Grande do Norte e di Natal che ne è la capitale, semplice e gradevole, deriva dal contatto delle tradizioni culinarie portoghesi e da quelle degli indios.

Abbonda il pesce e ogni tipo di crostacei dalle piccole aragoste, alle ostriche, ai gamberi (camarões) pescati in grande quantità e cucinati in decine di modi diversi. Non può mancare la classica feijoada fatta con carne secca, detta Carne do Sol e fagioli neri che viene servita con l'arroz a la brasileira cioè riso cotto in acqua salata con soffritto di aglio e cipolla più molti altri ingredienti tra cui salsa al pepe, fette d'arancia e la farafa (farina ricavata dalla radice di manioca). Grande scelta di ogni tipo di frutta esotica disponibile ovunque anche nelle numerose baracas (chioschi) delle spiagge dove è piacevole dissetarsi con spremute di frutta e frappe chiamati «vitaminas» a base di cocco, ananas, banane, mango ecc. o assaggiare i tiragostos (spuntini di carne o pesce) o brindare con la caipirinha, vero cocktail nazionale a base di cachaca, la loro grappa di canna da zucchero con aggiunta di limao, i piccoli, succosi limoni locali, schiacciati con il mortajo. Il «cafezinho» ristretto si beve, come in Italia, a qualunque ora.

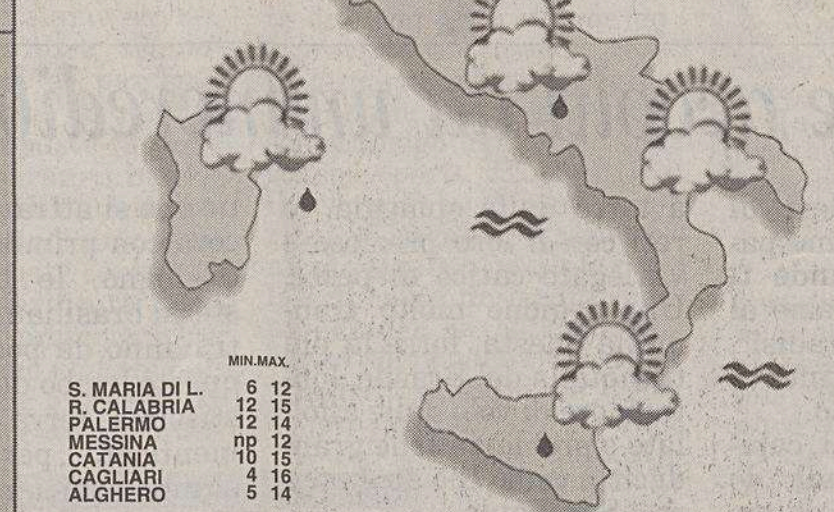
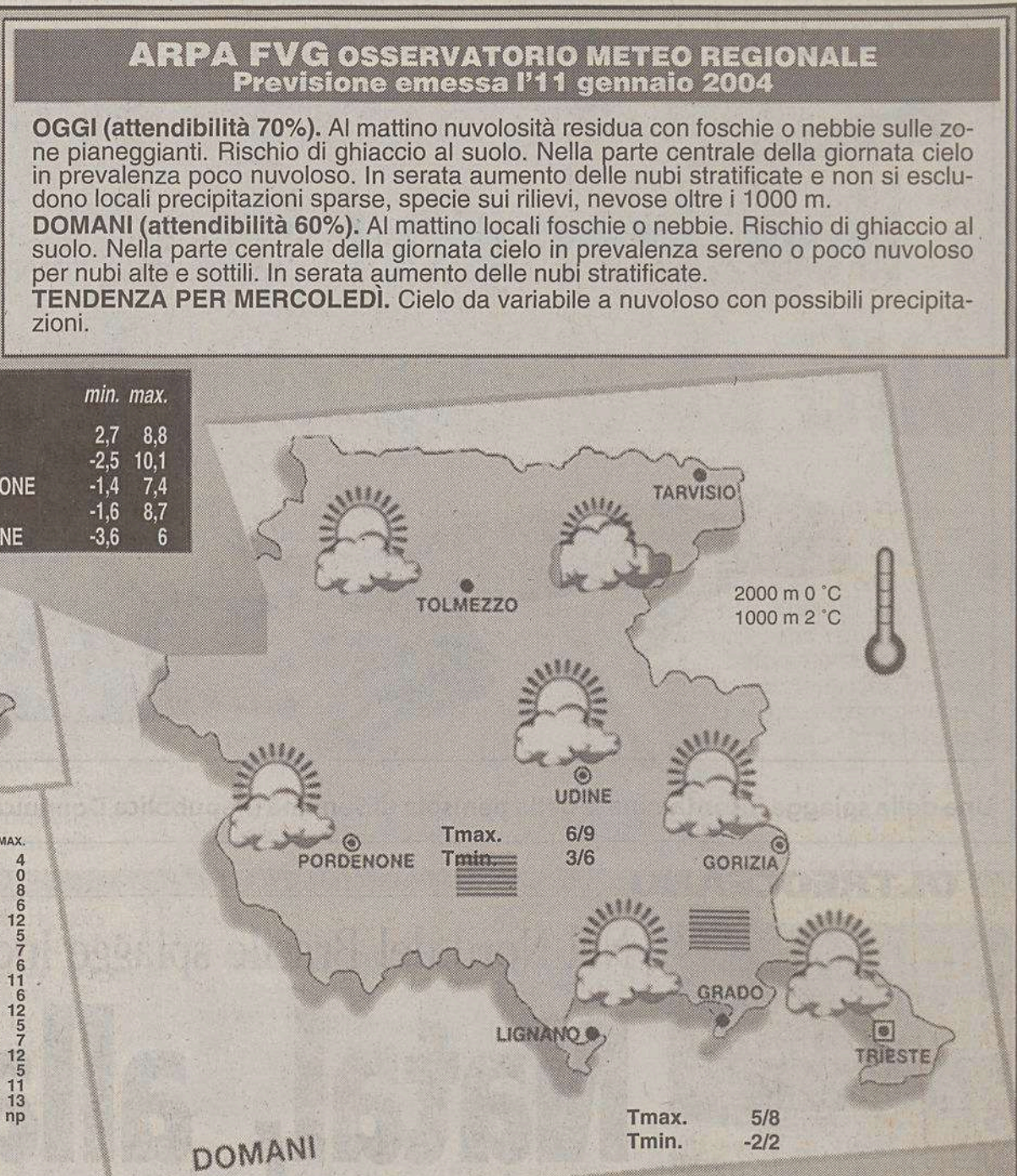
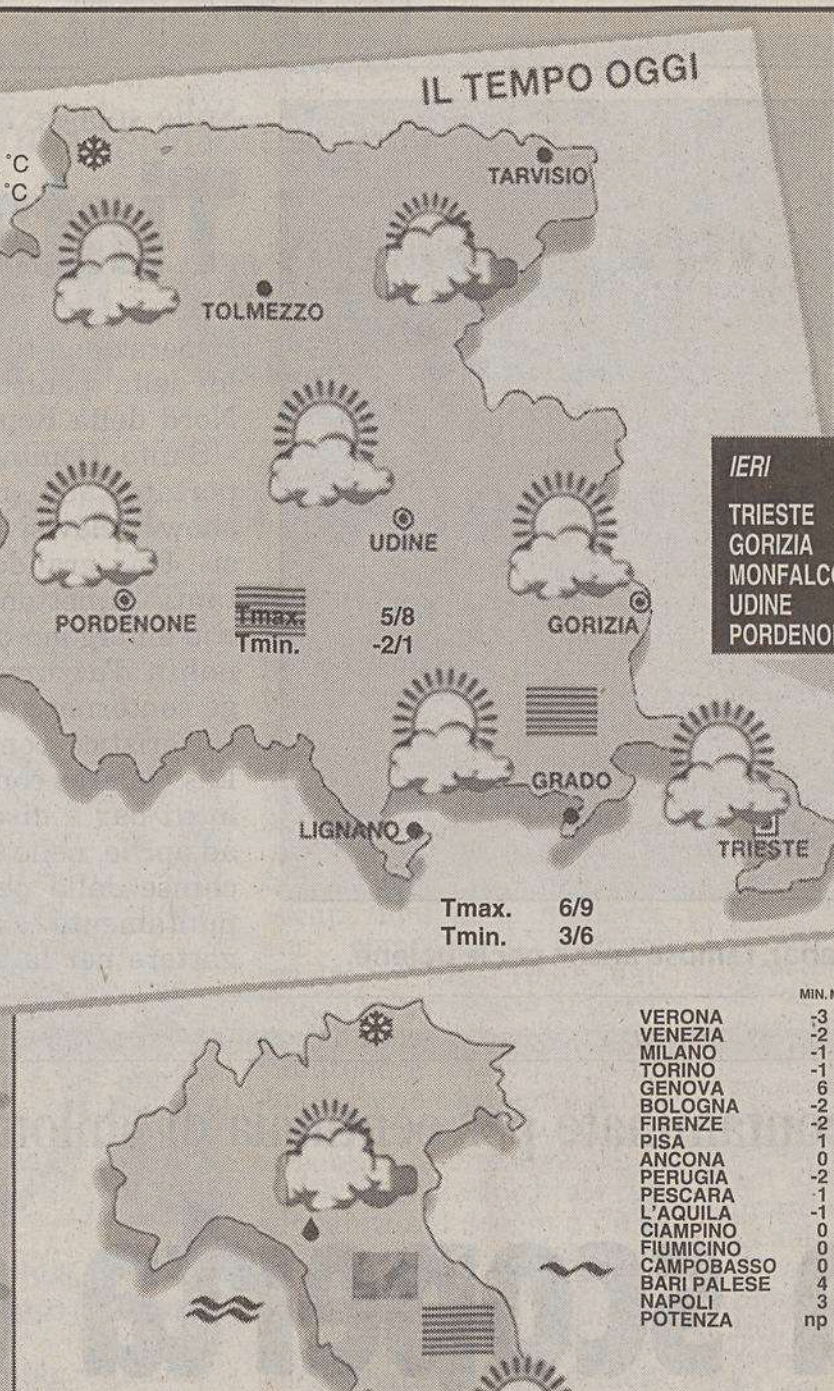
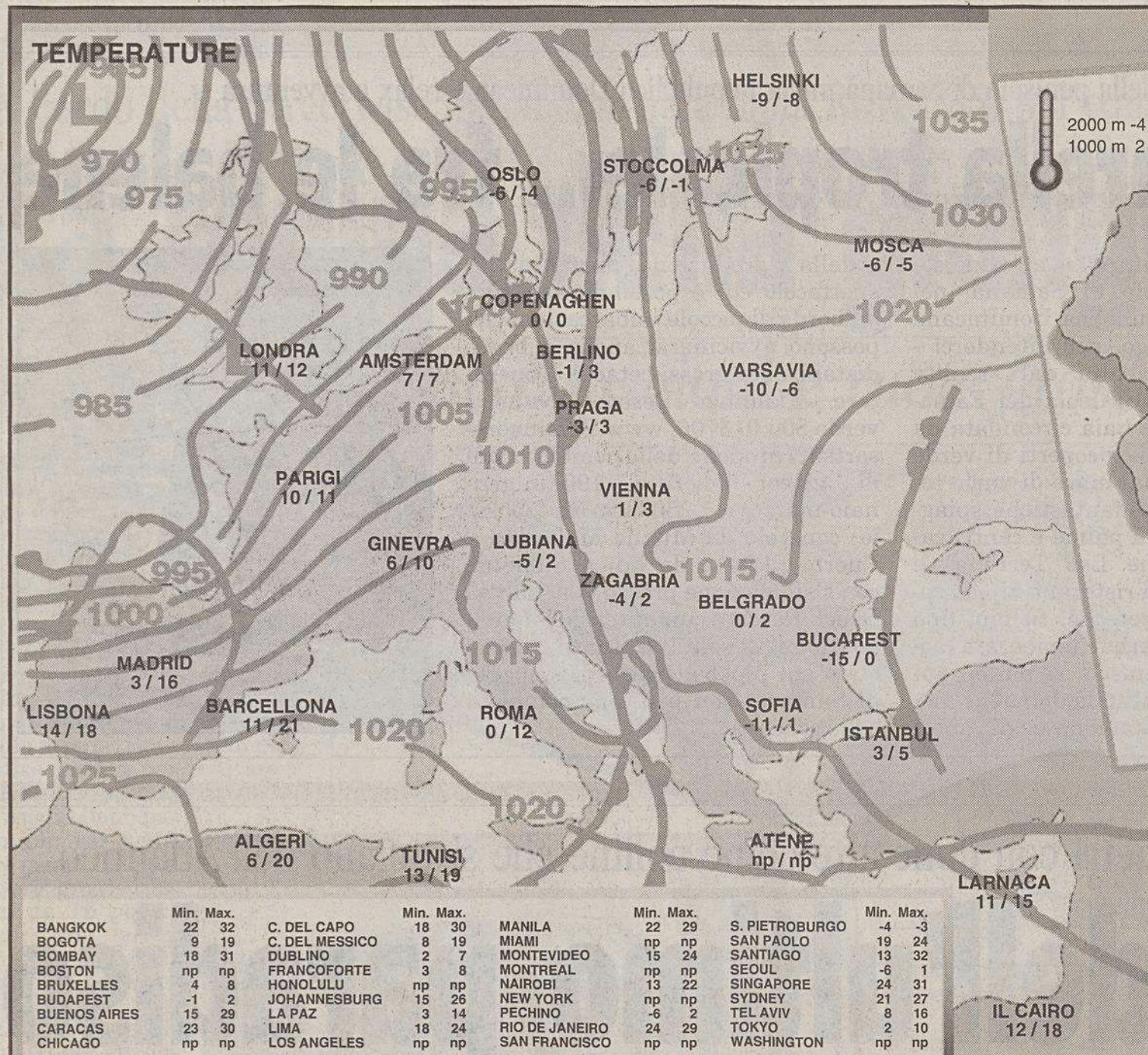


Reti ricche di pesci sulla riva di Natal: la località offre molte opportunità per gli sportivi.

«Fiocco azzurro» a Natal, nel nord del Brasile, con l'apertura del «D Beach Resort», il primo albergo «made in Italy» di proprietà di Dimensione Turismo, il tour operator di Treviso che ha lanciato e valorizzato l'ormai affermata destinazione turistica. Il complesso di cento camere immerse nel verde si affaccia sulla bellissima spiaggia di Ponta Negra ed è particolarmente indicato per famiglie con bambini in quanto offre un ampio arenile con ombrelloni e sedie a sdraio proprio di fronte al «resort», una variegata e genuina cucina personalmente curata da uno «chef» italiano, qualificata assistenza per i ragazzi che in più avranno la possibilità di compiere delle fantastiche escursioni in jeep sulle dune di sabbia di Genipabu oppure vedere da vicino le evoluzioni dei delfini a Praia do Madeiro. Per coppie e «single» invece mare, sport, relax, animazione serale, moderne discoteche e locali con musica dal vivo nel centro di Natal. Dimensione Turismo (tel. 0422/211411; 02/67479168) lancia delle combinazioni di 9 giorni - 7 notti a 1.390 euro a persona con volo Lauda Air da Milano Malpensa a Natal (ogni venerdì fino ad aprile) e sistemazione presso il «D Beach Resort» (quattro stelle) con trattamento di mezza pensione. Disponibile la «D Card Formula Club» (180 euro a persona) comprendente sette pranzi e numerose altre offerte per tutto il soggiorno. Prevede facilitazioni per bambini in camera con i genitori secondo la proposta «Viaggiando in famiglia». Presso il «resort» funziona un «Dtur», l'agenzia di Dimensione Turismo a disposizione dei turisti per organizzare le escursioni alla scoperta dei dintorni. Sconti anche per i servizi offerti dal «Dbeauty» per mantenersi in forma.



Si pesca dalla riva in prossimità della duna di Morro de Cereca. (Fotoservizio Orciuolo)




Associazione Culturale di Studi Ibero - Latino Americani
Miguel de Cervantes
INGLESE SPAGNOLO FRANCESE E PORTOGHESE ITALIANO PER STRANIERI
 Da noi le 4 lingue principali del continente americano:
 Via F. Venezian 1 (II p.) - Trieste dal lunedì al venerdì 10-12 / 16-20 **040 300 588**

NUMISMATICA

Ripresa la pubblicazione di un'opera con importanti interventi

Nell'Annuario del Circolo monete, storia e passione

«Sono lieto di inviare il mio saluto agli amici del Circolo numismatico triestino in occasione della loro prima manifestazione pubblica. In questa mostra nata dall'entusiasmo e dall'opera appassionata dei soci del Circolo si rivela, nella varietà delle collezioni presentate, la molteplicità di interessi dei numismatici triestini. Mi auguro che a questa manifestazione ne possano seguire molte altre sempre più ricche e vaste come l'impegno dei soci tutti lascia prevedere».

Così scriveva, nel 1971, l'illustre numismatico Franco Panvini Rosati nella presentazione dell'Annuario del Circolo Numismatico triestino edito in occasione della mostra sociale di monete e medaglie organizzata nella Sala comunale d'arte in piazza dell'Unità d'Italia.

Con questa iniziativa i soci del neonato Circolo, provenienti da un altro sodalizio triestino, presenta-

vano per la prima volta al pubblico il loro entusiasmo di collezionisti e l'impegno di comunicare al pubblico la loro passione per la numismatica. Da al-

verse pubblicazioni ospitarono e annunciarono negli anni a seguire l'attività del sodalizio. Lo scorso anno, «con il proposito di dare l'opportunità ai soci di avere un mezzo per pubblicare i propri studi e al Circolo di divulgare la numismatica» il presidente Edoardo Costanzo propose al direttivo di riprendere la pubblicazione dell'Annuario.

Il volume, fresco di stampa e rinnovato nella grafica, si avvale dei contributi di Gianfranco Corbelli su «La monetazione araba e crociata delle origini» e «I simboli sulle monete romane delle origini», un'accurata descrizione della «Piazza Grande e le sue medaglie» di Franco Meriggi e l'illustrazione de «La medaglia commemorativa coniata per la sosta di Pio VII nella Val di Torre in Istria» di Giovanni Paoletti. Nella foto: il Comune di Trieste; medaglia per il centenario del Palazzo (1875-1975).

Daria M. Dossi



OROSCOPO

Ariete	21/3 20/4		Toro	21/4 20/5	
---------------	-----------	---	-------------	-----------	---

La vostra emotività, oggi più forte del solito, farà nascere in voi dei dubbi e delle perplessità nel lavoro. Non perdetevi per questo la sola buona occasione della giornata. Attenti alla dieta.

Gemelli	21/5 20/6		Cancro	21/6 22/7	
----------------	-----------	---	---------------	-----------	---

Sarete ben disposti verso ogni tipo di cambiamento in campo professionale. Cercate però di vedere bene quello che scegliete e riflettete a lungo prima di prendere una decisione definitiva.

Leone	23/7 22/8		Virgine	23/8 22/9	
--------------	-----------	---	----------------	-----------	---

Una piccola perdita di denaro vi metterà di cattivo umore e vi costringerà a rinunciare ai vostri progetti. Se siete affettivamente liberi, il vostro cuore batterà presto di nuovo.

Bilancia	23/9 22/10		Scorpio	23/10 21/11	
-----------------	------------	---	----------------	-------------	---

Siete un poco stanchi, vi occorre una maggiore libertà di azione in campo professionale. La tensione

Una circostanza favorevole vi consentirà di approfondire un rapporto con una persona conosciuta di recente. Piccole incomprensioni nei rapporti familiari vi faranno riflettere.

Non lasciatevi abbattere per una modesta contrarietà, che dovrebbe aguzzare il vostro ingegno. Vi attende una serata molto stimolante e piacevole. Felicità in amore.

Saprete affrontare bene i vostri vari progetti ed impegni, più gioia sul piano privato. Accordi positivi. Benevolenza da parte di persone importanti. Incontri insoliti in serata.

Diplomazia nell'ambiente di lavoro, non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10			12	13		14
	15	16		17			
19		20	21			22	
23							
24						25	
26						27	
28					29		
	30			31		32	33
34			35			36	
		37				38	
39				40			

ORIZZONTALI: 2 Un gioco di pronostici sulle schedine - 6 Arriva sempre a luci spente - 9 Stato Maggiore - 11 In fondo al sentiero - 12 Canta «Ti pretendo» - 14 Nella legna e nel cemento - 15 Lo scrittore Vittorini (iniziali) - 17 Asino - 19 Hanno le pale rotanti - 23 Data da celebrare - 24 Uno pubblico è il ba - 25 Abbreviazione di mister - 26 Bugiardi, falsi - 27 Un passeggero dell'Arca - 28 Non meritevole - 29 Li affrontano i matador - 30 I confini della Danimarca - 31 L'attrice Soldano - 33 Il «musqué» è una pelliccia - 34 Iniziali della Alaromo - 35 Una donna medico - 37 Il più lungo fiume italiano - 38 Viaggiano sulle rotaie - 39 Uccello dal piumaggio nero - 40 Vende terrecotte.

VERTICALI: 1 Post Scriptum - 3 Al centro del foro - 4 Terminato il compito - 5 Diifese - 6 Lusso appariscente - 7 Si metteva alla gogna - 8 Ci precedono in Francia - 10 Fu regina di Gerusalemme - 13 Piacevoli a vedersi - 16 Evento, caso - 17 Un potente veleno - 18 Cattiva, perfida - 19 Luoghi per asceti - 20 Sono molto tesse quelle del violino - 21 Eseguì i rilievi del tabernacolo di Orsanmichele a Firenze - 22 Nido di forniche bianche - 25 Dacia scrittrice - 27 Socia di una colpevole - 32 Idonea, capace - 34 Il commediografo Benelli - 35 Ha un posto fra le note - 36 L'arte di Virgilio - 37 La città con il teatro Regio.

SOLUZIONI DI IERI

C	A	R	B	O	N	E	U	S	A
O	R	O	O	B	A	C	N		
M	E	L	G	A	N	C	A	N	
M	E	S	S	A	C	A	N	T	A
E	D	I	S	O	R	D	I	N	E
R	E	C	O	R	R	E	D	I	N
C	E	F	A	L	T	E	R	O	N
I	P	R	I	O	R	I	T	A	R
A	G	L	I	O	A	L	I	S	S
N	I	O	U	S	L	F	I	O	
T	A	C	D	N	A	V	O	L	
I	N	T	E	R	E	S	S	A	N

Indovinello:
IL RISO

Anagramma:
SIGARETTA = STRATEGIA

SCIARDA INCATENATA (5/5=8)

La tarta di mia moglie
Taglia assai bene e diessi spaccata.
E giusto invece...
ma un po' d'ombra mi dona!

Fra Bombetta

BISCARTO FINALE (4/5=3)

Repetenti cicciotti a tavola
polché son come pompe d'eccezione,
con capone bollente e carne in umido;
ciò dà un enorme senso d'oppressione.

Fan

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.

La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

***Non tagliarti fuori. Fai pubblicità
negli speciali del tuo settore.***

i nformazione di qualità,
pubblicità di successo

mc

ne deriva da alcuni ostacoli da superare. Gli astri vi aiuteranno.

Sagittario 22/11 21/12 

Con l'odierna posizione degli astri non è proprio la giornata adatta per dare inizio a nuovi lavori. Studiate attentamente il problema e lasciatelo da parte per qualche giorno.

Aquario 20/1 18/2 

Sarebbe opportuno applicare nel corso della settimana delle innovazioni nella condotta di lavoro. Occorre una preparazione più lenta e accurata. In amore tutto procede per il meglio.

interlocutori saranno più vivaci del solito e vi faranno perdere del tempo.

Capricorno 22/12 19/1 

Dedicare la prima parte della mattinata allo studio di quei progetti che avete in animo di attuare in un prossimo futuro. Avete le idee chiare e farete un ottimo lavoro. Svegolo.

Pesci 19/2 20/3 

Il consiglio degli astri per la giornata è di agire con la massima prudenza in tutto. In particolare nel lavoro evitate di prendere iniziative non indispensabili. Evitate certi argomenti.

199

SERATA INAUGURALE
MERCOLEDÌ 14 GENNAIO
MERCOLEDÌ NOTTE LIVE
~~MERCOLEDÌ NOTTE LIVE~~

Musica dal vivo.... VISTA....DIRETTA....ed INTERPRETATA dal Trio

Giulia Pellizzari & Ballaben (D)

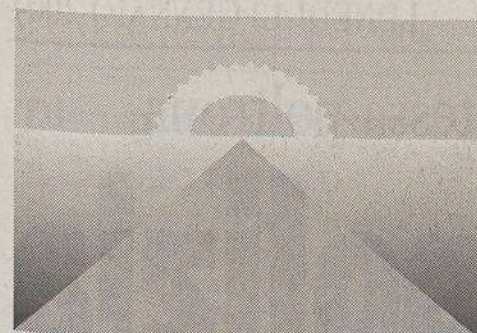
con Happy Hour dalle 23.00 alle 24.00: 2 DRINK al prezzo di uno!!!

INPUNTO MUSIC BAR

VIA GHEGA 6 Trieste

info tavoli : 3939079123 - 3939079211



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.44**
tramonta alle **16.43**
La Luna: si leva alle **21.52**
cala alle **10.36**

3.a settimana dell'anno, 12 giorni trascorsi, ne rimangono 354.

IL SANTO

San Modesto

IL PROVERBIO

Gli dei compiono in silenzio ogni cosa.

MAREE

Alta: ore 0.39 **+37** cm
ore 11.17 **+27** cm
Bassa: ore 6.12 **-9** cm
ore 18.19 **-48** cm

DOMANI

Alta: ore 1.20 **+38** cm
Bassa: ore 7.08 **-10** cm

TEMPO

Temperatura: 2,7 minima
8,8 massima
Umidità: 83 per cento
Pressione: 1022,3 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 1,4 km/h da N
Mare: 8,8 gradi



FARMACIA dottoressa Claudia Torrisi
ALLA MADONNA DEL MARE
ORARIO:
dal lun al ven: 08.30/13.00 - 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciamadonnadelmare.it

FARMACIA dottoressa Claudia Torrisi
ALLA MADONNA DEL MARE
Omeopatia - Erboristeria
Veterinaria - Cosmesi
Dietetica - Prima infanzia
Articoli sanitari
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciamadonnadelmare.it

TRIESTE

Cronaca della città

Segnalato dall'Azienda sanitaria lo sfioramento dei limiti. Sta per arrivare al Comune un'ordinanza con cui la Provincia revoca l'autorizzazione provvisoria allo scarico a mare

«Acque inquinate, depuratore fuori norma»

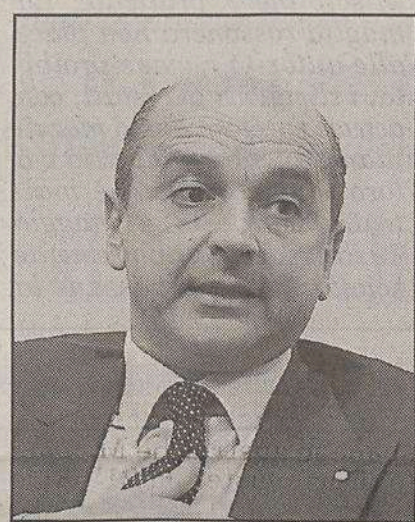
Esplode l'emergenza. Dipiazza: «Almeno 25 milioni di euro per adeguare alle nuove leggi l'impianto di Servola»

Domani si terrà una riunione estesa ai tecnici dell'Arpa. L'assessore provinciale Tamaro: «Bisogna fare i conti con restrizioni sempre più severe»

Sta per arrivare sulla scrivania del sindaco Roberto Dipiazza l'ordinanza con cui la Provincia sospende l'autorizzazione provvisoria allo scarico a mare delle acque trattate dal depuratore di Servola. Il provvedimento di Palazzo Galatti, al quale spetta il controllo in materia, segue un fax con cui l'Azienda per i servizi sanitari, nello scorso fine settimana, ha segnalato ancora una volta lo sfioramento dei limiti di inquinamento nelle acque del golfo. Uno sfioramento rilevante, dice l'assessore provinciale alle politiche ambientali Fulvio Tamaro.

Il provvedimento è già stato annunciato verbalmente al sindaco, che parla del depuratore di Servola come di una delle «rogne» più grosse che investano il Comune in questo inizio 2004 dal punto di vista finanziario. In ballo - anche se al progetto, ricorda l'assessore comunale al Territorio e patrimonio Giorgio Rossi, si lavora da mesi - c'è infatti l'adeguamento dell'impianto servolano, non in regola con i requisiti introdotti dalla legge 152 del 1999 ha recepito una normativa europea.

Al depuratore manca il trattamento «biologico» delle acque. E il costo dei lavori di ammodernamento - ormai divenuti urgenti, giacché dall'entrata in vigore della legge sono passati ormai cinque anni - si aggire-



Roberto Dipiazza

ra nella regola appena un paio di anni fa». Insomma, la legge in materia di ambiente si fa sempre più severa. Ma i Comuni non hanno i soldi per adeguarsi.

La «grana» del depuratore di Servola del resto non giunge inaspettata. Già nel marzo del 2002 l'Arpa, Agenzia regionale per l'ambiente, presentò alla Procura della Repubblica del Tribunale di Trieste un espo-

sto per il mancato adeguamento alle disposizioni in materia ambientale del depuratore (dove confluiscono le acque dell'impianto di Zaule che raccoglie le acque reflue del Comune di Muggia). Da allora segnalazioni e controlli si sono susseguiti costanti nel corso dei mesi. «Il problema è che come Comune all'epoca abbiamo speso cifre enormi per questo impianto che si voleva all'avanguardia, con il "tubone" sottomarino che esce in mare a sette chilometri e mezzo dalla costa... E invece non abbiamo risol-



Fulvio Tamaro

to un bel niente», sbotta Dipiazza pensando alla lunga storia del depuratore, costato oltre quattro anni di lavori e più di 33 miliardi di spesa stimati nel 1991, data di ultimazione dell'impianto.

Conferma Alberto Russi-gnan, consigliere comunale illyano, ambientalista ed esperto in materia: «Quell'opera è nata vecchia, e ha sempre suscitato delle perplessità progettuali».

Adesso comunque l'emergenza è esplosa. Già per domani è convocata una riunione tecnica cui parteciperanno Comune, Provincia, Arpa e Azienda sanitaria, mentre Dipiazza annuncia di voler chiedere una proroga sull'autorizzazione allo scarico delle acque reflue. Proroga che può essere emessa con un'ordinanza immediata soltanto dalla Regione.

L'assessore Rossi intanto fa il punto della situazione sull'adeguamento dell'impianto. «Abbiamo affrontato il problema con l'aiuto di un esperto che ha predisposto uno studio di fattibilità. Scartata l'opzione di costruire un impianto nuovo, a causa dei costi altissimi ma anche della difficoltà a reperire un sito idoneo, stiamo lavorando all'implementazione dell'impianto. L'Autorità portuale ci ha messo a disposizione trenta mila metri quadri in un'area limitrofa allo Scalo legnami, interessata anche da alcuni percorsi ferroviari che andranno spostati. Con le ultime disponibilità finanziarie sul bilancio comunale 2003 abbiamo stanziato 200 mila euro per redigere il progetto preliminare. Ci stanno lavorando i nostri uffici con la consulenza di un esperto esterno. Il problema adesso è quello di trovare qualcosa come 25 milioni di euro. Ma la faccenda, conferma Rossi, non è destinata a esaurirsi con il depuratore di Servola. Che è certo il principale, ma non è il solo a essere gestito oggi dall'Acegas e non è il solo ad avere bisogno di adeguamenti.

p.b.



Il depuratore di Servola non risponde più alle normative. Per l'adeguamento degli impianti è stata individuata un'area di trentamila metri quadri vicina allo Scalo legnami.

Emersa già mesi fa un'apparente contraddizione: no alla raccolta delle cozze, sì alla balneazione

Ne fece le spese la raccolta dei mitili

Acque biologiche sporche, ma acque balneabili pulite. E solo apparente la contraddizione che più volte ha riguardato le emissioni del depuratore di Servola.

Il 17 maggio dello scorso anno l'Arpa aveva sentenziato che non c'erano rilevanti problemi di inquinamento nel golfo. Eppure tre giorni dopo il dottor Fabio Gemiti, esponente del Wwf ma soprattutto ex responsabile del laboratorio di analisi e controllo delle acque dell'Acegas tra il 1973 e il 2000, aveva parlato di acqua non tanto sicura per quanto riguarda la

mitilicoltura.

Ne sanno appunto qualcosa i miticoltori che nel marzo dello scorso anno si erano rivolti al prefetto per chiedere spiegazioni in merito a un contrasto palese. Come mai le acque di balneazione sono sempre risultate pulite - fatto confermato in parte anche dalla presenza delle meduse che, pur non rappresentando una garanzia di qualità, almeno dovrebbero evitare le acque sporche - mentre l'Azienda sanitaria ha emesso solo tra il 2002 e il 2003 una decina di ordinanze per lo stop alla raccolta dei

mitili a causa del loro inquinamento batterico?

Opinioni divergenti? Da un lato l'Arpa aveva spiegato allora che i mitili, in quanto prodotti destinati all'alimentazione, devono rispettare parametri più rigidi e per la loro stessa natura tendono ad accumulare i batteri filtrando litri e litri d'acqua. Dall'altra parte l'Azienda sanitaria rilevava che se i mitili accumulano batteri provenienti dalla fognatura è evidente che da qualche parte li avranno raccolti. Insomma, le due facce della stessa medaglia.

Il cimitero «scoppia», servono ventimila loculi

Il Comune fa i conti: «Una spesa pesantissima». E ci vorranno nuovi spazi già dal 2005

DA STAMANI



Piazza Goldoni, al via i lavori di rifacimento

Cominceranno questa mattina i lavori per il rifacimento di piazza Goldoni. La zona sarà delimitata e sgomberata e comincerà l'asporto della terra. In realtà il cantiere, limitatamente ad alcuni interventi, era stato avviato lo scorso mese di dicembre ma non era mai decollato a causa della pausa per le festività natalizie. Il Comune ha appaltato l'opera del costo di 2 milioni e 500 mila euro alla triestina Luci costruzioni srl, che dovrà realizzare il progetto con cui lo studio lombardo di architettura Marco Castelletti ha vinto il concorso bandito dal Comune.

Mica c'è soltanto il depuratore con i suoi 25 milioni di euro. Le spese da affrontare si profilano impegnative per questo primo scorcio di 2004, che coincide peraltro con la prossima approvazione di un bilancio comunale non indolore sul fronte delle imposte.

Il sindaco Roberto Dipiazza, mesto, fa due conti: «Dobbiamo avere a disposizione ventimila loculi nuovi entro il 2005.

Ventimila volte mille fa venti milioni di euro. Quaranta miliardi di lire. Per trovare i soldi ci siamo mossi a trecentosessanta gradi, ma è chiaro che ci sono delle ansie».

Il riferimento è ai loculi del cimitero di Sant'Anna, e anche se l'assessore competente Maurizio Bucci sposta un po' più in avanti la soglia dell'emergenza - «diciamo il 2007, più che il 2005» - il problema rimane



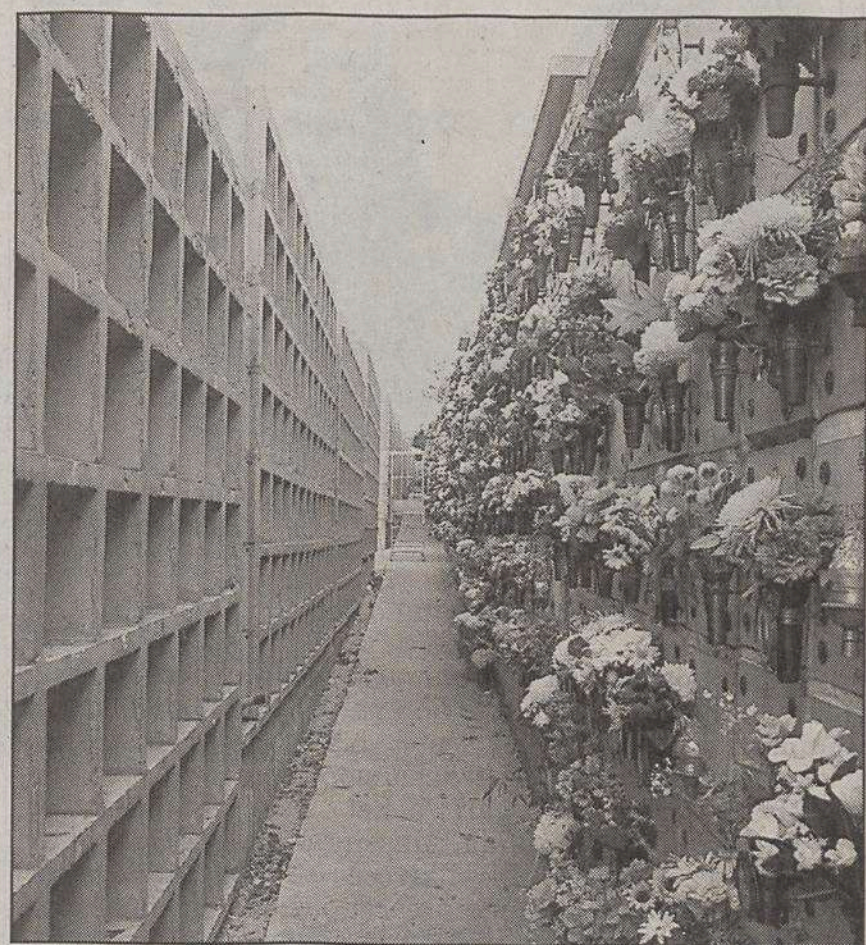
quello. Bisogna correre ai ripari, e subito, prima che le aree cimiteriali risultino saturate al punto di non poter più accogliere nuove sepolture.

La questione, così come la riassume Bucci, è semplice: nel 1995 una legge ha regolamentato la materia obbligando a utilizzare per le sepolture delle casse di zinco e portando ad almeno vent'anni il periodo di inumazione. Due fattori che

hanno determinato un sensibile rallentamento del cosiddetto «turn-over» inumazioni protratte nel tempo, insomma, con una conseguente graduale saturazione degli spazi disponibili.

L'emergenza ora si sta profilando, anche se il problema è noto da tempo. Già nel 1998 l'amministrazione municipale guidata da Riccardo Illy aveva messo a punto un progetto di ampliamento e trasformazione di Sant'Anna con l'utilizzo di un sistema di «ossigenazione controllata», adottato anche in altri Paesi, mirato a ridurre i tempi del «turn-over».

Più di recente, dice Bucci, il Comune - realizzando un sistema di aerazione nei campi restaurati - ha redatto diversi progetti di massima per la costruzione di nuove strutture, entrambe «multipiano». Una prima



Uno scorcio del cimitero di Sant'Anna.

ipotesi prevedeva un complesso di grosse dimensioni da realizzarsi in un'area vasta ubicata nelle vicinanze delle sale mortuarie di via Costalunga. L'altra ipotesi - quella per cui si propendeva, visti i costi limitati attorno ai due-tre milioni di euro - consiste invece in un complesso molto più ridotto da realizzarsi sul lato destro dell'ingresso principale del cimitero, in via Flavia. E quest'ultima una soluzione che renderebbe disponibili solo alcune migliaia di nuovi loculi, commenta Bucci, ma che consentirebbe di differire di un al-

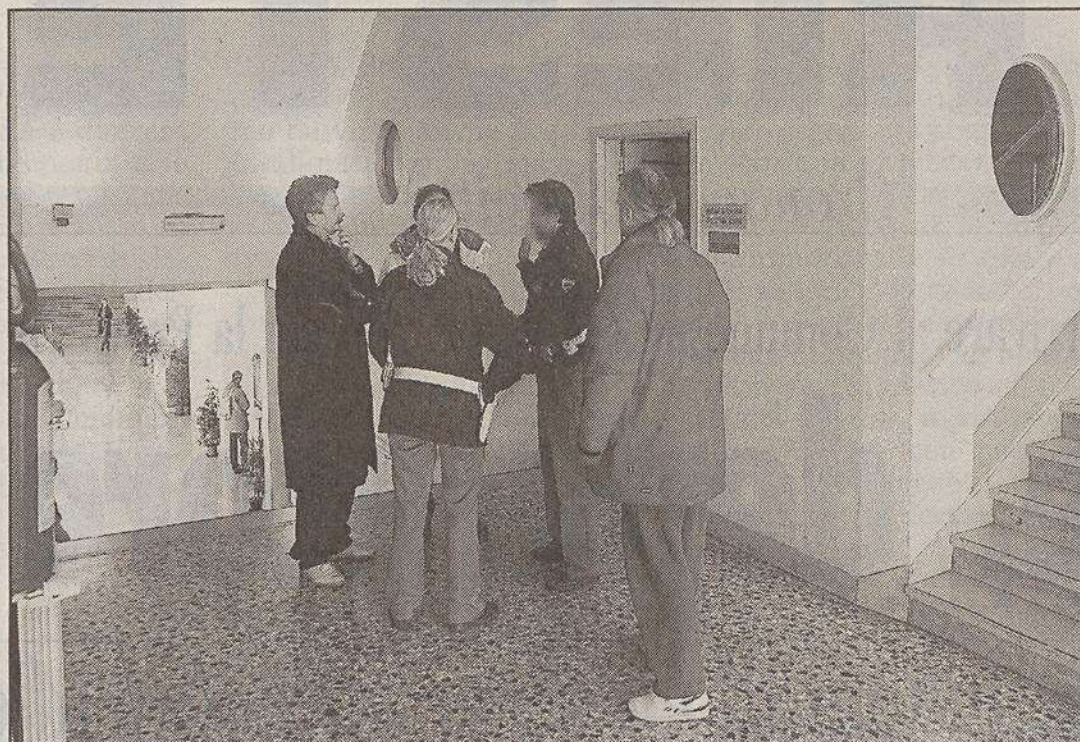
tro paio d'anni l'emergenza, in modo da arrivare al 2009 restando in attesa di sviluppi, «perché magari nel frattempo la legge potrebbe anche cambiare per consentire la sepoltura senza casse di zinco», commenta l'assessore annotando come il Comune stia spingendo in questa direzione.

L'impiego del metallo rende infatti ancora più lungo il periodo necessario alla mineralizzazione della salma. Le somme da spendere, in ogni caso, sono ingenti, e il Comune ha intenzione di rivolgersi alla Regione per ottenere aiuto.

Proprio nell'anno in cui si festeggia il centenario della società sportiva esplode la guerra per la presidenza: in due reclamano la stessa poltrona

Crisi e polemiche all'«Edera», accorre la polizia

Rischiato il sequestro della segreteria alla Bianchi e della pista di pattinaggio a San Giovanni



A sinistra il fabbro chiamato per cambiare la serratura della sede dell'Edera; a destra gli agenti intervenuti alla piscina Bianchi. (Foto Lasorte)

Cent'anni di vita, gloriosi, a tratti drammatici, ma sempre contrassegnati da risultati positivi sul piano dello sport. Al contrario un presente fosco, penalizzato dalla contrapposizione tra due gruppi di soci, sfociata di recente nella nomina da parte dei due gruppi di altrettanti «presidenti» che si sono reciprocamente delegittimati ed espulsi dalla società.

«Sono io il vero presidente», ha detto Tiziano Agostini. «Sono sempre in carica sul volere dell'assemblea degli iscritti», ha ribattuto Dario Richter.

Ieri la crisi dell'Associazione sportiva Edera, fondata il 20 settembre 1904 da un gruppo di giovani mazziniani, è esplosa nella sede della piscina «Bruno Bianchi». Un fabbro ha forzato la serratura della porta della segreteria per sostituirla con una nuova. L'incarico gli era stato affidato da Da-

rio Richter, il presidente eletto dall'assemblea generale dei soci che con questo gesto voleva rientrare in possesso dei locali della società.

Tiziano Agostini, l'altro presidente nominato invece da una «costola» minoritaria del consiglio direttivo, dopo essere stato informato dell'arrivo del fabbro e dell'uso di un trapano, ha fatto intervenire la polizia.

Gli equipaggi di due «volanti» hanno cercato di fare chiarezza tra i presidenti-contendenti e di disinnescare una situazione potenzialmente a rischio. E' stato interpellato anche il magistrato di turno, il sostituto procuratore Raffaele Tito e per un'ora gli agenti hanno dato per certo il sequestro della struttura sportiva che ospita l'Edera. Se il sequestro fosse stato attuato, avrebbe coinvolto non solo la segreteria posta all'interno della pi-

scina, ma anche la pista di pattinaggio di via Eugenio Boegan, nel rione di San Giovanni. Sigilli, timbri, attività bloccata per mesi proprio nell'anno in cui si celebra il centenario della società.

Una fazione per poter rientrare in possesso della sede ha chiesto a un fabbro di sostituire la serratura dell'ingresso

Invece ieri nel tardo pomeriggio ha vinto il buonsenso e il coordinatore delle «volanti» ha consegnato le tre chiavi della nuova serratura a Dario Richter, il presidente legittimato dal voto dell'assemblea. Richter si è allontanato dalla piscina

soddisfatto ma amareggiato. Dopo un paio di settimane è riuscito a rientrare in possesso della stanza dei «bottoni». Una plancia da cui tracciare la rotta della società. «Spero di dirimere questa vertenza in cui sono stato coinvolto: il mio compito è proprio quello di salvaguardare il patrimonio storico e morale dell'Edera: le porte della società sono sempre aperte a tutti coloro che si impegnano a realizzare quanto previsto dallo statuto».

Ugualmente soddisfatto, se non commosso, Oliviero Fragiaco, 90 anni, presidente onorario della società, già consigliere regionale del Pri. Il gruppo che ha come leader il professor Agostini, pochi giorni fa, lo aveva messo alla porta: espulso senza tanti complimenti. «Sono socio dell'Edera dagli anni Venti. Ero un bambino e giocavo a calcio. Sono sta-

to eletto presidente effettivo dal 1965 al 1992 e poi i soci mi hanno acclamato presidente onorario...».

Tra gli espulsi assieme a Richter e Fragiaco anche Annamaria Cecchi, bandiera dell'Edera e di Trieste alle Olimpiadi di Tokio del 1964 e apprezzata istruttrice di nuoto.

«Non intendo fare alcuna dichiarazione su quanto è accaduto», ha affermato in serata Tiziano Agostini, il presidente rimasto senza sede. «Devo consultarmi col mio legale. Anzi, mi ha proprio consigliato di non dichiarare nulla in questo momento. Più avanti, forse già nelle prossime ore».

I poliziotti delle «volanti» su questo episodio redigeranno una dettagliata «annotazione di servizio» sull'intervento di ieri all'interno della piscina. Forse la battaglia è finita, forse siamo appena all'inizio.

Claudio Ernè

Nella storia del sodalizio anche fusioni forzate, scissioni e rinascite

Le origini da giovani mazziniani

«Intimamente connessa con le vicende storiche di Trieste».

Questo si legge nelle prime righe della pubblicazione con cui la Società sportiva Edera nel 1968 celebrò i cinquant'anni di ricongiungimento della città all'Italia.

«Chi vuole questa società sono i giovani. Per loro essere operai o studenti, cattolici o ebrei, italiani, tedeschi o sloveni, non conta. Per loro conta solo essere uomini liberi. Libertà e giustizia sociale» afferma qualche anno più tardi Oliviero Fragiaco, già consigliere regionale del Partito repubblicano, oggi presidente onorario della società.

L'Edera fu fondata il 20 settembre 1904, una data significativa che si richiamava idealmente al 20 settembre 1870 quando Roma divenne capitale del Regno d'Italia e finì il potere temporale dei papi. I fondatori sono un gruppo di giovani mazziniani tra i quali il gariboldino Giuseppe Molino. Lo scopo della società non è esclusivamente sportivo. L'Edera costituisce, all'epoca, anche un centro di raccolta delle menti più fertili della città, uno strumento di difesa nazio-

nale e di diffusione delle idee di libertà e giustizia sociale.

La prima sfida alle autorità austriache è del 1905, quando l'Edera chiede l'affiliazione alla Federazione italiana gioco calcio. Il primo scioglimento «imperial-regio» è datato 1909. Calcio, ciclismo, lotta, ginnastica, si moltiplicano.

frontiera e si arruolano nell'esercito italiano. Quarantasette muoiono nelle trincee.

Nell'autunno del 1918 la società si ricostituisce ma poco dopo subisce l'imposizione del regime fascista che, come si legge sull'opuscolo «Edera, passato, presente, futuro», mal tollerava il proliferare di squadre troppo forti a Trieste e impone la fusione col Ponziana. Nuoto, canottaggio, pallanuoto, pallacanestro. Nel 1929 alcuni soci dell'Edera, fondano al Centro canottieri Antonio Bergamas, dal nome del caduto ederino nella Grande guerra. E' anche questa un modo per sfuggire alle attenzioni del regime che nel 1931 espelle la Bergamas dalla Federazione nuoto. Uno dei dirigenti della società, Gabriele Foschiatti, nel 1944 viene deportato in Germania e muore nel lager di Dachau.

Nel 1945 nuova ricostituzione. Calcio, pallacanestro, ciclismo atletica leggera, rugby hockey, pattinaggio artistico, pugilato, ginnastica, lotta. I giovani usciti dall'incubo della guerra vogliono vivere, recuperare in qualche modo la gioia che il conflitto ha tolto loro.



Lottatori dell'Edera in una foto d'epoca.

Si discuteranno le proposte formulate dalla «commissione dei cinque»

Lista per Trieste in assemblea per decidere sul rinnovamento

«Non basta l'Expo a guarire la città dalle sue malattie»



Federica Seganti e Massimiliano Fedriga. (Lasorte)

L'Expo rappresenta certamente un importante obiettivo per la città, ma da solo non può bastare a risolvere i numerosi problemi di Trieste, «bisogna valorizzare invece il ruolo del porto franco, soprattutto adesso che l'Europa sta per allargarsi a Est». Il segretario locale della Lega Nord Padania, Massimiliano Fedriga e l'ex assessore regionale del Carroccio, Federica Seganti, hanno espresso unanime preoccupazione sul futuro di Trieste, nell'ambito di una conferenza stampa.

«La realizzazione dell'esposizione internazionale - ha precisato Fedriga - obiettivo per il quale il Carroccio ha sempre lavorato, non può essere presentata come la soluzione di tutti i mali. Serve invece un progetto complessivo, nel quale inserire l'espansione del regime di porto franco all'interno della città, atto che lo Stato italiano può compiere unilateralmente. Se ciò si realizzasse - ha proseguito il segretario - si alimenterebbero le speranze per un futuro di ricchezza economica e di autonomia per la nostra città».

La Seganti ha ammonito la classe politica locale a «considerare l'Expo un mezzo e non un fine, perché accanto a questo progetto bisogna allestire un programma molto ampio e articolato, che favorisca il protrarsi nel tempo dei benefici economici che la presenza dell'esposizione internazionale in città potrebbe originare».

L'ex assessore regionale ha poi manifestato preoccupazione per determinati atteggiamenti che «fanno pensare che, convogliando tutte le risorse sull'Expo, ci si possa dimenticare del porto e cogliere l'occasione della sua decadenza per iniziarne lo smantellamento».

u. sa.

Si svolgerà questo pomeriggio, alle 17 in seconda convocazione, nella sede di corso Saba, l'assemblea generale degli iscritti della Lista per Trieste, impegnata in un percorso che dovrà portare, nelle intenzioni confermate dall'assemblea del mese scorso, a un profondo rinnovamento del Melone in termini di statuto, programma politico e definizione del rapporto con Forza Italia.

Un unico punto è all'ordine del giorno della riunione di oggi: l'audizione delle proposte che la cosiddetta commissione di studio, insediata il 4 dicembre scorso, ha elaborato in queste settimane a cavallo delle festività. Il gruppo è composto dai consiglieri comunali (eletti con Forza Italia) Paolo Rovis, Paolo de Gavardo e Francesco Gabrielli, e ancora da Sandra Savino e Paolo Masci.

Se i cinque «saggi» esporranno all'assemblea un documento programmatico unitario, oppure se le bozze saranno due, lo si saprà soltanto oggi: la commissione si ritroverà infatti già nel primissimo pomeriggio in corso Saba per discuterne. Sono emerse nelle scorse settimane posizioni diverse soprattutto sulla questione del rapporto da fissare con Forza Italia: segnare una distanza netta dagli azzurri, per ritrovare una visibilità utile - come sostiene de Gavardo - a preparare fin d'ora il terreno per presentarsi con il proprio simbolo alle comunali; oppure non calcare la mano sulla differenziazione tra Melone e Forza Italia, lasciando maturare le situazioni giacché le amministrative del 2006 sono ancora lontane. Oggi l'assemblea deciderà, sulla base della proposta che scaturirà dai cinque.

Notificato l'ordine di sgombero dell'area

Traslocano i tendoni Coop ma è ancora incerto il futuro del piazzale delle Puglie

Il piazzale delle Puglie, così battezzato qualche tempo fa e situato a pochi passi dal campo di calcio del Ponziana e del Palasport di Chiabola, a brevissimo tornerà al suo aspetto tradizionale, cioè sgombero della struttura delle Cooperative operaie, destinata a fungere da supermercato, e realizzata quando si iniziarono i lavori per la costruzione del complesso delle «Torri d'Europa».

I tendoni insomma spariranno, dopo aver svolto la loro funzione per molto più del tempo previsto (l'accordo iniziale prevedeva la loro eliminazione contestualmente all'inaugurazione delle «Torri») e aver originato, in qualche caso, più di una polemica sul protrarsi della loro esistenza.

Il Comune, proprietario

dell'area, dopo aver concesso alcune proroghe per l'utilizzo della superficie, sotto forma di locazione, è infine giunto alla determinazione di notificare alle Cooperative operaie l'ordine di sgombero, che avverrà in questi giorni. Rimarranno però due importanti eredità di questa struttura, nata per essere provvisoria e diventata invece, come spesso accade in Italia, più permanente di quelle... permanenti.

Innanzitutto la scala di metallo che collega la sottostante via D'Alviano con il livello del piazzale, richiesta più volte dalla competente Cirscozione e poi, sul piano squisitamente finanziario (ma non per questo meno importante, anzi), l'avviata procedura di risarcimento dei danni subiti da alcune famiglie



La struttura nel piazzale delle Puglie che ieri ha chiuso i battenti. (Foto Lasorte)

che abitano nelle immediate vicinanze del centro commerciale delle «Torri».

«Per quanto concerne la scala di metallo - spiega l'assessore comunale Giorgio Rossi - non sarà difficile individuare assieme alle Cooperative operaie una forma di pagamento, o per l'acquisto o per il noleggio, da parte dell'amministrazione comunale, della struttura, giudicata molto utile dalla gran parte dei cittadini che abitano nella zona. Sotto il profilo del risarcimento del dan-

no, che dovrà essere pagato dalle stesse Cooperative operaie - aggiunge Rossi - mi sono personalmente adoperato per avvicinare le parti e credo che la definizione dell'accordo sia ormai molto vicina».

Insomma, tutto sembra volgere al sereno, dopo le aspre discussioni dei primi mesi successivi all'apertura della mega struttura di via D'Alviano.

Rimane in piedi un solo ma rilevante interrogativo: che cosa ne farà il Comune del piazzale nuova-

mente libero e agibile? Un parcheggio potrebbe sembrare la soluzione più naturale, ma prima andrebbero precisati alcuni aspetti che potrebbero essere di non facile definizione. Il park, tra l'altro, aveva una funzione insostituibile quando il Palasport di Chiabola ospitava le partite di serie A di basket. Ma sono ormai anni che la Pallacanestro Trieste si è trasferita al PalaTrieste e Chiabola è sottutilizzata...

Ugo Salvini

Discreto il volume d'affari dei «saldi» dopo il boom di sabato ma non tutti i commercianti hanno tenuto le saracinesche alzate

Apertura domenicale, tra i negozianti è già polemica

«Chi ha lavorato è stato ripagato per lo sforzo, chi invece ha preferito starsene a casa ha perso un'occasione». Così Franco Rigutti, presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio della città, ha commentato la prima domenica dei «saldi» «a saracinesche alzate».

Il movimento nelle vie del centro infatti è stato discreto, e gli affari sono seguiti a ruota; del resto, era impensabile che si tornasse sui soddisfacenti livelli d'incasso del sabato, perché nelle giornate festive, in questa stagione, sono in tanti a preferire la neve alla passeggiata in città.

Ma «aprire si è rivelato



Folla davanti a una vetrina di saldi. (Foto Lasorte)

utile» ha affermato Rigutti, rivelando insomma che quei commercianti che hanno affrontato la spesa dello straordinario per i di-

pendenti e dei costi generali di apertura, sono stati ampiamente rimborsati.

Serpeggia però all'interno della categoria una po-

lemica: se da un lato sono stati in tanti i negozianti che, dimostrando coerenza con le preoccupazioni espresse durante il recente e magro shopping natalizio, ieri hanno deciso di tenere aperti i loro esercizi al pubblico, dall'altro sono stati numerosi quelli che hanno snobbato completamente l'iniziativa dell'Associazione dei dettaglianti, rinunciando addirittura a illuminare le vetrine e lasciando inesorabilmente abbassate le saracinesche.

Si è così creata nelle zone del centro una specie di atmosfera in chiaroscuro, con molta gente che ha invaso i negozi aperti, mentre a pochi metri c'era buio pesto.

Appuntamento culturale alla Casa del popolo

Continua a ritmo serrato il programma degli appuntamenti per celebrare i 25 anni di attività culturali alla Casa del popolo «G. Canciani» in via Masaccio, a Sottolungara.

Il calendario della struttura retta da Rifondazione comunista prevede per questa sera con inizio alle 20 un programma di proiezione di diapositive dal titolo «Sicilia: in viaggio col cuore e con la mente», a cura di Giuseppe Meli.

Disorganizzazione a Campo Marzio

Organizzare bene una qualsiasi cosa, sia una cena tra amici o una rimpatriata con la vecchia terza media, non è facile né semplice, come sa benissimo chi ci ha provato anche una sola volta, ma quello che è successo sabato 3 gennaio al Museo ferroviario in Campo Marzio va anche oltre la semplice disorganizzazione.

Non si può e non si deve, ma altresì ne sono state vittime centinaia di persone, fornire per giorni e fino alle dieci della mattina stessa, la precisa informazione che non esistono prenotazioni e pertanto la vendita dei biglietti per la partenza delle undici e trenta inizierà alle undici, per poi comunicare alle stesse persone che si ripresentano regolarmente all'orario indicato, che i posti sono tutti esauriti da poco dopo le dieci.

Prescindendo dalla discutibile proporzione tra i posti riservati alle autorità e quelli per il pubblico pagante (rispettivamente cinquanta e cento), comunicata nervosamente e troppo tardi alla vocante moltitudine malcontenta e scocciata, un ulteriore treno è stato deciso in extremis appena verso le dodici, quando la maggioranza dei delusi, irritati, amareggiati e piangenti mancanti viaggiatori (c'erano anche moltissimi bambini piccoli ai quali è sempre molto difficile spiegare e far accettare gli sbagli degli adulti) se n'erano già andati, tant'è vero che il secondo convoglio era tristemente, ma inevitabilmente semi-vuoto.

È sperabile che il caos avvenuto serva di insegnamento per le prossime uscite e che gli addetti, seppur lodevoli nel loro volontariato, non dimentichino i doveri verso il pubblico e imparino un minimo di professionalità.

Iniziativa del genere avranno sempre un'alta affluenza e quindi riprovateci, ma con altri sistemi.

Walter Rossignoli

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprendibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

LA POLEMICA

Una volontaria di un'associazione filantropica invita le autorità a intervenire con controlli a tutto campo

«Anziani umiliati, alcune case di riposo sono dei Lager»

Sono una volontaria di un'associazione filantropica che ha occasione di frequentare più di una casa di riposo per portare un po' di conforto alle persone ivi ricoverate.

Purtroppo molte di queste case sono del tutto inadatte allo scopo. Anzitutto poco personale. Per 18-20 persone due sole assistenti durante il giorno, di cui una cuoca. Spesso ci sono persone senza specializzazione e non di rado con mala grazia. Il cibo così così. Pane spesso del giorno prima o quello a lunga conservazione. La cena, puntando sul fatto che gli anziani devono dormire leggeri, è quasi inesistente. Un po' di brodo, il solito formaggio e quando va bene una spruzzata di verdura.

Ho visto dare (ed ho protestato) medicine scadute, ho sentito sgridare, minacciare, ho visto minacciare davanti ai parenti. Vedo ogni giorno questi poveri anziani messi ore e ore davanti allo stesso canale della televisione tenuto al massimo volume per i sonni; mi è stato riferito che in qualche posto alzano tutti alle 6.30 per fare i letti.

Una tristissima situazione, forse non presente dappertutto (ovviamente per ciascun gerente niente di tutto questo avviene nella propria casa), ma sicuramente esistente in molti ricoveri.

Visita fiscale

Faccio l'operaia e quando sono in malattia so che devo stare a casa dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 per eventuale controllo fiscale. Un



Gli anziani hanno bisogno di affetto ma soprattutto di umanità. In questa fotografia d'archivio una nonnina festeggiava i 110 anni d'età attornata da parenti e amici.

due case di riposo, una del Borgo teresiano e una di quello giuseppino e immagino che non siano le sole perché di case di riposo ce ne sono, mi pare, una novantina.

Non è possibile che a un vecchio sia tolta a tal punto la dignità, che uomini e donne siano costretti a sgo-

gliarsi assieme, che in certe occasioni vengano lavati assieme. Sono cose da Lager.

Le case di riposo sono una necessità per taluni, me ne rendo conto, ma ormai è diventata una speculazione senza ritengo e chi di dovere se non può controllare se esiste umanità e sensibilità dovrebbe almeno verificare che non av-

vegano queste situazioni di malessere. Lo pretende la civiltà, la dignità, la giustizia.

I gerenti delle case che si comportano bene - e immagino che ve ne siano parecchi - non hanno nulla da temere, ma quelli che si comportano con tanta insensibilità vanno impediti di continuare nell'esercizio. Vero è che case di riposo dovrebbero esistere solo per chi può assicurare alte prestazioni; tutte quelle che sopravvivono speculando con risparmi e personale ridotto dovrebbero essere eliminate.

Attualmente solo un continuo controllo può essere utile; un controllo che andrebbe fatto anche sui conti, appunto per verificare se essi siano compatibili con una gestione adeguata del ricovero.

Dovrebbero comunque essere soprattutto le istituzioni pubbliche ad operare in questo settore, perché troppo delicato. Un costo sociale che la comunità dovrebbe sostenere, perché non è ammissibile che ai nostri nonni e ai nostri genitori vengano inflitte tante sofferenze in aggiunta a quelle della vecchiaia e della lontananza dai parenti.

Lettera firmata

Gli speleologi del Canin

Di prima mattina esco a compiere il n. 1 de «Il Piccolo» del 2 gennaio. Rimango sorpreso e, a dire il vero, alquanto scocciato, nel vedere lo

sguardo alla prima pagina; ben quattro sono le colonne centrali dedicate ai due speleologi bloccati in un bivacco sul Monte Canin. Come se scarseggiassero le drammatiche notizie che puntualmente giungono sui più svariati avvenimenti che accadono sia in Italia che nel resto del mondo. Mi vengono subito in mente le spiegazioni del delegato regionale del Soccorso speleologico rilasciate al giornalista e riportate nell'ultima edizione dell'anno 2003 della rubrica: «Nel bivacco non mancano le bombole di gas per la stufa e il fornello, ce ne sono tre da dieci litri... E ancora... Otto chili di pasta con relativi sughi. E poi, zucchero, caffè, liofilizzato, marmellate, carne in scatola, tonno, biscotti, acqua minerale». Il giornalista, aggiungeva nell'articolo: «Per molti appassionati della montagna, passare lì la notte del Capodanno, rappresenterebbe un sogno». Ho qualche difficoltà a comprendere l'enfasi attribuita ad un'avventura cercata di propria volontà dai due protagonisti e che, alla sua felice conclusione, è invece risultata un «sogno».

Concordo con il responsabile del Soccorso di Cave del Predil, che commentando le richieste di soccorso moltiplicate negli ultimi due anni, così si è espresso: «Non è possibile che i costi di operazioni, talvolta inutili, gravino sulle casse pubbliche».

Valdemaro Stefanini
Muggia

Splendido gesto di generosità

L'Associazione Pro Senectute Ipab di Trieste desidera esprimere profonda gratitudine al dottor Aldo Modugno per la sensibilità che ha dimostrato ancora una volta nei confronti dell'Associazione devolvendo una generosa elargizione di 26.000

50 ANNI FA

12 gennaio 1954

● Il trasmettitore radiofonico di San Giusto, la cui antenna era stata rovesciata dalla bora la scorsa settimana, è stato riattivato. Esso perciò riprende da questa mattina la diffusione del secondo programma della RAI.

● Ha fatto ritorno a Trieste il Vescovo mons. Santin, reduce dall'aver benedetto il collegio per bimbi esuli a Merletto di Graglia in provincia di Biella. Nella nuova istituzione, che ospita attualmente 63 bimbi profughi, è stata scoperta una targa commemorativa dell'ing. Oscar Sinigaglia, scomparso presidente dell'Opera assistenza profughi giuliani e dalmati, presenti il neo presidente comm. Guglielmo Reiss Romoli e il segretario Aldo Clemente.

● Diversi abbonati ai telefoni si chiedono perché la Telve fornisca a quelli di Trieste l'elenco della sola rete della zona e non quello delle Tre Venezie, come avveniva un tempo e avviene, per esempio, già per quelli della vicina Monfalcone.

euro quale contributo per le molteplici attività assistenziali e ricreative promosse dalla Pro Senectute a favore della numerosa popolazione anziana sola e bisognosa residente in città.

Enrico Caratti
presidente Pro Senectute

IL CASO

Il credito da qualche tempo si muove in controtendenza rispetto alle necessità del mercato

«Le banche ti tolgono l'ombrello quando piove»

Che si sia in una fase congiunturale sfavorevole penso sia sotto gli occhi di tutti.

I redditi di ciascuno che vive della propria professione o del proprio lavoro sono stati subdolamente falcidiati mascherando la complicità di panieri e statistiche addomesticati, i dati reali di inflazione. I media quotidianamente scrivono o parlano di ripresa economica come fosse paragonata all'imminente lancio di un missile. Ma come si rinvia il lancio per un inconveniente tecnico co-

si si rinvia la ripresa addibitando una volta all'euro e ai furbi che abbondantemente ne hanno approfittato, un'altra al terrorismo internazionale oppure ancora per l'impetuosa comparsa sulla scena del mercato globalizzato della Cina.

Ma restando con i piedi ben saldi in terra, potremmo focalizzare il discorso al tema del credito bancario a chi rischiando in proprio produce reddito e opportunità di lavoro per sé e per gli altri. Ecco il punto: il credito che da qualche

tempo si muove in controtendenza rispetto alle necessità del mercato.

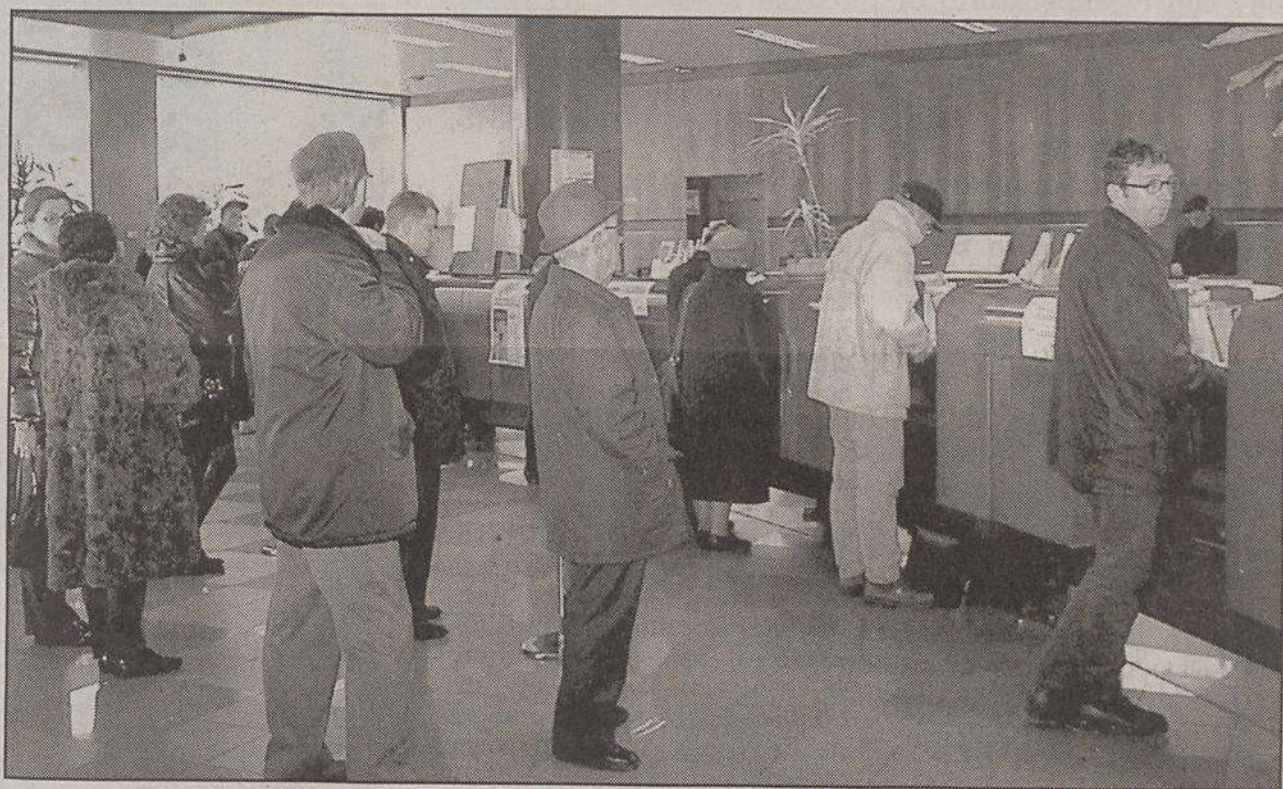
Tempo addietro quando il mercato era depresso si agiva con l'allargamento del credito e la riduzione delle tasse. Oggi invece la riduzione delle tasse è fittizia, si riduce qua e si aumenta là, e il credito bancario si riduce o lo si concede o lo si amplia a chi i soldi li ha già.

Stante questi presupposti non meraviglia tanto leggere, su un notissimo settimanale, dello sviluppo del «Credito alternativo» diretto a commercianti e

imprenditori. Sempre citando la stessa rivista apprendiamo che il direttore di banca, avendone il potere, può concedere fidi e sconsigliamenti a sua discrezione.

E così ancora, citando Oscar Wilde «il banchiere vende ombrelli ma te li toglie quando piove». Ecco allora che le due cose, riduzione del credito bancario e sviluppo del «credito alternativo» finiscono per saldarsi a causa a volte di qualche, non sempre inconsapevole, venditore di ombrelli.

Fulvio Tedeschi



Il crack Parmalat pone molte banche nel mirino con l'accusa di gestione allegra dei bond.

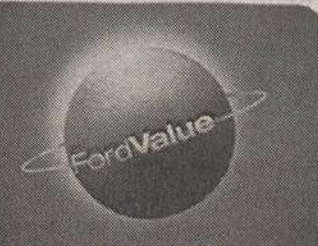


FordFiesta.

A gennaio valori veri, vantaggi per tutti.

Con FordValue il massimo dei vantaggi è per tutti:

equipaggiamento completo e prezzo senza paragoni.



Valori veri, vantaggi per tutti.

Fiesta treporte 1.2 16 valvole

- motore in alluminio 75 CV Euro 4
- doppio airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

Prezzo FordValue € 9.750

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia.

TRIESTE

via Caboto, 24

Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio - Via Nazionale

Tel. 0432.640052

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50

Tel. 0434.957970

GORIZIA

PAOLO GRATTON S.R.L.

via Aquileia, 42

Tel. 0481.520121



ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi Rodolfo Bottaro terrà la V serata con proiezione di diapositive sul «Genere amanita». L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Gruppo ecumenico

Oggi, alle 18, presso la sede della Comunità Luterana (via San Lazzaro 19, Trieste), il biblista Rinaldo Fabris parlerà sul tema: «La chiamata nei testi paolini».

L'archivio di Pirano

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2 alle 16.30 e alle 18 Kristian Knez terrà una conferenza sul tema «L'archivio di Pirano». Al termine della conferenza Franco Viezzoli presenterà un documentario storico su Pirano dal titolo «Pirano per Venezia». Ingresso libero.

Salotto dei poeti

Oggi alle 17.30 l'associazione culturale «Salotto dei poeti», via Donata 2, III piano (Lega Nazionale), apre la nuova stagione letteraria 2004 con il «laboratorio di poesia». L'ingresso è libero.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 10 il corso di ballo. Sempre al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 il «Pomeriggio insieme in allegria».

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita giovedì al monte Cocusso. L'escursione sarà guidata da De Meo e Cragnolini. Ritrovo alle ore 9 a Pese.

Associazione Pantà rhei

Questa sera dalle ore 17.30, nella sede dell'Associazione Pantà rhei, via del Monte 2 è in programma la proiezione all'opera lirica «Hamlet» in programmazione al Teatro Verdi a cura di Paolo Petronio.

Bernini, mostra

Oggi alle 17.30, alla sala espositiva dell'Agenzia di informazione e accoglienza Turistica, in via San Nicolò 20, verrà inaugurata la mostra personale di Ferruccio Bernini: «Intermezzo». La mostra rimarrà aperta fino al 27 gennaio.

Yoga e respiro

Sperimentiamo tecniche antiche per sciogliere il corpo e rilassare la mente con Massimo Bucher istruttore Espande. Oggi alle 20.30, palestra Uisp, piazza Duca Abruzzi 3. Inf. 040/575648.

Maura Israel al «Caffè stella polare»

Domani Maura Israel espone pezzi unici, acquerellati, alla maniera nera, tecnica di incisione antichissima e laboriosa che l'artista ha affinato da lungo tempo, riuscendo a far intuire, nel soffuso gioco della penombra, forme che vagamente appaiono.

Fabris conferenza

Oggi, alle ore 18, presso la sede della Comunità luterana (via San Lazzaro 19), il biblista prof. Rinaldo Fabris parlerà sul tema: «La chiamata nei testi paolini».

PICCOLO ALBO

Smarrito zona Opicina Golden Retriever cucciolo di 5 mesi colore beige. Ricompensa. Tel. 040/2158848, 335/8111339.

Smarrito gatto bianco: il 9 gennaio «Zoe» è scappato da casa in via SS. Martiri. Si tratta di gatto interamente bianco, occhi gialli, molto docile, abbastanza ciottoloso e completamente sordo. Chi lo trova è pregato di prenderlo e chiamare Firenze allo 328/7636052.

Il giorno 4 gennaio ho ritrovato in zona Faro della Vittoria una gatta a pelo lungo bianco e tigrato, molto pulita, docile e affettuosa, chiaramente casalinga. La sto ospitando nella speranza che qualcuno la reclami ma non posso tenerla a lungo per ragioni familiari. Forse si è spaventata la notte di Capodanno per i boti e ha vagato a lungo fino ad arrivare alla mia casa. Il mio numero di telefono è 040/44727 (segreteria telefonica).

Si cercano testimoni oculari del tamponamento accaduto il 30 dicembre alle 11.45 circa all'altezza del n. 20/A di viale D'Annunzio. Telefonare allo 040/302435.

Ore 15-16 Storia del cinema (dr. Bosazzi); 15-16 La storia di Trieste I classe (prof. Veronesi); 15-16.30 L'elettronica come hobby (sig. Isernia); 15-18 Tombolo (sig.ra De Cecco); 15.30-16.30 Sloveno intermedio (dr. Rauber); 15.30-17 Francese I (prof. Trovato); 16-17 Narrazione, comporre versi poetici (prof. Stefanini); 16-17 Sessuologia ieri e oggi - I lezione (ostetrica Tomasi); 16-17 La storia di Trieste II classe (prof. Veronesi); 16-17 Inglese I (prof. Pettersson); 16-17 Spagnolo I (prof. Castro); 16.30-18.30 Fotografia (L'immagine di Mohor); 17-18 Inglese II (prof. Pettersson); 17-18 Letteratura moderna in Italia e a Trieste (prof. Oblati); 17-18 L'interpretazione psicologica dei sogni (prof. Bassa); 17-18 Conversazione tedesco (dr. Ugolini); 17-18.30 Inglese II-I classe (dr. Bortuzzo); 17-19 sospeso Avvicinamento alla musica (maestra Ghietti); 18-19 Dal Purgatorio al Paradiso (prof. Nevi); 18-19 Mitologia (sig. Fummo); 18-19 Tedesco III (dott. Cuccaro); 18-19 Inglese III (prof. Pettersson).

Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli 1/3. Ore 20-21 Ginnastica (sig.ra Furlan Veronesi).

Biliardi poligonali

Oggi, alle 15, nell'aula C (edificio H2bis, via Valerio 12/1), la dott. Corinna Uicgrai della Princeton University, Usa parlerà su: «Biliardi poligonali» per il ciclo di conferenze su «La matematica e le sue applicazioni».

Unione sport per tutti

L'Uisp (Unione italiana sport per tutti) con l'aiuto della Polisportiva Fuoricentro, organizza il Campionato amatoriale misto di pallavolo. L'inizio del torneo è previsto in febbraio, per terminare a maggio. Per le iscrizioni rivolgersi alla sede della Uisp in piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/639382.

Università del volontariato

L'Università del volontariato organizza anche quest'anno un corso di preparazione psico-sociologica, necessaria a quanti si vogliono dedicare efficacemente ad attività di volontariato. E' possibile telefonare ai numeri 040/370199 per informazioni/iscrizioni (da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12).

Parigi-Londra sotto la Manica

Il gruppo pesca del Cral Porto informa i propri soci che sono aperte le iscrizioni per il viaggio a Parigi-Londra e il ponte di Normandia. Informazioni e ritiro programmi in sede sociale alla Stazione marittima, lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040/309930).

Ansia e panico

L'Associazione Ape ricorda che presso la sede di via San Lazzaro 7 è attivo uno sportello informativo gratuito gestito da operatori qualificati dedicato ai disturbi d'ansia, attacchi di panico e altre forme del disagio emotivo. Per informazioni e appuntamenti la segreteria è a disposizione il giovedì, dalle 10 alle 12 (040/637102); nelle altre giornate, segreteria telefonica.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11 tel. 040/301411 risponderà un padre francescano, venerdì ore 21-23 tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita, venerdì ore 20-23 tel. 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Massaggio del bambino

Il circolo Krut organizza il corso di massaggio del bambino, che si terrà il 28 e 29 gennaio, e il 4 e 5 febbraio. Informazioni in sede, via Cicerone 8, tel. 040/360072.

Iniezioni gratuite

La parrocchia di Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18 ha sempre aperto un proprio ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti i cittadini, come pure misurazione della pressione, con il seguente orario: giorni feriali dalle 17 alle 18. Autobus 11 o 25.

Corsi di musica

Dopo le festività, l'associazione Accademia di musica Ars nova riprende l'attività didattica. Sono anche aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di pianoforte, violino, chitarra, canto e strumenti a fiato: clarinetto, sax, tromba. Informazioni presso la sede dell'associazione, in via Madonna del Mare 6, orario 10.30-12.30 e 17-19, tel. 040/300542.

Danza moderna

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di new classic dance (danza moderna, classica, jazz) con la coreografa Marina Kovalenko, presso Performance, via del Monte 2. Per informazioni: 347/9229579 Emy, oppure segreteria: lun-mar-gio-ven dalle 13 alle 14.30 in sede.

Gite soci Pro Senectute

La Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11, il 20 gennaio organizza per i soci una gita in giornata in occasione della Mostra dei presepi di Verona. Per informazioni rivolgetevi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Ginnastica dolce

Sono aperte le iscrizioni ai corsi curati da Ruben: prima lezione giovedì 15 gennaio. Dimostrazione di Hatha Yoga lunedì 16 gennaio alle 19 con Ruben e Roberto. Via Stuparich 18, Yoga Integrata, informazioni telefono 040/365558, cellulare 320/0975010.

Comunità San Martino

Anche quest'anno la Comunità di San Martino al Campo organizza il corso base di formazione al volontariato e all'anno di Servizio civile nazionale. Il corso avrà inizio il 31 gennaio e prevede sei incontri finalizzati a far conoscere le diverse realtà della Comunità e la filosofia che la anima. Servirà inoltre a valutare l'idoneità degli aspiranti volontari e a fornire loro alcuni strumenti di riflessione e di lavoro. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede di via Gregorutti 2 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14.

Aiuto dall'Hyperion

L'Associazione Hyperion è attiva con gruppi affidati a psicologi e rivolti non solo ad alcolisti e loro familiari ma aperti a chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimento per affrontare un'esperienza legata all'eccessivo consumo di alcol, al tabagismo o al gioco d'azzardo patologico. Rivolgersi alla sede dell'Hyperion Volontariato aperta ogni martedì dalle 16 alle 18 in via Soncini 29/c, tel. 040/380977 oppure telefonare al 347/5161468 tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18.

Corso di teatro

Il giorno 22 gennaio avrà inizio un corso di teatro presso «L'Arnia» di piazza Goldoni 5. Informazioni al numero telefonico 040/660805. Il corso è indirizzato alle persone di tutte le età, curiose di scoprire le proprie potenzialità attraverso il linguaggio del teatro e della musica.

ELARGIZIONI

- In memoria della mamma Caterina nel XXXIV anniv. (12/1) e del fratello Leopoldo nel XVI anniv. (18/1) da Teresa 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Lega del filo d'oro (Osimo).
- In memoria di Roberto Lucchesi (12/1) dalla mamma 26 pro chiesa San Vincenzo de Paoli.
- In memoria di Virgilio Lussin nel XXXV anniv. (12/1) dal figlio Gianni 50 pro frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Claudio Madon da Silvana Madon 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Vittorio Milanese nel XLV anniv. (12/1) dalla figlia 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppe Paff nel XX anniv. (12/1) dal figlio Amedeo 50 pro Anffas.
- In memoria di Antonietta Puccio ved. Bressi per l'anniv. (12/1) dalla figlia 25 pro Agmen.
- In memoria di Maria Schiozzi nel I anniv. (12/1) da Claudia, Ferruccio, Elisa, Nevina 25 pro Enpa.
- In memoria di Vera Vecchiet nel XI anniv. (12/1) dalla figlia 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Omero Zolia nel IV anniv. (12/1) da Ivonne e Ada 25 pro Agmen.
- In memoria dei propri cari da Giuseppe Viutti 20 pro Medici senza frontiere, 15 pro Lega tumori Manni, 15 pro Ist. Burlo Garofolo, 10 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di tutti i cari defunti da Silvio e Giuliana 50 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (riscaldamento per i poveri).

FARMACIE

Dal 12 al 17 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilina 39/C Aquilina, tel. 232253. Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia di Aquilina 39/C Aquilina. Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.



«Carlo Lona», premio per il giornalino scolastico

Gli alunni della scuola «Carlo Lona» di Villa Carsia sono stati premiati a Mestre dall'Associazione italiana cultura e qualità per il giornalino scolastico «Il giornale dell'avventura». Al concorso avevano partecipato 75 scuole (superiori e istituti comprensivi) del Triveneto; i vincitori erano 8 e la scuola «Lona» (unica scuola elementare) si è classificata fra questi in base a criteri oggettivi (numero di giornalisti partecipanti, numero di giornali prodotti in un anno scolastico, utilizzo dei mezzi informatici, utilizzazione della grafica). Direttore del simpatico giornalino è l'insegnante Clara Germani.

SCUOLE

Istituti in fibrillazione per l'offerta formativa

● La presidenza del liceo Petrarca comunica che oggi, alle 17.30, nella sede centrale di via Rossetti 74, verranno illustrati agli studenti di terza media e ai loro familiari gli indirizzi di studio e il piano dell'offerta formativa dell'istituto. In precedenza, a partire dalle ore 16.30, gli ospiti potranno visitare l'edificio e prendere visione dei progetti realizzati negli ultimi anni. Gli insegnanti referenti delle diverse aree disciplinari e alcuni studenti del liceo saranno disponibili a presentare le varie iniziative e a fornire ogni chiarimento utile.
● Mercoledì le classi IV B e V A del liceo G. Oberdan parteciperanno a un programma radiofonico sulle frequenze Rai dalle ore 11 alle ore 11.25 che avrà come argomento il fumo e la dipendenza. E' previsto l'intervento del dottor Claudio Poropat. L'intervento nella trasmissione rientra nel Progetto di collaborazione con la Rai di Trieste gestito dal prof. Mario Mirasola con la collaborazione della prof.ssa Posarelli. Tale progetto si propone di approfondire la conoscenza delle tecni-

che della comunicazione radiofonica e di condurre i partecipanti alla realizzazione di una sceneggiatura e di un programma radiofonico.
● Oggi con inizio alle 18 avrà luogo nell'aula magna dell'istituto comprensivo «A. Bergamas» di via dell'Istria 45, un incontro con i genitori per illustrare le attività che verranno svolte nell'istituto nell'anno scolastico 2004/05.
● La direzione del II Circolo didattico informa che oggi alle 17 presso l'aula conferenze della scuola elementare Duca d'Aosta di via Vespucci 2 ci sarà la giornata di presentazione e visita della scuola.
● Nell'ambito dell'attività di orientamento, si comunica che il liceo classico Dante Alighieri ha previsto un secondo incontro con genitori e studenti delle classi terze medie per mercoledì 14 gennaio alle 17.30.
● La dirigente dell'Istituto comprensivo Valmaura sarà a disposizione delle famiglie degli alunni delle quinte elementari, ogni giorno dalle 11 alle 12, da lunedì a venerdì, per informazioni o visite guidate alla scuola media Caprin.

VETRINA a cura della A. Manzoni & C. S.p.A.

Corsi intensivi gratuiti per adulti e bimbi

Riaperte le iscrizioni a: informatica inglese spagnolo tedesco francese portoghese sloveno croato russo, italiano per stranieri, arabo cinese giapponese. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest Centro Diplomas de Español riconosciuto dall'Ist. Cervantes Ufficiale di Milano per il Fvg, via Geppa 2, tel. 0403480662.

IL PICCOLO DELLA TUA CITTÀ

19° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXV FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Gemellaggio con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Concluso brillantemente con il tutto esaurito al Politeama il XXV Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo recente repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2004.

- Canzoni in ordine d'esecuzione:
- No sta 'ndar via (di Andrea Rot)
 - Coss'è pianzi (Enrico Zardini)
 - Noi triestini (M. Grazia Detoni Campanella)
 - I cantoni più bei di sta città (Sofia Cassanelli Apostoli-Pietro Polsell)
 - Giorade de estate (Fabrizio Polojaz-Aljosa Saksida)
 - Son tornà (Paolo Rizzi-Alessandro Moratto)
 - Andemo a San Giusto (Norina Dussi Weiss)
 - La vera fortuna (Deborah ed Elisabetta Duse)
 - Go in cuor San Giusto (Fulvio Gregoretti)
 - Coro triestino «Chiesa S. Marco»
 - Co lera la Dionea (Davide Rabusin)
 - Famiglia rap (Giancarlo Gnanne)
 - Trieste canta (Sofia e Laura Cossutta)
 - Immagin Trieste (Marcello Di Bin-Edy Meola)
 - Amici e musica (Onorina Palcich-Roberto Kobau)
 - Trieste xe un diamante (Renato Scognamiglio)
 - Vanda bonbon (Roberto Felluga)
 - Sul tuo mar splendido (Fulvio Andriasevich)
 - Carra...mail (Paolo Piani-Marco Grandis)
 - Sempre cussi (Laura Hager Formentin)

FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXV Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2004

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO MARGHERITA (90.3)
Ogni tre ore dalle 7.45 alle 22.45

RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
Ore 10 (lunedì e giovedì) e ore 22 (martedì e venerdì)

RADIO OPCINE (90.5-100.5)
Ore 20.30 (ogni lunedì)

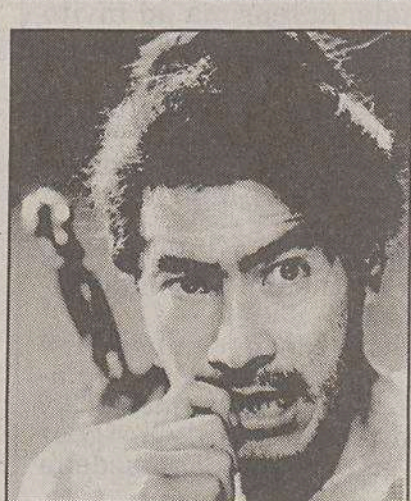
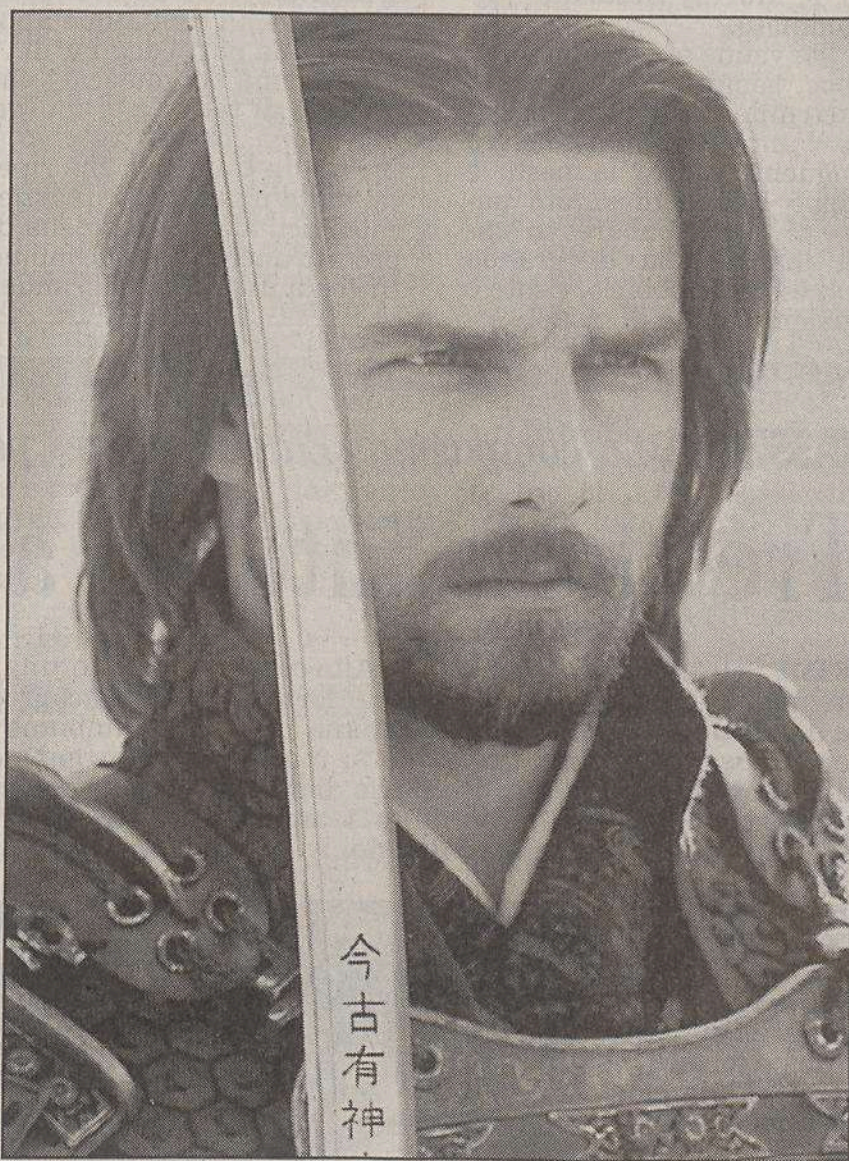
RADIO ROMANTICA (93.9)
Orari vari ogni giorno

CULTURA & SPETTACOLI

TENDENZE Il cinema riscopre il fascino delle arti marziali e dell'Estremo Oriente, collegato al mito del West

Samurai, una cultura a fil di spada

Quasi una risposta alla figura, oggi quanto mai «negativa», dei kamikaze



Da sinistra, in senso orario: Toshiro Mifune, grande interprete di film come «Yojimbo» (1961), che ispirò a Sergio Leone «Per un pugno di dollari» e «Il sette samurai» (1954) di Akira Kurosawa; Tom Cruise, protagonista di «L'ultimo samurai» di Edward Zwick; Takeshi Kitano, 56 anni, in una scena del suo «Zatoichi»; Uma Thurman in «Kill Bill» di Quentin Tarantino.



C'era già in «Pulp Fiction» di Tarantino una sequenza che rendeva pienamente conto, nell'attuale immaginario occidentale, del fascino della «katana», la spada più lunga dei samurai (quella più corta si chiama «shoto»). Ed era quando il pugile Butch (Bruce Willis) la sceglieva al posto della mazza da baseball e della motosega, per salvare il suo compagno di sventura nella cantina degli aguzzini sadomaso.

Si trattava del segnale ironico e folgorante di una tendenza che, come vedremo, ha spesso percorso in modo più o meno sotterraneo il cinema d'avventura hollywoodiano ed europeo, e che esplode oggi nel trionfo dello «shogun» (condottiero), del «ronin» (samurai senza padrone) e delle loro armi rigorosamente bianche (infischiasse di pistole e fucili) in film quali «Matrix», «Kill Bill» o «L'ultimo samurai» con Tom Cruise impegnato nell'arte della spada. Mentre il recente «Zatoichi», di e con Takeshi Kitano, racconta dal Giappone lo stesso mito dello spadaccino senza macchia e senza paura protettore dei deboli, alludendo alle numerose contaminazioni e parodie fioccate fra Oriente e Occidente. Tutti film, questi, in cui dominano filosofia zen e kung-fu, e in cui si riscopre uno stile di vita basato sull'integrità, la disciplina, il bisogno di spiritualità. Forse il samurai, guerriero pronto a un sacrificio eticamente accettabile, viene oggi visto come risposta forte all'altra parola nipponica che fa tremare la civiltà occidentale, «kamikaze». E rappresenta pure, attraverso il «culto della spada», una reazione alle bombe e ai kalashnikov.

Del resto, se siamo tanto sedotti dall'Estremo Oriente (e non dalla polveriera Medio Oriente) c'era da

aspettarselo. Crescere tra cartoon giapponesi in tv, fumetti manga da leggere, film di kung-fu al cinema, ci avrebbe portato naturalmente a questo. Cioè a una passione irresistibile, soprattutto delle generazioni più giovani, per le culture visive dagli occhi a mandorla. A tutti i livelli, alti, bas-

si, snob, popolari. E proprio per questo il nostro pubblico, come sa bene Tarantino, si aspetta di tutto da quelle culture lontane, e in particolare stravagante. Per questo due film così stilisticamente distanti, il sofisticato «Kill Bill» e il retorico «L'ultimo samurai», hanno in comune l'eccentricità

spaziante delle vicende, che vede un protagonista occidentale dislocato su uno scenario giapponese (com'era in fondo lo stesso mitico Bruce Lee, ragazzino hongkonghese cresciuto negli Usa e affermato prima in Oriente e poi in Occidente). «Una ragazzina bianca che gioca a fare il sa-

murai», sibila alla Sposa-Uma Thurman la sprezzante O-Ren Ishi in «Kill Bill», e prima avevamo visto la bionda vendicatrice viaggiare in aereo dalla profonda provincia Usa fino alle pagode e ai kimono, due mondi in fondo sempre più vicini. Anche in «L'ultimo samurai» c'è il viaggio bizzar-

ro ma significativo in Giappone di un eroe della guerra con i pellerossa (Cruise appunto), che unisce il mito della frontiera con quello dei samurai, descritto con la schizofrenia ma appropriata etichetta di «sushi western».

Si tratta di due miti che hanno da decenni molto in

comune al cinema. Cos'è infatti il samurai se non il «professional» (il pistolero, il cow-boy, lo sceriffo, il detective) della cultura e del cinema Usa? Colui che padroneggia perfettamente un mestiere senza badare all'esteriorità, dopo anni di ferreo apprendistato, secondo la rigida etica puritana

dei padri fondatori degli Stati Uniti? Su questi due universi si era mosso, dall'Italia, il grande Sergio Leone, che in «Per un pugno di dollari» (1964) aveva recuperato l'ideologia della «katana» ispirandosi a «Yojimbo» o «La sfida del samurai» (1961) di Akira Kurosawa, dove un ronin (l'attore Toshiro Mifune) gioca d'astuzia machiavellica fra due clan in lotta (come adesso in «Zatoichi»). E sempre da Kurosawa - il regista che da «Rashomon» (1951, Leone d'oro a Venezia) infiammò l'immaginario esotico del cinema occidentale - il cinema hollywoodiano si è abbeverato regolarmente, dalla difesa del villaggio de «I sette samurai» (1954, diventato negli Usa «I magnifici sette») fino alle geometriche battaglie di «Ran» (1985), copiate adesso da Tom Cruise in «L'ultimo samurai» per illustrare la fine della cavalleria di fronte ai cannoni.

Per questo il giallo filone di codici d'onore, arti marziali e scontri finali fra due campioni dell'arte della spada, ha visto nel tempo a Hollywood titoli sempre più significativi («Yakuza» con Mitchum, «Shogun» con Chamberlain, «Pioggia sporca» con Douglas, «Ronin» con De Niro, «Ghost Dog» di Jarmusch) e citazioni memorabili (i duelli decisivi di «Guerre stellari»). Perché non ci affascinano solo i contenuti nobili della cultura orientale, ma anche l'estetica purificatrice che impone ad esempio, negli scontri finali, una scenografia di elementi naturali, come i bagliori dei falò di «Zatoichi», il temporale di «Matrix Revolutions», le verdi colline dell'«Ultimo samurai», e la nevicata che avvolge le guerriere di «Kill Bill», sospendendole in un mondo stilizzato dove la violenza, alla fine, viene esorcizzata in un balletto astratto e inoffensivo.

Paolo Luzzi

La storia dell'«arte» della scherma in un libro di Richard Cohen, cinque volte campione britannico di sciabola
Tutti in guardia, dal Colosseo alle pedane olimpiche

Come ha più volte ribadito nelle varie interviste rilasciate, Tom Cruise per interpretare «L'ultimo samurai» ha dovuto prendere per diversi mesi lezioni di kendo, la scherma giapponese attualmente praticata in tutto il mondo e che discende direttamente proprio dalle tecniche degli antichi samurai.

Ma Tom Cruise non è certo il solo attore che ha dovuto imparare l'arte della scherma - che sia occidentale o orientale poco importa - per interpretare il ruolo di spadaccino in un film. Dal primo lungometraggio in cui compare un duello di spada (è italiano: «Gerusalemme liberata» del 1910) sono molti gli attori che hanno dovuto apprendere i rudimenti della scherma: da Douglas Fairbanks a Errol Flynn, da Tyrone Power a Stewart Granger per arrivare a Catherine Zeta-Jones, Liv Ullmann e Gérard Philipe. E molti famosi maestri di scherma hanno la-

sciato la loro impronta negli studi di Hollywood. Come Bob Anderson, che non solo ha addestrato un mucchio di star del cinema, ma compare anche dietro la maschera di Darth Vader nelle scene d'azione con Luke Skywalker (Mark Hamill) de «L'impero colpisce ancora» e «Il ritorno dello Jedi».

Ricordando che la spada ha una storia antichissima (risale almeno al 1500 a.C.) e che la spada e la scherma accompagnano la storia dell'uomo, tutto questo e molto altro ce lo racconta Richard Cohen nel suo poderoso libro «L'arte della spada» (Sperling & Kupfer, pagg. 552, euro 19,00), ovvero «La storia della scherma tra gladiatori, moschettieri, samurai e campioni olimpici». Diciamo subito che Cohen - cinque



Esercitazioni di kendo negli anni Trenta.

volte campione britannico di sciabola - non è uno storico di professione, né ambisce ad esserlo. Per fare un esempio - come sottolinea giustamente il pluricampione olimpionico Edoardo Mangiarotti nella prefazione al volume - nel suo pur accurato trattato l'autore dimentica la figura del friulano Fiore dei Liberi da Premariacco, il maestro di scherma che nel 1410 scrisse in versi il «Flos Duellatorum» (il primo completo ma-

nuale di scherma conosciuto) e pertanto trascura che il vanto di aver fatto assurgere la scherma a sistema spetta all'Italia».

Tuttavia Richard Cohen dimostra di maneggiare la penna con la stessa maestria della spada, e il racconto di come nacque la scherma e di come si è sviluppata attraverso le epoche e i vari Paesi porta il lettore in un mondo ricco di storie, personaggi e avventure, dai gladiatori dell'antica Roma ai cavalieri medioevali, dai moschettieri ai duellanti del Settecento e dell'Ottocento, dai samurai e i moderni praticanti del kendo agli eroi del cinema hollywoodiano fino alle più recenti sfide sportive. Sono oltre 500 pagine in cui spesso l'autore si sofferma su aneddoti divertenti restituendo vivaci ritratti di

maestri di spada e di insospettabili appassionati. Illustri letterati e uomini politici hanno studiato e praticato la scherma. Karl Marx, per fare un nome, non solo praticò «l'arte più letale» (a Londra prese lezioni da un certo Emmanuel Barthélemy, un «muscoloso furfante dallo sguardo feroce» come lo definisce Wilhelm Liebknecht, compagno di università e di bravate di Marx), ma sostiene anche un duello alla sciabola dal quale uscì «con un leggero taglio all'occhio sinistro».

Altri virtuosi della spada furono Michelangelo, Dickens, Byron, Dostoevski, Wagner e Dumas, mentre fra i politici spicca la figura di Benito Mussolini, al quale Cohen dedica buona parte del capitolo intitolato «Lo sport fascista». Si perché - nota l'autore - agli inizi del Novecento «la deriva destrorsa della disciplina fu un processo graduale, ma quando i fascisti ne presero il controllo in molti Paesi non c'era



Benito Mussolini si esercita nella scherma (da «L'arte della spada» di Richard Cohen).

più nessuno che potesse fermarli».

Ecco allora il Duce che da giovane, ogni qualvolta doveva affrontare un duello (ne sostenne cinque) «adoperava una frase in codice («Oggi si mangia spaghetti») per farlo capire alla moglie Rachele senza spaventare i bambini», e indossava una camicia macchiata di sangue e un paio di guanti spalmati di pece per non farsi disarmare. Non era un pavidone, ricorda Cohen, ma era

terrorizzato dall'idea di essere considerato tale.

Pagina dopo pagina, stoccata dopo stoccata, fra spadisti illustri e non, maestri e campioni, vincitori e perdenti, Richard Cohen arriva fino ai nostri giorni (annuncia persino l'intenzione della cantante Madonna di realizzare un video ispirato alla scherma, come poi ha fatto con «Die Another Day») soffermandosi sull'evoluzione delle tecniche, i problemi, le storie e le polemiche

di campionati e gare olimpiche, sulle diatribe fra le varie scuole, sulla crisi di valori che - dice Cohen - investe la scherma attuale.

E riesce alla fine, con gusto e sottile ironia, nel suo intento iniziale di «descrivere il carattere della scherma, una disciplina allo stesso tempo aggraziata e brutale, ferocemente competitiva e tecnicamente pregevole, fonte di pericolo e di arricchimento interiore».

Pietro Spirito

SKY CINEMA 1 ore 21.00 PRIMA TV

Body Guards - Guardie del corpo

Massimo Boldi e Christian De Sica campioni d'incassi con questa commedia sulle demenziali avventure di guardie del corpo alle prese con splendide clienti: nel cast ci sono Cindy Crawford, Megan Gale, Victoria Silvstedt e Anna Falchi.

Risate a non finire con la «Maratona Boldi & De Sica» del 31/1. Un pomeriggio e una serata all'insegna del divertimento con:

NATALE SUL NILO
MERRY CHRISTMAS
BODY GUARDS



e per non perderlo:
SKY CINEMA 16:9
Venerdì 16 ore 21.15
SKY CINEMA 3
Giovedì 29 ore 21.00

50 EURO DI RISPARMIO
SULL'INSTALLAZIONE
STANDARD* SE TI ABBONI
ENTRO IL 31/1/04

Chiama subito l'199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

* PRONTO SKY A 199 EURO INVECE CHE 249 EURO. ** TUTTE LE INFORMAZIONI E LA DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE STANDARD SUL SITO INTER-

TV Domani e mercoledì su Canale 5 ritorna il romanzo di Alessandro Manzoni, nella versione di Francesca Archibugi

Renzo e Lucia, per la quarta volta

Esordienti i due protagonisti, Villaggio è don Abbondio, la Sandrelli Agnese

ROMA Dopo «I promessi sposi» portati in tv per la prima volta, era il lontano '67, da Sandro Bolchi con Paola Pitagora e Nino Castelnuovo, otto puntate di enorme successo, il kolossal di vent'anni e più dopo diretto da Salvatore Nociata ancora per la Rai, e l'inedita versione comica dell'allora Trio Marchesini-Solenghi-Lopez, il romanzo di Alessandro Manzoni ha preso di nuovo la strada della tv.

Domani e mercoledì su Canale 5, arriva infatti «Renzo e Lucia», due puntate dirette da Francesca Archibugi liberamente tratte dalla letteratura di Manzoni. Michela Macalli è Lucia, Stefano Scandaletti, Renzo: due attori praticamente al debutto. Stefania Sandrelli è Agnese, Paolo Villaggio «Don Abbondio».

Le versioni, più o meno moderne, scanzonate, filologiche, salgono così a quattro. Ma non è finita.

A fine gennaio, il 26 per 10 settimane tra il Piemonte e Roma, Giovanna Mezzogiorno si stringerà nei panni della «Monaca di Monza», personaggio raccontato da Manzoni nei Promessi sposi e mai dimenticato nelle reminiscenze scolastiche. «Virginia - la vera storia della Monaca di Monza» è tra l'altro sceneggiato dagli stessi autori, Francesco Scardamaglia e Nicola Lusuardi, del «Renzo e Lucia» della Archibugi. La regia è di Alberto Sironi («Il Commissario Montalbano») e la produzione per Rai Fiction e della Leone Cinematografica di Francesco e Federico Scardamaglia.

Le otto puntate dei «Pro-



Stefano Scandaletti e Michela Macalli, Renzo e Lucia in tv.

messi sposi» di Bolchi (1967), nella stagione d'oro degli sceneggiati pedagogici della Rai, in onda la domenica sera, sono rimaste celebri: Castelnuovo e la Pitagora

restano il Renzo e Lucia per definizione. Tutto girato in elettronica nello studio 3 della Rai di Milano, allora il più grande della tv pubblica, inaugurato per l'occasione, il

progetto di Bolchi era la punta massima della cultura tv di allora nello stesso fatto di affrontare l'unico romanzo letto (a scuola) da tutti gli italiani. Giancarlo Sbragia era il narratore, c'erano poi Luigi Vannucchi, Lilla Brignone, Tino Carraro, Lea Massari, Massimo Girotti, Salvo Randone, Franco Parenti.

Quando poi nel 1989, la Rai varò una nuova edizione sembrò quasi uno scandalo, l'usurpazione di una memoria televisiva. Salvatore Nociata scelse due sconosciuti (rimasti tali): Danny Quinn e Delphine Forest per i ruoli principali. Attorno ci mise tanti grandi attori, a cominciare da Alberto Sordi-Don Abbondio.

A colori, con il costo di 20 miliardi (tanti persino oggi), con 10 mila comparse e 250

attori, quei «Promessi sposi» furono un kolossal. La sceneggiatura di Enrico Mediolì e Roberta Mazzoni fu scritta in inglese, motivo anch'esso di polemica. Il motivo era quello del mercato internazionale. A trasmissione in onda, con 14 milioni di spettatori, i critici parlarono di tradimento del Manzoni. Soprattutto per l'aria parigina di Lucia, quella veramente fessacchiotta di Renzo, Franco Nero era Padre Cristoforo, F. Murray Abraham l'Innominato.

Poi venne appena un anno dopo, sempre su Raiuno, lo sketch del Trio. C'era persino Wanda Marchi a vendere unguenti contro la peste e Pippo Baudo inventato padre di Lucia. Cabaret in salsa manzoniana di grande successo di pubblico, risate e qualche caduta di gusto.

TEATRO Successi e cadute del «pibe de oro»

Conquista Buenos Aires la vita di Maradona trasformata in musical

Buenos Aires Applausi scroscianti, e anche qualche lacrima, hanno accolto nel Teatro Metropolitan di Buenos Aires l'esordio del musical «Il 10, fra il cielo e l'inferno», che ripercorre la storia dalla nascita di Diego Armando Maradona, il miglior calciatore argentino di sempre. Con un cast di 45 fra attori, cantanti e ballerini, il musical racconta «la storia di un uomo che era felice solo quando giocava al calcio, ma che ha commesso il peggio dei peccati: osare di essere il migliore».

Nelle intenzioni dei suoi realizzatori Daniel Datola ed Hector Berra, inoltre, si tratta del «primo lavoro teatrale di rilievo sulla vita dell'ex capitano della nazionale argentina». Il «pibe de oro», che oggi ha 43 anni, non era presente alla prima dello spettacolo, perché si trova a Cuba dove si sottopone da tempo ad una terapia per combattere la sua tossicodipendenza da cocaina. L'ex calciatore ha comunque approvato il progetto e riceverà anche una parte degli utili.

La trama del musical - che ha un ritmo argentino con melodie di tango e di murga - si regge sui ricordi di un Maradona ormai vecchio e traballante di 84 anni (Franklin Caicedo), che ripercorre le tappe della sua vita, dalla nascita nel quartiere di Villa Fiorito, ai trionfi calcistici, al dramma della droga. Il personaggio è interpretato anche da un bambino (Leandro Pereira) e soprattutto da un attore di grande esperienza (Emilio Bardi).

CINEMA «Il Signore degli Anelli 3» ha ottenuto quattro premi dalla critica Usa

La saga di Tolkien verso l'Oscar



«Il ritorno del Re», terzo episodio del Signore degli Anelli

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

MONFALCONE SALA BINGO

ORE 16.30/01 LOCALE CLIMATIZZATO

INGRESSO LIBERO CHIUSO LUNEDÌ - 0481 7919770

WASHINGTON Il film «Il Signore degli Anelli: il Ritorno del Re» (che esce in Italia il 22 gennaio) ha conformato la sua caratura di favorito all'Oscar conquistando a Los Angeles quattro premi nella nona edizione dei Critics Choice Awards.

La pellicola ha conquistato i riconoscimenti per il miglior film dell'anno, il miglior regista (Peter Jackson), il miglior gruppo di attori, la migliore musica. I premi sono assegnati dalla Broadcast Film Critics Association (una organizzazione che riunisce quasi 200 critici cinematografici Usa). Negli ultimi anni i migliori film e registi premiati dalla associazione dei critici hanno quasi sempre vinto l'Oscar nelle rispettive categorie.

I riconoscimenti per i migliori attori sono andati a Sean Penn («Mystic River») e Charlize Theron («Monster»). Per i migliori interpreti non protagonisti sono stati premiati Tim Robbins («Mystic River») e Renee Zellweger («Cold Mountain»). Il premio per il miglior film straniero è andato al canadese «Le Invasioni Barbariche». Migliore sceneggiatura è stata designata quella scritta da Jim Sheridan con la figlia per «In America». Il premio alla carriera è stato consegnato a Clint Eastwood.

APPUNTAMENTI

«Scacco pazzo» a Trieste Latisana: «Tre sorelle»

TRIESTE Oggi alle 18, al Nazionale, anteprima ad invito del film «Scacco pazzo», alla presenza dei protagonisti Alessandro Haber e Vittorio Franceschi.

Oggi alle 21.51, riprende al Teatro Mela il «Pupkin Kabarett».

Domani alle 21, al Teatro Mela, musiche, danze e canti rituali del Tibet con i Monaci del Monastero di Drepung (India).

Mercoledì e giovedì gennaio alle 21, al Politeama Rossetti, va in scena, fuori abbonamento, «Anomalo bicéfalo» di Dario Fo e Franca Rame.

LATISANA Oggi alle 20.45, al Teatro Odeon, debutta «Tre sorelle» di Anton Cechov con Valeria Ciangottini, Pamela Villosi, Antonella Attili e Renato Campese.

CODROPO Giovedì, alle 20.45, al teatro Verdi, «Il signor di Pourceaugnac» di Moliere con la Compagnia della Piccionaria I Carrara.

UDINE Mercoledì, alle 20.45, al teatro Zanon, recital della chitarrista Sharon Isbn.

Sabato alle 21, al teatro Italia di Pontebba, «Le pillole d'Erocole» con Maurizio Micheli e Benediccia Boccoli.

PORDENONE Giovedì alle 20.30, all'auditorium Concordia, spettacolo dei monaci tibetani del monastero di Drepung (India).

Venerdì alle 20.45, all'auditorium Aldo Moro di Cordevons, «Le pillole d'Erocole» con Maurizio Micheli e Benediccia Boccoli.

Venerdì alle 21, al Teatro Don Bosco, va in scena «Tunnel» di Giulia Calligaro con Alessia Vicardi. Regia di Vittoria Pittu.

QVADALE Giovedì alle 20.45, al Teatro Ristori, «Le pillole d'Erocole» con Maurizio Micheli e Benediccia Boccoli.

GORIZIA Mercoledì alle 21, al centro culturale Bratuz, musiche, danze e canti rituali del Tibet con i Monaci del Monastero di Drepung (India).

TOLMEZZO Domani alle 20.45, all'auditorium Candoni, in scena «Cercivento» con Massimo Somaglino e Riccardo Maranzana.

VENETO Giovedì alle 20.45, al teatro Careni di Treviso, «I Promessi Sposi alla Prova», di Giovanni Testori, con Virginio Gazzolo.

RASSEGNA La compagnia «Baule volante» per ragazzi al Cristallo

Tre storie intorno a un tavolo

TRIESTE Solo un tavolo, nient'altro. Alla compagnia «Baule volante» di Ferrara, formata dalla coppia Andrea Lugli e Liliana Letterese, basta un semplice tavolo in mezzo alla scena per raccontare tre storie di ordinaria solitudine e di straordinaria amicizia e incantare il pubblico triestino.

Ha fatto centro «Il tenace soldatino di stagno e altre storie», la nuova produzione del duo ferrarese ospitata al Cristallo domenica mattina nell'ambito della rassegna teatro per ragazzi «Ti racconto una fiaba» della Contrada. Due bravi interpreti, diretti da Roberto Angelini, autore dell'adattamento teatrale delle tre storie assieme a Liliana Letterese, hanno incollato l'attenzione di piccoli e grandi spettatori per circa un'ora, utilizzando un efficace modulo di narrazione a due voci e un sapiente uso delle luci.

La prima delle tre storie è tratta da un racconto di René Eschudé «Nino e Sebastiano». Nino è un ragazzo che vive in una roulotte, mentre Sebastiano abita in un appartamento. Per diffidenza e ignoranza le rispettive mamme non vogliono che i due bambini si incontrino e giochino assieme.

Durante una gita scolastica Nino e Sebastiano scoprono il valore della solidarietà e si scambiano i vestiti. Le due mamme non si accorgono dello scambio e portano nelle rispettive dimore il bambino sbagliato, tradendo un saggio insegnamento.

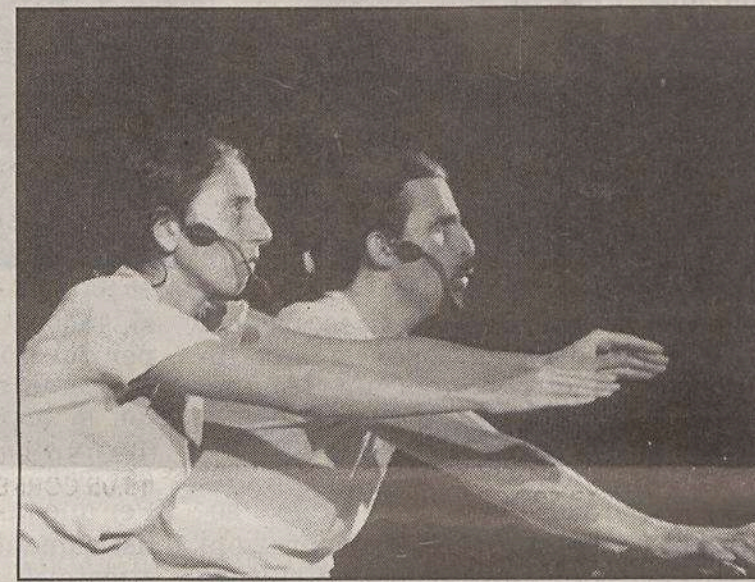
La storia centrale è basata sulla celebre fiaba di Andersen «Il tenace soldatino di stagno» ed è quella che offre l'impatto emotivo più grande. Il viaggio del soldatino di stagno, gettato nelle fognie da due monelli, è ripercorso in soggettiva e il pubblico può «vedere» la scena meglio di un film, con il vantaggio di poterla immaginare attivamente.

I due attori si trasformano nei vari personaggi con estrema faci-

lità e senza l'uso di costumi.

L'ultima storia è tratta dal libro di Yui-chi Kimura «In una notte di temporale». Un lupo e una capra si incontrano in una capanna durante un temporale. E notte e non si riconoscono, tanto che alla fine fanno amicizia. Cosa accadrà quando, il giorno dopo, si incontreranno di nuovo? Immaginatelo voi, suggerisce il Baule Volante, mentre giungono i meriti applausi.

Stefano Crisafulli



Una scena dello spettacolo per ragazzi al Cristallo.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARKSI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO * INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI TOM CRUISE L'ULTIMO SAMURAI DAI REGISTI DI «VINTO DI PASSIONI» E «GLORY» www.ambasciatori.it	IL PARADISO ALL'IMPROVISO LEONARDO PIERACIONI 23 gennaio 2004 ore 20.30, turno F/B - domenica 25 gennaio 2004 ore 16, turno D/D - mercoledì 4 febbraio 2004 ore 20.30, turno E/C - sabato 7 febbraio 2004 ore 17, turno S/S. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. Oggi biglietteria chiusa. Info: tel. 040-672298/299. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com	IL CARTAIO DARIO ARGENTO Un film di RUSSELL CROWE MASTER & COMMANDER SHIDA AI CONFINI DEL MARE www.cinecity.it	SCACCO PAZZO ALESSANDRO HABER VITTORIO FRANCESCHI MONICA SCATTINI QUANTO PUOI SPINGERTI OLTRE PER SFRUGARE AL TUO PASSATO? la MACCHIA UMANA Hopkins Kidman DIRETTO DA ROBERT BENTON NOI RACCONTIAMO LA STORIA DI UNO DEI PIÙ GRANDI REGISTI DEL CINEMA	una meraviglia TV Sorrisi e Canzoni ALLA RICERCA DI NEMO Disney Pixar LA MACCHIA UMANA Hopkins Kidman DIRETTO DA ROBERT BENTON NOI RACCONTIAMO LA STORIA DI UNO DEI PIÙ GRANDI REGISTI DEL CINEMA	IL SIGNORE DEGLI ANELLI IL RITORNO DEL RE DA GIOVEDÌ 22 ALL'AMBASCIATORI E NAZIONALE 1 PREVENDITA ALLA CASSA DEL NAZIONALE	SPY KIDS TERZA MISSIONE IN LA DIMENSIONE DA GIOVEDÌ 22 ALL'AMBASCIATORI E NAZIONALE 1 PREVENDITA ALLA CASSA DEL NAZIONALE	thirteen 13 anni JULIA ROBERTS MONA LISA SMILE DA GIOVEDÌ 22 ALL'AMBASCIATORI E NAZIONALE 1 PREVENDITA ALLA CASSA DEL NAZIONALE
--	--	---	---	--	---	---	---

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» Riva III Novembre 3, tel. 040-672298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Hamlet» di Ambrosio Thomas. Prima rappresentazione - martedì 20 gennaio 2004 - ore 20, turno A/E. Repliche: Venerdì 23 gennaio 2004 ore 20.30, turno F/B - domenica 25 gennaio 2004 ore 16, turno D/D - mercoledì 4 febbraio 2004 ore 20.30, turno E/C - sabato 7 febbraio 2004 ore 17, turno S/S. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. Oggi biglietteria chiusa. Info: tel. 040-672298/299. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Oggi riposo. Domani doppia rappresentazione ore 16.30 e 20.30 «Il paradiso può attendere» con Gianfranco D'Angelo, 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

TEATRO MELA Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Domani ore 21.00 Il Centro studi tibetani Rabten Ghe Pel Ling e Bonaventura presentano «La via per la pace». Un gruppo di 10 monaci tibetani del monastero di Drepung, India in uno spettacolo di danze, canti e musiche della tradizione buddhista tibetana. Ingresso € 10.

TEATRO MELA - PUPKIN KABARETT. Oggi ore 21.51 precisa parte la serata più stampalata della Venezia Giulia. La stagione 2003-2004 è stata concepita per essere la peggiore in assoluto. Ingresso € 3.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15, 17.30, 20, 22.30: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise.

AMBASCIATORI E NAZIONALE 1. «Il Signore degli Anelli: il ritorno del Re». Da giovedì 22. Prevendita alla cassa del Nazionale.

ARISTON Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «La montagna sacra» di Alexander Jodorowsky. Ingresso € 3.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playlist zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.
«L'ultimo samurai» 16.30, 18.15, 19.20, 21.15, 22.15 con Tom Cruise. «Master & Commander sfida ai confini del mare» 17.15, 19.50, 22.25 con Russell Crowe, Paul Bettany.

«Il cartai» 20, 22.20 di Dario Argento, con Stefania Rocca.

«Mission 3D Game Over» 16.10, 18.15. Ritira alla cassa gli occhiali 3D, per vivere una esperienza indimenticabile.

«Alla ricerca di Nemo» 16, 18.

«Il paradiso all'improvviso» 16.50, 20.35, 22 con Leonardo Pieraccioni e la «Sconsolata».

«Natale in India» 18.35, con Christian De Sica e Massimo Boldi, i «Fichi d'India», Enzo Salvi.

«Mona Lisa Smile» 18.10, 22.25 con Julia Roberts, Julia Stiles.

«Looney Tunes - Back in action» 16.20.

«La macchia umana» 20.15 con Nicole Kidman e Anthony Hopkins.

«Sinbad, la leggenda del sette mari» 16.15.

«In the cut» 18, 22.25 di Jane Campion, con Meg Ryan.

Continuano i Matinee di Cinecity - POSTO UNICO 4 €: domenica 13, 25 gennaio e 1 febbraio, proiezioni uniche al mattino in fascia oraria 10.45-11.

Acquista subito il tuo posto per la maratona de «Il Signore degli Anelli» giovedì 22 gennaio: «La compagnia dell'anello» (versione integrale inedita) 14; «Le due torri» (versione integrale inedita) 17.50; «Il ritorno del Re» 22, 1 film 7 € (4,70 con Cineam); la Maratona 17 € (14,10 con Cineam). Al maratonet Cinecity offri un ristoro al termine di ogni proiezione.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16.15, 18.15, 22.15: «Le invasioni barbariche». Premio migliore

attrice e migliore sceneggiatura al Festival di Cannes. Una graffiante commedia dell'autore del «declino dell'impero americano» Denys Arcand.

Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Noi Albinò» di Dagur Kari. Noi vorremmo essere amati. Noi vorremmo diventare ricchi. Noi vorremmo scappare alle Hawaii.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.45 e 18.30: «Mission 3D game over». Alla cassa vi saranno consegnati gli occhiali 3-D per vedere il film in 3 dimensioni. A solo 5 €, rid. 4 €. Ultimo giorno.

20.30, 22.15: «Thirteen» (13 anni). Un film che è un pugno allo stomaco. Il ritratto più intenso e potente dell'adolescenza allo sbaraglio. Con Holly Hunter (premio Oscar). A solo 5 €, rid. 4 €. Ultimo giorno.

F. FELLINI - TRUFFAUT A 2 EURO. Domani 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Julius e Jim». Mercoledì 15.30, 17.45, 20, 22.15: «L'ultimo metro».

Giovedì 16, 18, 20.05, 22.15: «L'uomo che amava le donne».

GIOTTI MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il Paradiso all'improvviso». Pieraccioni e Sconsolata nel film divertimento.

16.45: «Looney Tunes back action» con Duffy Duck e Bugs Bunny. Divertentissimo!

18.20, 20.15, 22.15: «Il cartai». Il nuovo thriller di Dario Argento con Stefania Rocca e Silvio Muccino.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

stecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

17.30, 19.50, 22.10: «Master & Commander - Sfida ai confini del mare» con Russell Crowe.

16, 20.30, 22.15: «Scacco pazzo» di e con Alessandro Haber. Alle 20.15 incontro con il regista.

16.30, 18.20, 20.20, 22.20: «La macchia umana» con Nicole Kidman e Anthony Hopkins.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: dalla Disney «Alla ricerca di Nemo».

NAZIONALE A 2 EURO. Domani 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Una settimana da Dio». Mercoledì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Caterina va in città». Giovedì 16, 18, 20.05, 22.15: «Kill Bill».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Mona Lisa Smile» con Julia Roberts. Dal regista di «Quattro matrimoni e un funerale».

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Lost in translation» di Sofia Coppola. Con Bill Murray, Scarlett Johansson.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.30, 20.45: «Matrix revolutions» con K. Reeves.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18.30, 22: «L'ultimo samurai», con Tom Cruise.

Sala Blu. 17.45: «Natale in India», con Christian De Sica, Massimo Boldi, 20, 22.20: «Il cartai» regia di Dario Argento.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Il paradiso all'improvviso», con Leonardo Pieraccioni e «Sconsolata».

VITTORIA. Sala 1. 17.15: «Hollywood homicide». 20.10, 22.20: «Lost in translation - L'amore tradito».

Sala 2. 17.30: «Spy Kids: Missione 3-D game over». 19.50, 22.20: «Master & Commander: sfida ai confini del mare».

Sala 3. 17.20: «Alla ricerca di Nemo». 20, 22.10: «Le invasioni barbariche».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 13 gennaio (turno A); 14 gennaio (turno E); 15 gennaio (turno D); 16 gennaio (turno B); 17 gennaio (turno C) ore 20.45: «La coscienza di Zeno» (abb. 20.10, abb. 5 formula A) di T. Kezich dal romanzo di I. Svevo, con Massimo Dapporto, regia di Piero Mascarelli. Teatro Tre in coproduzione con Teatro Stabile F.V.G. Biglietteria online: www.teatrocinema.it. Info 0432-248418.

TEATRO CONTATTO. Slasera, ore 21 (ultima replica), Teatro S. Giorgio: «L'apparenza inganna» di Thomas Bernhard; regia di Federico Tiezzi. Info, prevendita e ContattoCard: biglietteria Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-511661 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 200 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi.

Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it.

Film in programmazione. «L'ultimo samurai» 16.30, 17.30, 18.15, 19.20, 20.20, 21.15, 22.15 Con Tom Cruise.

«Il Signore degli Anelli - la compagnia dell'anello» (versione integrale e inedita) 17.30, 21.30, di Peter Jackson.

«Natale in India» 16.40, 18.40, 20.40, 22.40 di Neri Parenti, con Massimo Boldi e Christian De Sica.

«Il cartai» 17.40, 20, 22.20 di Dario Argento, con Stefania Rocca.

«Mission 3D Game Over» 16.35, 18.20. Ritira alla cassa gli occhiali 3D, per vivere una esperienza indimenticabile.

«Alla ricerca di Nemo» 16.40, 18.40.

«Master & Commander sfida ai confini del mare» 17.15, 19.50, 22.30 di Peter Weir, con Russell Crowe.

«Il paradiso

La religione va in rete

Giovedì si parlerà delle malattie di stagione

Domenica 18, alle 9.45, su Raitre regionale «**Buongiorno Europa - Dober Dan Evropa**»: si parlerà di trasporti, ovvero della rete di collegamenti tra Italia e Slovenia. I traffici tra i due paesi aumenterà notevolmente dopo il 1° maggio 2004 quando la Slovenia entrerà nell'UE e moltissime iniziative transfrontaliere sono necessarie nel campo delle infrastrutture, ma non tutto fila liscio. Il programma fotografa la situazione sulle strade che uniscono i territori, i mari e anche i cieli dei due paesi.

«Chi l'ha visto?» ritorna oggi festeggiando un traguardo importante: il programma ha infatti superato le 500 puntate, quella di lunedì è la numero 501. Sono stati risolti 1534 casi. Si parlerà del caso,

Cinque marzo 1953. Muore, a 74 anni, Josif Vissarionovic Stalin. La sua morte segna la fine di un'epoca. «Correva l'anno» trasmette oggi «Stalin» di Francesco Cira-
fici. Ma chi era davvero Stalin? Il padre di tutti i popoli, il liberatore degli oppres-
si o un despota paranoico?

1A3

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS
9.30 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
10.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
11.00 LE LEGGENDE DELLA TERRA. Documenti.
11.30 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm.
14.15 L'INCHIESTA DELL'ISPETTORE MORGAN. Film (poliziesco '59). Di Joseph Losey. Con Stanley Baker.
16.20 HISTORY CHANNEL. Documenti.
17.15 VITE ALLO SPECCHIO
17.50 LAW AND ORDER. Telefilm.
18.50 DISCOVER PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con G. Ferrara e B. Palombelli.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.30 TG LA7
0.10 THE HUNGER. Telefilm.
1.10 STAR TREK DEEP SPACE 9. Telefilm. "Un addio difficile"
2.05 OTTO E MEZZO (R)
2.35 VITE ALLO SPECCHIO (R)
3.05 L'INTERVISTA.
3.35 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
3.40 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le operazioni.

5.00 META' DEL CIELO. Film.
8.00 HOLMES. Telefilm.
9.00 NOTIZIARIO
9.30 VULTUS 5
10.05 LOTTO IN SALOTTO
10.30 TINAMITE
10.45 FUNARI FOREVER
12.20 STRANISSIMO
13.30 PROCESSO AL GRAN PREMIO
0.30 STRANISSIMO
2.40 ANNATA '47. Film.
4.00 AVVENTURA AL CIRCO DI MOSCA. Film.

TELECHIARA LUXA TV

7.00 GENERAZIONI
7.30 ROSARIO
8.05 SETTE GIORNI
0.30 CHIESA NEL TRIVENETO
2.00 DON MATTEO. Telefilm.
3.00 NOTIZIARIO
5.20 LETTERE A DON MAZZI
5.30 ROSARIO
6.00 SUMAN
7.30 MOSAICO
8.00 TERRALUNA
9.00 NOTIZIARIO
9.25 REPLAY
9.40 SAT 2000
0.00 INTERZONE
1.00 LA CAROVANA DELLA

Radio Fantastica 106.1 MHz

Alle ore 24.00 alle 24.00: Fantastica le 10 canzoni più gettonate: 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30; Fantastica le 10 canzoni più gettonate: 8.00, 12.00, 15.00, 18.00, 20.00, 22.00; Fantastica le 10 canzoni più gettonate: 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30; Turn over dalle 7.00 ogni 20.00: La Classica: 7.00, 7.20, 7.40, 8.00, 8.20, 21.00, 21.20, 21.40, 22.00, 22.20; Fantastica Dance: 7.30, 9.00, 10.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30; Ultimo: dalle 7.59 ogni 2.00: Turn Over

Smisurata.



Fiat Seicento a partire da **€5.950**, il prezzo più piccolo del mercato.
In 36 mesi con ZERO anticipo e ZERO maxi rata finale.

FIAT SEICENTO. È COSÌ FACILE AVERLA CHE TI SEMBRA GIÀ TUA. FIAT

**Fiat
per te**

SE SCEGLIETE FIAT SEICENTO CON FIAT PER TE
POTRETE AVERE FINO A 120.000 KM O 5 ANNI DI
SERVIZI DI RIPARAZIONE ED ASSISTENZA STRADALE.

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, da 5.950 euro. Esempio di finanziamento per Fiat Seicento: importo massimo finanziato 5.950 euro. Durata finanziamento 36 mesi, 36 rate da 178,50 euro. TAN 4%. TAEG 6,99%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Offerta valida fino al 31.01.04. Salvo approvazione Sava. Consumi da 6 a 6,5 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 143 a 155 g/km.